

Questo è ciò che vorrei sperare.

G. L. Vygotskaya

LA VITA E LE OPERE

Si contano i giorni, non si contano le perdite,
la vita vissuta è lunga dietro alle nostre spalle
F. Tiutčev

Nel centro di Gomel, all'intersezione tra la via Sovetskaya e la via Zharkoskaya, sorge una piccola casa a due piani.¹ Dicono sia stata costruita al tempo di Rumiantsev², ma era così solidamente costruita, che è sopravvissuta fino ai nostri giorni nostri, senza risentire delle intemperie del tempo e della guerra.

Molti anni fa, quando queste strade furono chiamate Romanevskaia e Arktechnaia, il proprietario della casa ne fece appartamenti. Nel 1897 una nuova famiglia arrivata da Orsha e ne affittò uno al secondo piano. La famiglia allora era piccola, i genitori e due figli, una ragazza di due anni e un ragazzo che aveva solo un anno. Quando questo ragazzo crebbe, sarebbe stato chiamato Lev Semënovič Vygotskij. La sua vita è stata molto breve ma era destinato a incidere molto, tanto che, anche se morto da più di mezzo secolo, la sua vita e le sue opere hanno interessato e stimolato persone non solo nella sua terra ma in tutto il mondo. Era destinato a diventare un grande scienziato, uno dei creatori della nostra scienza dello sviluppo anormale, ebbe fama e gloria in questa scienza.

Lev Semënovič passò la sua infanzia in questa casa. L'ha lasciata per andare a studiare a Mosca e vi ritornava da studente durante le vacanze. Vi ritornò inoltre finiti gli studi universitari. Visse in questa casa fino al 1924 e la sua famiglia fino al 1925. Qui ha portato sua moglie nella primavera del 1925 e in questa casa è nata la loro prima figlia.

Sebbene Lev Semënovič non sia nato a Gomel, l'ha sempre considerata la sua casa. In questa città ha vissuto gran parte della sua breve vita. Lev Semënovič Vygotskij era nato a Orsha nella regione di Vitebsk (l'ex governatorato Mogilev) nel 1896 il 5 di novembre (vecchio calendario).

Suo padre, Semen L'vovich Vygotskij (1869-1931), era un uomo istruito, parlava e conosceva molte lingue. Laureato presso l'Istituto Commerciale di Kharoved fu

¹ Oggi in questo edificio vi è la direzione della Filarmonica regionale.

² Nel 1775-78 Caterina II fece di Gomel un possesso a tempo indeterminato degli eredi del maresciallo di Campo Petr Rumiantsev-Zadunaiskii. La città passò al figlio Nikolai Rumiantsev, che vi trascorse l'ultimo anno della sua vita ricostruendola e trasformandola. Dopo la sua morte, la città passò per eredità al fratello Sergei, che nel 1834 la diede alla Tesoreria di Stato (si veda: *Gomel: Un saggio storico ed economico*. Minsk Nauki i TEKHNIKA, 1972.)

impiegato di banca per tutta la vita³ e, secondo le testimonianze dei nativi di Gomel, uno degli uomini più rispettati della città. Gentile ed intelligente, svolgeva il suo lavoro con merito; aveva una forte influenza sulla vita di Gomel. Quando nel 1903 in Gomel fu organizzata “un’organizzazione di auto-difesa dei cittadini della città”, egli fu un attivo partecipante⁴.

Per esempio, era conosciuto perché aveva organizzato una società per la cultura che costruì una splendida biblioteca pubblica. Suo figlio usò questa biblioteca durante gli anni delle scuole superiori.

Allo stesso tempo Semen L’vovich fu una persona difficile, aveva un solido e fermo carattere. Tuttavia, questo non gli impedì di essere un grande uomo di famiglia e un padre amoroso. Nonostante il fatto che, lui tenesse i suoi figli ad una certa distanza, aveva una conoscenza splendida delle caratteristiche distintive e degli interessi di ciascuno di essi. Quindi, conoscendo la passione precoce di suo figlio maggiore per la filosofia, gli portò a casa da un viaggio *L’Etica* di Spinoza. Questo è diventato uno dei libri più amati di Lev Semënovič.

Il padre non si curava solo della sua famiglia, ma aiutava concretamente anche quella del fratello defunto; i tre nipoti e la madre.

La vera anima della casa era la madre Cecilia Moiseevna (1874-1935). Era un insegnante di educazione⁵ e parlava bene il Tedesco e il Francese. La sua figlia più giovane diceva che, “Era una persona di grande intelletto e straordinaria gentilezza”. Una persona gentile con un solo difetto, avrebbe sopportato tutte le rugosità che la difficile personalità del marito le causava. In famiglia, per suo volere, era presente un’atmosfera di amore e attenzione per ciascuno e la preoccupazione del più anziano per i più giovani. E’ stata soprattutto la madre a creare questo clima di bontà e di amore. Era la persona più vicina ai suoi figli che l’hanno ricambiata con il loro amore devoto, con il rispetto e una gratitudine sconfinata per tutta la vita.

Cecilia Moiseevna non ha più lavorato nel suo settore di specializzazione da quando era impegnata con la casa, la famiglia e la crescita dei figli. La famiglia Vygodskij era grande: otto figli (tre maschi e cinque figlie separati da uno o due anni l’un l’altro).

La famiglia giocò un ruolo enorme nella vita dei ragazzi. Fu lì che acquisirono le loro primarie abitudini concernenti un’attenzione tra loro e per le altre persone, e nel fare insieme i lavori domestici. I ragazzi più anziani aiutavano la madre ad accudire i più giovani. Naturalmente anche Lev Semënovič fece questo lavoro. Ha cercato di fare tutto quello che poteva, per pulire la casa, fare acquisti, e prendersi cura dei più piccoli. Vi era un clima di relazioni affabili tra di loro. Per tutta la vita hanno conservato il loro attaccamento l’uno all’altro, di prendersi vicendevolmente cura e la volontà e il desiderio di aiutare chiunque ne avevano bisogno.

La comunicazione costante con i loro genitori ha dato molto ai bambini. I genitori supportavano e sviluppavano gli interessi dei ragazzi. Un interesse nelle lingue, nella

³ Negli ultimi anni della sua vita, Semen L’vovich Vygodskij era il direttore del Dipartimento di Arbat della banca industriale di Mosca. TsGA RSFSR - F. 482-op. 411-L. 644 - L. 6.

⁴ Vedi, (*Il 1905 a Gomel e nel Distretto di Polesk*). (*Gomel: I lavoratori di Gomel - 1925*. P. 208.).

⁵ (by education –nel testo- n.d.r.)

storia, nel teatro, pittura e letteratura erano comuni a tutta la famiglia. Nella casa regnava il culto della lettura dei libri. Indipendentemente da come la famiglia viveva, modestamente, hanno comunque sempre comprato libri. Vi erano libri di letteratura classica Russa e straniera. I libri erano amati da tutti e considerati un prezioso regalo e letti dai bambini nei giorni di festa o nelle vacanze. L'interesse per la letteratura era predominante in famiglia e gli univa. Dopo che un libro era stato letto o vista una rappresentazione teatrale, la famiglia discuteva su queste nei minimi particolari o scene, esprimendo giudizi e opinioni.

La famiglia in oltre aveva il seguente costume: la sera, quando tutti i lavori erano stati fatti, e il padre stava riposando dopo il suo lavoro e la madre dai lavori domestici, tutti si riunivano a tavola. In questo periodo i bambini avevano finito di fare le loro lezioni; prendevano il tè. Chiunque poteva raccontare qualsiasi notizia, su qualsiasi cosa Sui loro interessi, su cosa avevano discusso, letto ecc. La situazione era così sincera e ben voluta che nessuno aveva paura di condividere ciò che aveva o di chiedere aiuto.

Ognuno dei bambini era sicuro che sarebbe stato compreso e che avrebbe ottenuto tranquillità e buoni consigli e, se necessario, anche aiuto. Tutti, bambini e genitori, davano un grande valore a queste ore di intimità.

Materialmente parlando la famiglia Vygodskij viveva molto modestamente. Le ragazze avevano un solo vestito di cotone in aggiunta alla divisa scolastica. Quando la più giovane delle figlie, Masha, ha chiesto perché gli altri bambini vestissero meglio, la madre calma spiegò: "Non capisci che dobbiamo aiutare Dasha⁶ - I suoi figli crescono senza un padre."

Tutti i figli della famiglia Vygodskij erano competenti: leggevano bene, e disponevano di un certo talento per la letteratura e le lingue.

Elizaveta Onufrieva Vasilenco (un'amica di liceo della figlia maggiore Anna), che conosceva bene la famiglia, scrisse nelle sue lettere a uno degli autori di questo libro che: "Visitavo spesso la casa, conosceva e rispettava profondamente la famiglia, ed era convinta che ciascuno di essi avrebbero avuto un futuro straordinario." Aveva osservato che Anna "Amava molto la letteratura russa e straniera. Era la migliore della classe a scrivere." Generalmente l'insegnante di letteratura faceva leggere il componimento all'intera classe. "Tutti in classe avevano capito che il suo talento in lingua russa era superiore e la consideravano una scrittrice."⁷

La famiglia ha conservato i libri di Zinaida donati dalle scuole superiori per i suoi successi. Tutti i ragazzi andavano bene a scuola.

Lev Semënovič è cresciuto con una comunicativa vivace, attivo, felice, e malizioso, con una predilezione per gli scherzi e i trucchi, egli non era affatto un bambino tranquillo. Era un bambino amante della vita, con una viva fantasia, una immaginazione brillante e vivace, una grande curiosità. Era interessato a tutto quello che interessava i ragazzi della sua età; ma anche durante l'infanzia ha mostrato

⁶ La vedova del fratello Semen L'ovich's.

⁷ Dalle lettere di E.O. Vasilenco a G.L. Vygodskij del 1972/05/24 e dal 1972/06/26. Archivi di famiglia Vygodskij.

gentilezza e disponibilità verso le persone, si assumeva le responsabilità delle proprie azioni, ed è stato sempre in grado di mantenere la parola.

Era molto affezionato ai genitori, e se avesse fatto qualcosa per farli arrabbiare questo era considerato per lui il più grande castigo che potessero dargli. Molti ricordano che Lev Semënovič era un appassionato cavallerizzo. Una volta rubò un cavallo di qualcun e se ne andò al galoppo in lontananza. Nessuno seppe per molte ore dov'era il ragazzo e a casa erano tutti preoccupati. Quando finalmente tornò non fu punito. Però il padre lo guardò intensamente, lo rimproverò e si ritirò nel suo studio, la madre fece un sospiro di sollievo. Il dispiacere del padre e il silenzio della madre furono per lui una punizione. Per un tempo breve, quando i bambini erano molto piccoli, la famiglia aveva una governante che viveva con loro e che amava Lev più di tutti. Conoscendo la sua passione, una volta ha comprato un puledro per un rublo e gliel'ha donato. Il ragazzo era felice; trascorse tutta la stagione calda con lui ed erano inseparabili. (nessuno dei parenti si ricorda quello che poi è successo al puledro.)

Le sue azioni sono state guidate fin dai primi anni dalla sua avversione e paura a causare angoscia ai genitori. La famiglia teneva una fotografia di Lev Semënovič all'età di sei anni in cui è in piedi e indossa un largo cappello di paglia. Sua sorella mi raccontò la storia di questa fotografia. Alcuni parenti una volta avevano suggerito alla madre di mandare per l'estate il ragazzo in campagna da loro. Al ragazzo non piaceva molto ma, piangendo, promise a sua madre di fare quello che lei aveva chiesto. Qualche tempo dopo i genitori ricevettero questa fotografia con una lettera. Quando il ragazzo tornò in città, la madre chiese a suo figlio perché era stato fotografato poiché, dopo tutto, a lui non piaceva. Il ragazzo rispose che lo aveva fatto in modo che sua madre vedesse che manteneva la sua parola e quindi non aveva motivo di preoccuparsi.

Le Semënovič ha sempre avuto molti amici. Passava tutto il suo tempo libero in estate al fiume Sozh, dove nuotava e andava in barca. A volte, ai ragazzi piaceva fare qualche cosa di molto rischioso: remavano con la loro barca nei pressi del passaggio di una nave a vapore rimbalzando sulle onde. Una volta questo gioco finì tragicamente per uno degli amici stretti di Lev Semënovič.

La sera i giovani si radunavano nell'ampia ala di casa Vygodskij, dove si leggevano poesie, si sognava il futuro, si facevano piani, si dividevano i segreti, o semplicemente si chiacchierava.

Le Semënovič ebbe la sua prima educazione a casa, facendo un percorso che indipendentemente includeva la scuola di primo e secondo grado. Egli passò gli esami da esterno per i cinque gradi ed entrò nella sesta classe della scuola superiore privata per ragazzi del Dr. Ratner in Gomel. Sappiamo dai racconti dei suoi compagni che il livello della scolaresca era piuttosto alto. Ma Lev Semënovič immediatamente cominciò a distinguersi. La profondità dei suoi interessi, la sua abilità nel trattare con domande complesse, in altre parole la sua capacità di pensare, fu ciò che attrasse i suoi compagni e gli insegnati.

Il Professore. S.Ia. Temikin che studiò nello stesso liceo in quegli anni ricorda questo. Lev Semënovič era una spanna sopra i suoi coetanei e possedeva abilità

eccezionali, eppure non si è mai vantato di questo. Per la sua natura comunicativa e affabile era amato da tutti i suoi compagni di scuola.

Gli interessi di Lev Semënovič erano vari anche al Liceo, ha mostrato un interesse in tutte le materie dimostrando talento, tanto che ognuno dei suoi insegnanti pensava che il giovane dovesse scegliere la sua materia come area di specializzazione: il maestro di matematica come matematico, quello di latino o nelle materie classiche (umanistiche).

Al liceo Lev Semënovič studiò tedesco, francese e latino. A casa studiò greco, ebraico antico, e inglese. Ma i suoi veri interessi andavano per la letteratura e la filosofia.

Ricordando gli interessi che Lev Semënovič aveva a quindici anni, Semen Filipovich Dobkin, che in quegli anni era un suo intimo amico, ha detto che le loro sorelle hanno studiato nello stesso grado e vi era molta cordialità tra di loro. Nel quarto e quinto livello, decisero di organizzare un 'circolo di studio' in storia e hanno scelto come leader Lev Semënovič. Gli argomenti trattati nelle letture di questo circolo erano molto vari: "Cos'è la storia" "E' una scienza o un'arte?" "Se la storia è una scienza qual è la differenza con le scienze umane?" "La storia ha uno scopo?" "Qual è il ruolo dell'individuo nella storia?" ecc.

Le lezioni nel circolo erano storiche e filosofiche. Nonostante la giovane età dei partecipanti e del loro capo sono state affrontate a fondo questioni serie. "Lev Semënovič era al quel tempo molto interessato alla concezione della storia di Hegel. Lo schema di Hegel di tesi-antitesi-sintesi occupava i suoi pensieri in quel momento, e si praticava ad analizzare eventi storici"⁸.

Parlando agli studenti presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Statale di Mosca il 27 novembre 1984, S.F. Dobkin ricordò come Lev Semënovič conducesse le lezioni in questo circolo:

Le lezioni erano come dei seminari. Prima, Lev Semënovič teneva una relazione su ciascun argomento... Dopo gli argomenti venivano distribuiti tra i partecipanti. Prima di ogni discorso, Lev Semënovič lavorava su un argomento con la persona che doveva stendere il rapporto: avrebbe poi fatto un'introduzione, e aveva l'ultima parola dopo che la relazione era stata completata. Conosco, dalla mia esperienza personale, come conduceva la conversazione con il dialogo... Le sue conversazioni confidenziali erano eccezionali, interessanti, e mi hanno dato molto.

Quando diversi anni dopo entrai all'Università di Mosca studiai con pensatori ed educatori eccezionali quali Gustav Gustavovich Shpet's, Frank I'in, Fokht e altri, nel Dipartimento di Filosofia della Facoltà di Storia e Psicologia, notai la stessa atmosfera e lo stesso metodo con il quale Lev Semënovič conduceva le sue lezioni. Fu così che ottenne così tanto solo da solo.⁹

Le sessioni di studio del circolo continuarono su per giù due anni, dopo di che Lev Semënovič se ne andò dagli studi. Le lezioni terminarono e il circolo fu chiuso. Ma in

⁸ F. Dobkin, (*Secoli e giorni*) citato da K.E. Levitin. (*Non si nasce personaggio*) Mosca: Ed. "Nauka", 1990 P.20

⁹ Registrazione su nastro di un intervento di S.F. Dobkin nel 1984/11/27 presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Statale di Mosca

quegli anni aveva dato molto ai suoi partecipanti, quei due anni li ricorderanno un bel po', e molto di più peso varrà per Lev Semënovič. Nonostante il fatto che egli era un ragazzo molto maturo ed educato, ha dovuto rispondere a molte delle domande su se stesso, e furono le sessioni del circolo di studio ad aiutarlo a fare questo.

Nella primavera del 1913, Lev Semënovič terminò le scuole. I diplomati dovevano sostenere l'esame suppletivo; un rappresentante del Distretto dell'Educazione doveva essere presente per valutare ciò che lo studente sapeva. Di solito erano insegnanti della scuola superiore pubblica che svolgevano questa funzione, ed erano premuniti riguardo a ciò che gli allievi della scuola privata sapevano, trovavano da ridire alla minima imprecisione nel modo in cui si esprimevano. Nonostante ciò Lev Semënovič passò brillantemente l'esame.

Secondo il certificato, Lev Semënovič, nel diploma di ottavo grado. "Aveva ottimi voti in tutte le materie dell'esame finale sostenuto nel 1913 sotto la supervisione dei deputati del distretto educativo Vilensky".¹⁰

Il giovane cedette alla persuasione dei suoi genitori per quanto riguarda la scelta dell'area di specializzazione universitaria: il loro punto di vista era che la formazione in medicina avrebbe fornito al proprio figlio un interessante lavoro per il suo futuro sostentamento.

Va detto che la causa di queste valutazioni erano le condizioni esistenti in quegli anni; entrare nella Facoltà di Filologia e Storia era una scelta senza un futuro, gli ebrei infatti non erano accolti nelle scuole pubbliche e potevano farlo solo nella zona di residenza.

Dopo aver visto svanire il suo sogno sulla filosofia, e letteratura, Lev Semënovič, finì il ginnasio con una medaglia d'oro e andò a Mosca, entrò nella Facoltà Imperiale di Medicina dell'Università di Mosca.

Egli non era entusiasta del suo corso nella facoltà di medicina, era lontano dai suoi veri interessi. Dopo un vero breve intervallo, circa un mese, Lev Semënovič cambiò per la Facoltà di Legge. Perché scelse questa facoltà? Come complemento della Facoltà di Giurisprudenza offriva la possibilità di entrare nella professione legale, piuttosto che andare nei servizi di stato. Questo gli avrebbe permesso di vivere fuori delle città pallide.¹¹

Tuttavia, il suo interesse per la filosofia e la letteratura era molto grande, e al medesimo tempo (1914) Lev Semënovič si iscrisse nella Sezione Accademica della Facoltà di storia e filosofia dell'Università Popolare Shaniavskij.

Che tipo di università era? Era un collegio di Mosca aperto per iniziativa e con i fondi del generale A.L. Shaniavskij (1837-1905), un liberale che proponeva l'educazione popolare. Quest'università accettava persone di entrambi i sessi senza guardare all'etnia o alla loro visione politica o religiosa. L'università aveva due dipartimenti: scientifico e popolare che provvedeva all'educazione generale

¹⁰ Numero di certificato 5567 rilasciato dal ginnasio privato di A.E. Ratner in Gomel' Archivi di famiglia L.S. Vygodskij

¹¹ Così definite le città a maggioranza ebraica - n.d.r.

secondaria, e uno accademico che offriva l'educazione superiore in scienze e storia da una parte e in filosofia dall'altra.

L'Università Shaniavskij era popolare, nel senso migliore del termine, ma allo stesso tempo, era una vera e reale Università, con alta qualità in tutti i settori. Questo non solo perché era gestita da persone straordinarie, ma anche per un altro motivo. Nel 1911, vi furono delle agitazioni degli studenti dell'Università Imperiale di Mosca. Per insistenza del Ministro della Pubblica Educazione la polizia entrò all'Università violandone l'autonomia. Gli studenti protestarono contro questa violazione. Per ordine del ministro molti studenti furono espulsi. Allora i migliori professori e docenti dell'Università, più di un centinaio di persone, diedero le dimissioni, che furono accettate, anche se la gente pensava che sarebbe stato impossibile avvenisse questo. L'Università di Mosca perse tutti i suoi migliori insegnanti in un colpo solo. Tra coloro che hanno lasciato l'Università nel 1911 vi erano tali studiosi eccellenti quali Vernadskij, Chalpłygin, Kol'tsov, Sakulin, e Chebyshev¹².

In una parola, il fior fiore della scienza di Mosca. Molti di questi professori trovarono rifugio nella pubblica Università Shaniavskij. Era diventata la miglior università di quel tempo.¹³

Nella sua storia Zubry, Daniil Granin, descrisse in dettaglio le attività e i seminari tenuti da N. K. Kol'tsov, il fondatore della biologia molecolare, alla Shaniavskij. P.P. Blonskij ha insegnato psicologia e educazione in quest'università: "L'atmosfera dell'Università Shaniavskij e la comunicazione tra gli studenti e i professori significava molto di più per Lev Semënovič che non le lezioni alla Facoltà di Giurisprudenza."¹⁴ Tuttavia egli studiò con merito anche giurisprudenza. Il suo libretto degli esami dell'Università Imperiale di Mosca, che è ben conservato¹⁵, indica che Vygotskij è sempre stato molto responsabile nel suo studio: questo gli è sempre valso il massimo dei voti. ("molto soddisfacente"). Lo studio all'università ha avuto un'enorme influenza sulla visione del mondo da cui nacque il pensiero scientifico del futuro studioso. Lev Semënovič era felice di vivere a Mosca alla presenza di eccezionali insegnanti e grandi scienziati. Così, secondo i ricordi di sua sorella Zinaida Semënovič (che con lui ha vissuto a Mosca nello stesso periodo abitando assieme in Prechistenka), in pochi anni erano stati entrambi coinvolti attivamente nel seminario tenuto da Gustav Gustavovich Shpet's "docente eccezionale, erudito e spietato oratore e polemista."¹⁶ G. G. Shpet's (1879-1940) è un personaggio autorevole nella storia della scienza e filosofia Russa. Fino agli anni trenta era uno degli ultimi grandi attivisti della vita culturale della Russia.¹⁷

¹² Questo elenco potrebbe continuare. D. Granin cita tra i laureati dell'Università nel 1911: K.A. Timiriazev, P.N. Lebedev, e N.D. Zalinskii. Granin D. (*Il conservatore*) Mosca: *Isvestia*, 1987.

¹³ Da una registrazione su nastro di un intervento di S.F. Dobkin presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Statale di Mosca il 1984/11/27.

¹⁴ S.F. Dobkin (*Secoli e giorni*) citato da K. E. Levitin. *Non si nasce personaggio*. Mosca: Ed. "Nauka", 1990 P.20.

¹⁵ Libretto degli esami N. 1260 degli studenti della Regia Università di Legge di Mosca, emesso 11 febbraio 1914. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij

¹⁶ M.K. Polivanov (*Il destino di G.G. Shpet'*) *Voprosy Filosofii* 1990, n° 6.

¹⁷ A.A. Mitushin (*Shpet e il suo posto nella storia della nostra psicologia*) *Vestnik MGU, Ser. Psikhologiya* 1982, n.2.

Secondo quanto ricorda N.P. Timofeev-Resovskij, in quel periodo funzionava all'Università di Mosca un interessante circolo filosofico: "Il cosiddetto Circolo logico filosofico guidato da Gustav Gustavovich Shpet's, che ha coinvolto le menti con i suoi inauditi paradossi e scosse le fondamenta di un mondo già traballante. E Nikolai Nikolaevich Luzin, che era un eccezionale matematico, fu in grado di proporre il pensiero filosofico nella matematica".¹⁸

La sorella di Vygotskij ricorda che nessuno dei due era rimasto fedele a quanto prescritto dal curriculum della loro scelta di specializzazione, ma hanno, in oltre, partecipato alle lezioni di brillanti insegnanti di altre università.

Gli studi di Vygotskij di letteratura e storia e l'immersione nelle loro correlazioni filosofiche suscitarono il suo interesse per la psicologia. Il suo entusiasmo per questa scienza, che ha continuato a rinnovare nei suoi anni di studio, ha lasciato la sua impronta sul destino successivo dello scienziato. Vygotskij stesso su questo punto scrisse: "I miei studi di psicologia sono iniziati quando ero ancora all'università e da allora non ho mai interrotto il mio lavoro in questa disciplina".¹⁹ Più tardi disse: "I miei studi scientifici di psicologia derivano da quando ero all'università, e da allora non gli ho mai interrotti".²⁰

Vygotskij abbinò i suoi studi all'Università con il lavoro di segreteria scientifica al giornale *Novyi put*.²¹ Siamo stati in grado di trovare il numero di articoli che Vygotskij ha scritto quando aveva diciannove, venti anni. Vygotskij a volte firma questi articoli e commenti, pubblicati nei giornali *Letopi's*, *Novyput*, e *Novaia zhizn'* dal 1916 al 1922, con la sigla L.S. o L.V. Tutti gli scritti di questi anni firmati con queste iniziali, e solo quelli la cui paternità è stata stabilita rispetto a successivi articoli trovati negli archivi personali di Vygotskij, sono stati inclusi nella bibliografia completa delle opere di Vygotskij.

I primi scritti da studente sono stati dedicati alla critica letteraria. Questi articoli erano interessanti nel loro specifico: includevano articoli sulle novelle di Andrei Belyi (*Novelle di Pietroburgo*), il libro di Viacheslav Ivanov: *Borozdy i mezhi*, un articolo sugli scritti di Merežkovskij *Budet radost'*, e articoli sul poema *Pon* di Turgenev.²²

Si presumere che il giornale progressista di letteratura e politica scientifica *Letopis'*, fondato ad A.M. Gorkij, giocò un ruolo positivo nella formazione del gusto letterario di Vygotskij. I lavori di Brjusov, M. Gorkij, V. Majakovskij, H. Wells, A. France, V. Šiškov, e altri erano presenti nelle pagine di questo giornale. Vygotskij ancora studente, testò il suo talento letterario nella sezione bibliografica del giornale.

I suoi articoli di critica e recensioni, anche se non del tutto maturi, comunque ci danno un assaggio del critico letterario in erba e psicologo. Vygotskij analizzava i lavori letterari con una particolare attenzione verso la cultura, il teatro, la pittura e la teoria dell'arte, e, talvolta, ha presentato alcune riflessioni piuttosto audaci con una

¹⁸ D. Granin (*Il conservatore*) Mosca; *Izvestia*, 1987. P. 31.

¹⁹ TsGA Moskovskoi oblast - F. 937-Op. 3-D. 49-L. 2.

²⁰ Informazioni sul lavoro precedente di Vygotskij. Archivio della famiglia L. S. Vygotskij.

²¹ Fascicolo personale. TsGA RSFSR-F. 2306-Op. 42-D. 499-L. II. (Di seguito i nomi degli archivi sono accorciati a quello che erano nell'originale nel periodo quando gli autori stavano lavorando con questi documenti.)

²² Vedi la biografia nelle opere di Vygotskij, numeri 5,6, 10,11.

caratterizzazione incisiva; ha sottolineato in particolare quegli aspetti che, a suo parere, erano stati psicologicamente viziati. Per esempio, analizzo le novelle di Belyi (*Pietroburgo*), egli scrisse che “non vi era un tessuto realistico di vita psicologica, tutto è incerto, instabile e confuso. Le menti dei personaggi principali erano in un certo senso separate dalle loro personalità, e all’autore non interessava la psicologia della vita delle persone, ma la logica nuda della loro coscienza disincarnata”.²³ In un altro articolo analizzando le stesse novelle, Vygotskij scrive “In primo luogo, non importa come si potrebbe classificare il romanzo, non vi è dubbio che è un lavoro artistico nel suo disegno, e le idee dell’autore sono espressamente in accordo con la forma d’arte che egli stesso ha scelto. E’ per questo che questa espressione è così unica.” Ma nello stesso articolo Vygotskij notava che “tutte le immagini nelle novelle, anche la più visiva, sono traballanti, instabili, sbavate, esse sono nebbiose, vacillanti, divise, appaiono e subito scompaiono nuovamente nel nulla.” Alla fine dell’articolo dice “Le nuove novelle di Belyi danno un’espressione artistica (andando da Dostoevskij a Gogol) su questa sensazione, questo sentimento: attraverso il tessuto fragile della realtà visibile della normale coscienza quotidiana, un’altra realtà è visibile in cui tutto è questo, ma anche non è questo’ (per usare le parole del romanzo.)”.²⁴

Dopo aver completato gli studi alla Šaniavskij, Vygotskij sceglie una delle sue opere preferite, *Amleto*, come soggetto per la sua tesi di laurea. Lo studio della tragedia di Shakespeare, che ha riempito dodici quaderni di appunti, è conservata negli archivi universitari in due versioni. La prima fu scritta tra il 5 agosto e il 12 settembre del 1915 quando Lev Semënovič aveva trascorso le sue vacanze estive con i genitori a Gomel. La versione finale fu scritta a Mosca dal 14 febbraio al 28 marzo 1916.

Vygotskij era molto affezionato alla tragedia di *Amleto* e lo ritenne l’amore della sua vita. La sua libreria ha avuto un grande numero di lavori che analizzavano l’arte di Shakespeare, e molti scritti da Shakespeare. Vygotskij collezionava attentamente le varie edizioni dell’*Amleto* e spesso si rileggeva questa tragedia immortale in originale che in varie traduzioni. Conosceva diverse pagine a memoria.

I libri preferiti di Lev Vygotskij hanno incontrato un triste destino: molti di essi sono stati portati via e utilizzati, secondo varie testimonianze, da persone provenienti dal circondario per bruciarli negli anni terribili della guerra. La casa in cui visse la famiglia Vygotskij fu bombardata e stette per qualche tempo con le finestre e le porte in frantumi. Le numerose edizioni dell’*Amleto* condivisero la sorte degli altri libri.

La storia di un primo studio, ma abbastanza maturo di Lev Semënovič intitolato *La tragedia di Amleto, Principe di Danimarca, di William Shakespeare* è stata inusuale. Questo primo lavoro ha visto la luce del giorno, nella sua forma completa 52 anni dopo che era stato scritto. E’ stato pubblicato in appendice della seconda edizione del libro *La psicologia dell’arte*.²⁵ In questa dissertazione di laurea, Vygotskij ha fatto

²³ *Letopis’* 1916, n°. 12, p. 328

²⁴ *Novyi put’*, 1916, n°. 47, p. 32.

²⁵ Lev Semënovič ha utilizzato parte del materiale della sua tesi di laurea quando scrisse la monografia *La psicologia dell’arte* (1925). La seconda edizione del libro *La psicologia dell’arte*, nel 1968, includeva per la prima volta *Amleto*.

un'originale e unica analisi dell'Amleto, differenziandosi dagli innumerevoli altri studi su questa classica tragedia. Il noto esperto di Shakespeare A.A. Anikst, parlando alla Casa Centrale dell'Arte ha detto: "Ho studiato Shakespeare negli ultimi sessanta anni della mia vita. Quando ho visto il lavoro di Vygotskij su Amleto, ho capito che il ragazzo ventenne era un genio".²⁶ Anikst ha continuato a dire che lo scritto di Lev Semënovič è diverso dalle numerose opere sul tema, in virtù del fatto che non ripetere o non precisa, è totalmente originale e fresco nei suoi giudizi, e il suo approccio completamente indipendente nell'analisi e nella valutazione dell'Amleto.

Lo studio giovanile di Lev Semënovič è stato molto apprezzato, non solo nel nostro paese, ma anche all'estero. E' stato pubblicato in molti paesi come appendice a *Psicologia dell'arte*, in altri paesi come libro singolo: Giappone 1970, Italia 1973.

Il lavoro ha mantenuto il suo interesse per i lettori anche oggi. Ad esempio, nel suo libro A.A. Leont'ev, dottore in Psicologia e Filologia ha scritto: "Ho riletto il libro di Vygotskij su Amleto ed ancora ho la stessa impressione. Che linguaggio! Che profondità di analisi artistica. Quale penetrazione nei meccanismi della creazione artistica letteraria."²⁷

Non è forse occasione rara per una tesi di laurea di un giovane studente ricevere così estasiati plausi da specialisti di linguistica e critici letterari dopo più di settanta anni che è stata scritta?

Negli anni da studente, Vygotskij spesso andava a intrattenersi nei teatri di Mosca con la sorella Zinadia Semenova. Lasciatemi dire qualcosa in particolare del suo amore per il teatro.

Lev Semënovič sviluppò presto il suo amore per il teatro, ai tempi del liceo, avrebbe cercato di entrare in un gruppo locale o in qualche gruppo teatrale in visita. A Mosca il gruppo d'arte studentesco è infatti diventato il suo teatro preferito, lo visitava spesso con immenso piacere. Recitavano *Malen'kie tragedij*, *Brat's Karamazovy*, *Nikolai Stavrogin*, erano eventi per la vita teatrale di Mosca.

Amleto fu rappresentato da Gordon Craig, il direttore inglese, in questo teatro, quando Vygotskij era ancora studente universitario. La messa in scena era originale: non c'era un set, la recita veniva eseguita su un palcoscenico nudo. In questo modo era possibile concentrare l'attenzione dello spettatore sull'attore e sulla sua performance. Il ruolo di Amleto era recitato da V.I. Lachelov. e sviluppava in lui uno speciale interesse.

Nel 1914 il Teatro da camera, sotto la direzione di A.Ia. Tairov aprì a Mosca. Le idee di questo teatro erano impostate su altri criteri perché Tairov aveva metodi diversi dal sistema Stanislavskij. Alis Georgevna Koonin che interpretava una straordinaria gamma di personaggi, eseguiti brillantemente, poteva effettuare tutta una serie di ruoli dal tragico al lirico. Lev Semënovič s'innamorò del teatro nei suoi anni di studio e vi rimase fedele per tutta la vita. Vygotskij e sua sorella cercarono di mantenere l'interesse per il teatro. Erano soddisfatti nel trovare i biglietti economici,

²⁶ Da un discorso di A.A. Anikst il 18 febbraio 1987 in un incontro serale intitolato "Saggi sui libri" alla TsDRI in occasione della pubblicazione del libro di A.A. Puzyrei intitolato: *La teoria storico-culturale di Vygotskij nella psicologia contemporanea*. Mosca: Università Statale di Mosca Ed. 1986.

²⁷ A.A. Leontiev: *L. S. Vygotskij*. Mosca. "Prosveshchenie" Ed. 1990.P.18.

o guardare la rappresentazione per tutta la durata dell'intera recita, dalle scale o in piedi da qualche parte nel balcone.

Probabilmente sarebbe stato molto sorpreso se a quel tempo qualcuno gli avesse predetto che un certo momento nel lontano futuro avrebbe avuto occasione di diventare capo del Dipartimento del Teatro nella sua nativa Gomel.

Passò tranquillamente i suoi anni da studente a Mosca, il tempo era riempito con letture, seminari, lavoro stressante in biblioteca, studio approfondito dei suoi soggetti preferiti, parlare con i magnifici professori e gli eccellenti scienziati, lavorare nei giornali letterari, scrivere i suoi primi articoli di critica letteraria, e visitare i teatri della capitale.

Completati con successo i suoi studi universitari, Lev Semënovič ritornò nella sua famiglia nel dicembre del 1917.²⁸

Il 12 novembre del 1917, il potere dei Soviet fu proclamato a Gomel. Ma poiché Gomel era situata al centro di vie strategiche, divenne essa stessa sede di azioni militari. Fu occupata dalle truppe tedesche ed annessa all'Ucraina nella quale era stato istituito uno Stato fantoccio, guidato da Hetman Skoropadskij. La città era, in realtà, sotto un duplice giogo: da una parte i tedeschi occupanti e dall'altra le truppe di Skoropadskij. Gli abitanti della città ricordano questo periodo come molto difficile, fame e disordine regnavano nella città, e gli occupanti di vario tipo la saccheggiavano ora l'uno ora l'altro.

Vygotskij ritornato, riuscì nonostante queste circostanze a trovare un lavoro. Per non essere di peso alla famiglia, ha guadagnato i soldi dando lezioni private.²⁹ La situazione familiare era complicata derivante dal fatto che nello stesso tempo (1918), Lev Semënovič si è assunto l'onere aggiunto di assistere due perone malate: sua madre, che era appena uscita dalla malattia, dopo un serio attacco di tubercolosi, e suo fratello minore che aveva appena tredici anni. I medici consideravano pericolose le condizioni del ragazzo, ma nutrivano ancora la speranza di potergli salvare la vita, inviando lui stesso con al tubercolosi, in Crimea. Ovviamente la famiglia, contando sulle speranze dei medici, era pronta a dare tutto per salvarlo.

La strada per la Crimea attraversava Kiev. Lev Semënovič s'imbarcò con il fratello e la madre. Con molta difficoltà finalmente arrivarono a Kiev. (non bisogna dimenticare che era in corso una guerra civile), le condizioni del ragazzo si erano ulteriormente aggravate, ed era inutile continuare a pensare al viaggio in Crimea. Hanno dovuto mettere il paziente in un ospedale e presero una stanza accanto al suo ospedale, in modo da stare con lui per tutta la giornata.

Dopo pochi mesi il ragazzo sembrava essere un poco migliorato, ma i medici pensavano che non poteva sopportare il difficile viaggio in Crimea e raccomandarono il ritorno a casa. Lev Semënovič ascoltò questo consiglio e tornò con la madre e il fratello a Gomel. Tuttavia, la malattia continuò a progredire (il fratello aveva una forma di tubercolosi fulminante). Il ragazzo restò gravemente ammalato per circa un anno e per tutto questo tempo, Lev Semënovič era costantemente presente, facendo

²⁸ Congedo per ferie dello studente n°. 5210 rilasciato dall'Università di Mosca il 14 dicembre 1917. Archivi della famiglia L.S. Vygotskij.

²⁹ L'informazione è stata presa da una breve descrizione della sua vita scritta da L.S. Vygotskij il 14 ottobre 1925 a Mosca.

tutti i lavori di ricerca dopo averlo accudito. Il fratello minore morì all'età di quattordici anni, e la madre cadde di nuovo in uno sconcolato dolore. Ancora una volta Lev Semënovič dovette prendersi cura di una persona che gli era vicina e cara. Non passò un anno prima che la famiglia avesse una nuova grave sfortuna: il secondo fratello di Lev morì per la febbre tifoide.

Quindi, il primo anno che Lev Semënovič passò a Gomel era stato offuscato non solo dalla difficile situazione della città (l'occupazione, la fame, la mancanza di un lavoro stabile e di un certo interesse) ma anche dalla situazione in famiglia (la malattia dei suoi parenti e la morte del fratello al quale era veramente affezionato.)

Nel gennaio del 1919 Gomel fu liberata dall'occupazione dei Tedeschi e il potere dei Soviet si stabilì definitivamente. La città cominciò a rinascere.

Il potere Sovietico ha svolto compiti di politica, economia, cultura e di trasformazione della società. Per raggiungere quest'obiettivo ha dovuto creare un nuovo sistema d'istruzione e di educazione.

Nell'aprile del 1919 si formò il governo di Gomel che comprendeva quasi tutto il governatorato di Mogilevskaya più alcuni distretti di Chernigov e Rechinskij. Gomel era diventata un grande centro provinciale e vi si trovavano numerose istituzioni amministrative. Una rete per la formazione generale e per la scuola professionale, istituti tecnici, erano stati aperti corsi e scuole per i lavoratori.³⁰

“Il ripristino del potere Sovietico dopo che gli occupanti furono cacciati, produsse un'ondata di reazione delle Guardie Bianche, banditismo dei kulaki su tutta l'area circostante Gomel... Molti vecchi specialisti, compresi gli insegnanti sabotavano ogni cosa. La scuola sovietica era coinvolta in queste difficili circostanze.”³¹

Vygotskij da subito, fin dal primo giorno dell'istituzione del potere dei Soviet a Gomel, si dedicò completamente a lavorare nell'educazione pubblica.

Ha iniziato la sua attività didattica insegnando letteratura nella prima scuola aperta per i lavoratori, dopo che Gomel era stata liberata. Questo si deve sottolineare tanto più che la scuola del lavoro fu interrotta dal sabotaggio dei vecchi insegnanti e “Lev Semënovič fu uno dei più bravi insegnanti ad organizzare l'educazione pubblica. (G. G. Voronov, P.M. Kiianovskij, I.I. Daniusheskij, a altri), superato questo sabotaggio entrò nelle file della nuova scuola socialista.”³²

L'entusiasmo di Vygotskij per la psicologia nei suoi anni di studio gli fornì lo slancio per lo studio più approfondito del suo argomento preferito. Allo stesso tempo, cominciò a insegnare non solo letteratura ma anche psicologia. Tenne un corso di psicologia generale, sperimentale, per un numero d'istituti per l'educazione di Gomel: alla scuola secondaria, alla scuola degli insegnanti, a corsi di insegnanti.³³ Quindi partecipò alla formazione dei ragazzi e alla formazione degli insegnanti. Il suo record di servizio nella scuola pubblica è degno di nota:

1. Prima scuola Sovietica del lavoro - Lingua russa e letteratura

³⁰ Gomel: *Un saggio storico ed economico*. Minsk Nauka i tekhnika, 1972. Pp. 56, 7Fr-79.

³¹ L.K. Feigina, *La vita di Vygotskij nel periodo di Gomel*. Un discorso tenuto a Minsk in una conferenza sul 90° anniversario della nascita dello scienziato, dicembre 1986. Archivi di famiglia LS Vygotskij.

³² T.A. Vlasova, parole introduttive in una riunione del Consiglio scientifico su 70° anniversario della nascita di Vygotskij, 12/27/66. Arkhiv nauchno-issledovatel' skogo Instituta korektsionnoi pedagogiki RAO.

³³ Fascicolo personale n°. 922-D73. GA Moskow Obl.-F. 937-op. 3-D. 49 - S. 2.

2. Scuola per insegnanti - logica e psicologia (generale, del bambino educativa e sperimentale)
3. Scuola Professionale per Stampatori (Lingua russa e letteratura)
4. Scuola Professionale per lavoratori dell'acciaio e del metallo (Lingua russa e letteratura)
5. Corsi serali nella scuola provinciale di politica educativa (Lingua russa e letteratura)
6. Corsi di educazione Sovietica (per gli insegnanti prescolari) - logica e psicologia
7. Corsi estivi di riqualificazione per gli insegnanti (Logica e psicologia)
8. Corsi per lavoratori (Lingua russa e letteratura)
9. Corsi per operatori culturali rurali (estetica)
10. Conservatorio pubblico (Estetica, teoria dell'arte, introduzione alla filosofia)
11. Organizzazione del dipartimento di psicologia, lezioni permanenti e consulenza nelle questioni di psicologia.³⁴

Sfogliando i giornali di Gomel degli anni 1920 vi è un interessante articolo sulla competizione tra i migliori insegnanti. Vi è un'iniziativa, il 6 aprile 1923, della redazione della *Polesskaia Pravda*, assieme alle pubbliche autorità dell'educazione, seguendo l'esempio del giornale *Pravda* centrale. Tutti coloro che desideravano inviare una lettera su un insegnante che pensavano fosse il migliore e degno di partecipare al concorso, sono stati invitati a farlo. L'elenco fu pubblicato una volta alla settimana. (22 maggio 1923).³⁵ L.S. Vygotskij, insegnante della scuola secondaria K. Liebknecht, era sulla lista dei migliori insegnanti nel governatorato di Gomel. I risultati della competizione non furono mai sintetizzati, ma il fatto stesso che Lev Semënovič fosse stato indicato dice quanto la sua opera educativa sia stata valutata dai suoi colleghi e dai suoi studenti.

La gamma di attività di Vygotskij era straordinaria. Fu attratto da tutto ciò che al momento era rilevante e importante per lo sviluppo della cultura.

Aveva un'altra importante area di lavoro – inizialmente era stato nominato a capo della sottosezione teatrale di Gomel del Dipartimento della Pubblica Istruzione. (1919-1921) e, più tardi, alla testa della sezione artistica del Dipartimento di Politica provinciale dell'Educazione.³⁶

Di recente è stata ritrovata una fotografia che ritrae Lev Semënovič; R. Krongaus uno dei capi del Partito dei lavoratori in Gomel, che favorì l'attività degli artisti; e I.D. Fail, direttore del Teatro di Stato di Gomel.

L.S. Vygotskij ebbe un incontro ravvicinato con il teatro, partecipò alla scelta del repertorio, e seguì la messa in scena delle rappresentazioni. Il repertorio del teatro di Gomel era molto vario, non vi era un gruppo stabile prima del 1924, Vygotskij

³⁴ L.K. Feigina, (La vita di Vygotskij nel periodo di Gomel.) Un discorso tenuto a Minsk in una conferenza sul 90° anniversario della nascita scienziato, dicembre 1986. Archivi di famiglia LS Vygotskij.

³⁵ *Polesskaia pravda*, 1923, n°. 901, p. 3.

³⁶ Fascicolo personale. TsGA RSFSR-F. 2306-Op. 42, D. 499-L. 13.

viaggiò in diverse città per invitare a recitare al teatro su vari temi. Sappiamo sicuramente che per questo scopo ha viaggiato a Mosca, Kiev, Saratov e Pietrogrado.

Il pubblico di Gomel ha avuto l'opportunità di vedere gruppi teatrali famosi: Lo Studio II del Teatro dell'Arte di Mosca, la Compagnia dell'Opera di Mosca, il teatro di Pietrogrado (ex Aleksandrinskij), il teatro drammatico di Pietrogrado Krivoe Zerkolo, il teatro dell'Accademia di Stato di Pietrogrado (l'ex teatro Marinskij), il teatro drammatico di Kharkov Krasnyi Fakel, l'Opera di Kiev e il balletto di Odessa. A Gomel furono eseguite opere sia classiche che moderne: *Pikovaia dama*, *Aida*, *Carmen*, *Rosalka*, *Mazerka*, *Demon*, *Boris Godunov*, *Faust*, *La Traviata*, *Anna Karenina*, *Zhivoi Trup*, *Vlast' t'y*, *Revizor*, *Gore ot uma*, *Deti Vanishchina*, *Ovod*, *Uchenik D'iavola*, *Stakan Vody*, *Obryv*, *Deti Solntsa*, *Otsi ideti*, *Bez Jliny Jlinovatye*, *Volki ovtsy*, *Monna Vanna*, *Orlenok*, e molti altri.³⁷

Anche il giornale di Pietrogrado *Zhizn' iskusstva* ha dato una recensione fugace del serio lavoro svolto dalla testa del Dipartimento dell'Arte di Gomel.³⁸

Recensioni teatrali scritte da Lev Semënovič appaiono regolarmente sui giornali locali *Polesskaia pravda* e *Nash ponedel'nik*.³⁹

Recentemente le nostre lunghe ricerche sono state coronate da successo - siamo riusciti a trovare circa sette recensioni, non sono ancora tutte, scritte da Vygotskij in questi anni.

Le copie complete dei giornali di Gomel degli anni Venti non sono conservate nelle biblioteche centrali di Mosca, Leningrado, e Minsk. Forse nel corso del tempo gli articoli mancanti saranno trovati e sarà quindi possibile aggiungere altri elementi alla lista già interessante dalla penna di Vygotskij.

Da ricordare anche la prontezza di Vygotskij nello scrivere questi commenti critici. Apparivano uno o due giorni dopo che il giornale aveva annunciato la prima della rappresentazione. Faceva queste recensioni per aiutare lo spettatore a comprendere meglio ciò che avrebbe visto.

Vygotskij non limitava la sua valutazione solo alla prestazione dell'attore, ma dava anche la sua visione dell'opera stessa - la base letteraria dell'opera. Per esempio la sua valutazione dell'opera di Tolstoj *Vlast' t'my* è interessante:

Questo è uno dei più splendidi drammi Russi. Sotto ogni aspetto contiene tutto ciò che è arte e nessuna bassezza. La tragedia dei contadini era, e rimane, insuperata per la sua universalità artistica e la brillantezza e l'audacia dei suoi colori. C'è un solo personaggio in esso: Trush, come Tolstoj stesso ha detto afferma e scrive. La più disadorna, incredibile, oscura ma grande verità sul contadino, che finora è apparso nel teatro o nella letteratura incidentalmente, come uno scherzo, o 'un abbellimento'. Per qualche tacito accordo di tutti gli interessati, è diventato in qualche modo accettato che la tragedia dei grandi movimenti e le passioni dell'anima, quel dramma eroico interiore, è una proprietà dei Macbeths e dei Godunovs, cioè, dei re ed eroi, le loro astratte o

³⁷ Informazioni sugli attori ospiti e sul repertorio dei teatri è stato trovato nei giornali Gomel per il 1922-1923.

³⁸ *Zhizn' iskusstva*, 1922, n°. 37 (860), p. 6.

³⁹ Queste recensioni sono incluse nella bibliografia delle opere di Vygotskij alla fine di questo libro. (non presenti nella nostra traduzione - n.d.r.)

arbitrarie figure, o figure allo stadio più alto di una complessità culturale. Ma per mostrare il contadino, in tutta la sua realtà, come punto focale ed eroico in un dramma interiore, cioè, mostrare come sia universalmente umano e grande la recrudescenza della tenebrosa passione contadina, è qualcosa che in letteratura avviene per la prima volta. La messa in scena di quest'opera è fatta con straordinaria e meticolosa precisione grazie a questa combinazione senza precedenti di: antropologia contadina più autentica, la visualizzazione eccellente del discorso della gente comune, e il realismo crudo con il grande dramma interiore di forza scespiriana.⁴⁰

In un'altra recensione Lev Semënovič così valuta, il lavoro di Lunarcharskij *Slesar'i kantsler*:

“Non cercate la psicologia o la sociologia nella commedia: non c'è. Né i tragici <sonflitti – questa è un semiseria, spensierata performans, e uno spettacolo di intrattenimento, semiumoristico, semiserio, una battuta sulla vita quotidiana un piagnisteo sul tema della rivoluzione.”⁴¹

Analizzando la commedia *Ved'ma* basata su un lavoro di Trachtenberg, Vygotskij scrive: “Ecco... il tema viene servito su di un piccolo piatto e tessuto nel dramma giornaliero delle stanze ammobiliate di San Pietroburgo. Lo stesso dramma ricorda un negozio di mobili, nel senso che nessuno dorme in esso, (tranne la poesia), e nessuno ha lasciato le sue citazioni perverse e volgari”.⁴²

Tutte queste recensioni sono scritte in una forma inusualmente fresca e con un linguaggio brillante. Al momento della loro scrittura Lev Semënovič ricorre ad inattesi paragoni. La gamma di questo linguaggio è così vario che un'analisi dello stesso può risultare di interesse agli specialisti. Per esempio, in una recensione del lavoro *Reviroz*, Lev Semënovič dice che Gogol è uno “straordinario artista, assolutamente divertente, e con una mostruosa e grezza estetica. Egli non è certo un ritrattista del tipico, dell'ordinario, e degli stereotipi. Il suo bugiardo è un super-bugiardo e il suo pazzo è un super-pazzo. Questo comicità piccante, questa fragorosa risata, non era, e non poteva esistere in una base superficiale di una prestazioni di alta scuola.”

Oppure: “Una presa di coscienza dei testi dell'autore, un esplicita lettura con intonazioni logiche, con gestualità esplicative... nessuna richiesta di adattare il ruolo di Shchepkin - ognuno aveva difficoltà di mettersi nelle sue vesti non del tutto Gogoliane e non del tutto non-Gogoliane.”⁴³

Analizzando le performance degli attori che recitano in *Koroleva i zhenshchina*, basata sul dramma di Victor Hugo, Vygotskij ha scritto: “Questa deve essere eseguita con più forza, quasi esageratamente, quasi enfaticamente e con tale scopo è stato

⁴⁰ L. S. Vygotskij, *Il potere delle tenebre*. Polesskaia pravda, 1923, n°.1010, p.3.

⁴¹ L. S. Vygotskij, *Il falegname e il cancelliere*. Polesskaia pravda / a, 1922, n°. 1038, p.

⁴² L. S. Vygotskij, *La strega*. Polesskaia pravda 1923, n ° 1008, p. 4.

⁴³ L. S. Vygotskij, *L'ispettore generale*. Polesskaia pravda, 1923, n°. 1011, p.4.

scritto. Il cattivo è il diavolo in persona; il principale personaggio dovrebbe brillare di eroismo, ecc.

IL linguaggio dell'eroina di provincia è di solito spruzzato di profumo, polvere, e ritorto in riccioli di intonazioni, ciò è giusto per convogliare il significato. L'arte d'oggi valuta soprattutto ciò che è forte e virile.”⁴⁴

Lev Semënovič era un sofisticato teatro-frequentatore, conosceva le migliori rappresentazioni dei teatri della capitale, e quindi ha cercato di essere esigente e oggettivo nella sua valutazione delle prestazioni e degli attori che hanno fatto tappa a Gomel. Il quotidiano *Polesskaia pravda* contiene una recensione di Vygotskij dell'attore ospite Maksimov. In un manifesto l'attore ospite è pubblicizzato come il “re dello schermo”.⁴⁵ Lev Semënovič ha scritto un'opinione straordinariamente critica, per non dire devastante, e della sua apparizione a Gomel. “La declamazione mielata di Maksimov unisce parole e musica sul livello esterno di grande superficialità... il lirismo della sua lettura è a buon mercato... non c'è chiarezza e sonorità nella trasmissione del suono costruito dal poeta; è come un'accozzaglia... la voce dell'artista è lineare, senza picchi; l'enunciazione dell'artista è buona, ma non abbastanza, buon per lui che vuole essere un solista di lettura artistica.”⁴⁶ In numerose recensioni di Vygotskij si possono trovare valutazioni sia elogiative che critiche sullo stesso interprete nei diversi ruoli. Ad esempio, non era soddisfatto con la performance dell'attrice Igorevna in un numero della sua rappresentazione in cui il suo talento teatrale non era all'altezza dei ruoli interpretava (*Stakan Vody, Blagodat*). Inoltre, nella recensione della commedia *Ved'ma*, Lev Semënovič di questa attrice ha scritto quanto segue:

Igorevna, recita *La strega* molto intelligentemente, scartando la filosofia e l'enigma interiore della natura. Ha assunto un ruolo quotidiano, modo semplice, solidamente e chiaramente, in termini di ciò che in realtà voleva dire; e quello che era da salvare lo ha salvato... la sua sonora, buona voce, che trasmette in particolare e chiaramente il potente, asciutto, stabile, e dei flussi comandanti direttamente, è visualizzato l'attivismo e la volontà che segna il suo talento artistico. Lei è probabilmente di statura eroica. Un altro merito che colpisce è l'assenza di civetteria teatrale e posa effusiva che è diventata obbligatoria nella borsa dei trucchi dell'eroina provinciale. Tutte le discutibili scene d'amore osé, sono stati eseguite con moderazione, in modo pulito e nobile.⁴⁷

Molte recensioni di teatro, che sono ancora sconosciute a un vasto pubblico, poiché sono state pubblicate essenzialmente sulle pagine dei giornali di Gomel più di settanta anni fa (1922.-1923), rivelano un diverso aspetto del lavoro creativo di Vygotskij. Egli può essere considerato un sottile critico teatrale. Il suo amore per

⁴⁴ L.S. Vygotskij, *La regina e la donna*. Polesskaia pravda, 1923, n° 1036, p.3.

⁴⁵ Polesskaia pravda, 1923, n°. 1067, p. 3.

⁴⁶ L.S. Vygotskij, *L'attore ospite Maksimov*. Polesskaia pravda, 1923, n°. 1072, p. 3.

⁴⁷ L.S. Vygotskij, *La strega*. Polesskaia pravda, 1923, n°. 1008, p. 3 ..

l'autentica arte teatrale, che si era già manifestata negli anni studenteschi, rimase con lui per tutta la vita.

A Gomel, Vygotskij, è ricordato come uno dei fondatori del giornale letterario *Veresk* (Cuore). Pubblicava brevi storie, poesie, recensioni teatrali, ritratti letterari, e altri lavori di letteratura minore, tutto edito da Vygotskij.

Ma nonostante il fatto che molta gente lo abbia menzionato non siamo riusciti a trovare alcuna copia di *Veresk* (nemmeno a Mosca, a Minsk né in Gomel), in oltre, da nessuna parte siamo stati in grado di trovare riferimenti o descrizioni di questa unica pubblicazione. Solo recentemente nel giornale *Mastatsva Belarusi* (1990 n.1), in un articolo di V. Konan intitolato *Papiaredniki* un periodico d'arte bielorusso ho trovato scritto:

Dieci anni fa, in semichiusi scaffali della Biblioteca Pubblica Statale, M.E. Saltykov-Scedrin, a Leningrado abbiamo trovato la prima, e penso l'ultima edizione del settimanale di Gomel *Teatr literatura i Iskusstvo* con il poetico titolo di *Veresk* (Cuore) del 1922. Per quanto ho potuto scoprire non so per quale ragione la copia non è elencata nelle referenze biografiche dei periodici in Bielorussia né in altra biblioteca del paese. Il gruppo di Gomel *Veresk* (vi sia stata effettivamente una tale organizzazione!) lo pubblicò, e il nome dell'editore era un ben noto critico d'arte, Vygotskij, che conobbi più tardi come psicologo Sovietico.⁴⁸

Che scoperta è stata questa! Circa un mese più tardi, noi abbiamo nelle nostre mani questa pubblicazione nella stanza dei lettori della biblioteca Saltykov-Shchedrin.

Guardiamo con attenzione attraverso le pagine di questo numero, preservato per miracolo. La copertina ha una silhouette del grande attore tedesco del XVIII secolo, Friedrich Schroeder nel ruolo di Re Lear.

La prima pagina era dedicata agli avvenimenti dei teatri di Gomel, concerti musicali, ai libri singoli e in l'ultima veniva pubblicizzato il dipartimento commerciale dell'Unione Provinciale dei Restauratori.

Il giornale era dedicato sostanzialmente alle questioni dell'arte. Questa sezione iniziava con articoli di natura programmatica da parte dello staff editoriale. Portava il sottotitolo "L'erica sopravvive sul terreno più magro e lo prepara per le piante più esigenti." (*Entsiklopedicheskii slovar*)

Nel dare le ragioni della scelta del titolo per questa rivista, l'editore scrive:

Erica, abbiamo scritto sulla copertina dei nostri fogli non rilegati. Un fiore secco magro e duro: un'erba selvaggia, amara e umile, ma eternamente verde in inverno e primavera, cresce sulla sabbia e nella palude, copre steppe valli enormi e rende la montagna verde a tutti i livelli. Diciamolo in modo breve: nell'arte le cose sono ora (in uno stato) dove non ha guadagnato allora ma erica. Della stessa impresa si può dimostrarne facilmente la vacuità e la follia - pubblicare un

⁴⁸ V. Konan, *Papiaredniki*. *Mastatsva belarusii*, 1990, n°. 1, pp. 28-31 (in Lingua Biellorussa).

giornale d'arte in una provincia - pubblicare una rivista di arte in una provincia dove l'arte è un'impresa in fin dei conti insignificante e trascurabile. Ma che importa? E', e quindi deve rimanere.⁴⁹

I fondatori della rivista si pongono come obiettivo di unire artisti, musicisti e poeti attorno al giornale. L'articolo si conclude con le parole: "Unendo le forze degli artisti locali attorno al loro giornale, santificare il locale e il generale della vita artistica, e servire i suoi interessi, sono i nostri modesti compiti. Siamo lontani dall'idea di controllo e "lecturin": noi siamo qui solo per servire e per esaminare con attenzione."⁵⁰ Questo articolo non è firmato, ma è abbastanza logico pensare derivi dalla penna di Vygotskij che era il solo editore del giornale.⁵¹ Abbiamo presentato il testo di quest'articolo a A.A. Leont'ev dottore in Psicologia e Filologia, e lui confermava le nostre conclusioni sulla base di analisi linguistiche.

Nelle pagine di questo numero di *Veresk* si trovano versi di V. Uzin e D. Vygodskij, una recensione della commedia di Metterlink *Monna Vanna*, frammenti del libro di Anatole France, *La signora di Verona*, commenti circa le nuove pubblicazioni di Mejerchol'd e eventi di vita artistica, più recensioni sui teatri locali.

V. Konan pensava che la breve vita di *Veresk* fosse finita con il primo numero. I giovani appassionati di questa società erano ben intenzionati - e hanno avuto l'entusiasmo - ma non avevano né i fondi né per l'esperienza per questo affare.⁵² Secondo le testimonianze di persone che vivevano in Gomel a quei tempi (R.N. Smekhova, la futura moglie di Vygotskij, le sue sorelle Zinaida Semenova e Marija Semenova E.L. Geilikman, e V.S. Uzin,) era l'opposto. Probabilmente sono stati pubblicati una serie di numeri, perché tutti ricordano, in particolare, che Vygotskij aveva pubblicato un importante articolo in uno di essi dal titolo "*L'Amleto di Kachelov*".⁵³

Vygotskij lavorò intensamente nelle istituzioni di Gomel. Ha insegnato su questioni di scienza, letteratura e arte. L'ampio campo d'interessi di Lev Semënovič, il suo talento oratorio, e la sua erudizione sulle scienze e in molte aree attrasse l'attenzione di una larga udienza. I temi delle sue lezioni e dei discorsi di letteratura erano Majakovskij e Shakespeare, Céchov e Tolstoj, Puskin e Esenin, Gorkij e Korolenko. Le sue lezioni su Albert Einstein e sulla sua teoria della relatività sono ricordate molto bene specialmente da coloro che l'hanno sentito. Le sale sono state riempite fino a traboccare, anche quando Lev Semënovič ha dato un rapporto scientifico su: "*La psicoanalisi e il suo metodo scientifico d'investigazione dell'inconscio*."⁵⁴ "*La*

⁴⁹ *Veresk*, 1922, n°. 1, p. 7.

⁵⁰ Ibid.

⁵¹ A pagina 15 è scritto: Editore- L.S. Vygotskij "l'indirizzo postale del direttore del giornale indicato nella copertina: Gomel, Sovetskaia 46. Questo era l'indirizzo di casa di Lev Semënovič.

⁵² V. Konan, *Papieredniki*. Mastatsva belarusii, 1990, n°.1, p. 30:

⁵³ Gli autori sarebbero felici di sapere se alcuni lettori avessero informazioni su questa unica pubblicazione.

⁵⁴ Il seguente annuncio è stato posto sul giornale Poleskaia pravda, n°. 492, del 8 gennaio 1922: "Lunedì 9 gennaio presso la Casa dei Lavoratori dell'Arte dell'Istruzione si terrà una conferenza di L.S. Vygotskij sul tema: *Psicoanalisi un metodo scientifico per lo studio dell'inconscio*. Si comincia alle sei di sera. L'ingresso è gratuito per i membri del Sindacato dei Lavoratori dell'Arte e Istruzione".

*teoria dei riflessi interni.*⁵⁵” “*Sulla psicologia dell'esame.*⁵⁶” “*Premesse scientifiche della classificazione degli alunni.*⁵⁷” e “*I nuovi libri di pedagogia.*⁵⁸”

E' ben noto che Lev Semënovič a volte ha fatto lezioni pubbliche su opere letterarie. Gli archivi del distretto museale di Gomel contengono memorie della moglie di Lev Semënovič, Roza Noevna Vygodskaya, nelle quali, in particolare, dice che “I lunedì letterari” erano organizzati su iniziativa di Lev Semënovič in cui venivano date le nuove recensioni di opere poetiche e di prosa. “I ‘Lunedì letterari’ attrassero molte persone che hanno ascoltato queste recensioni con grande interesse e partecipazione nella discussione delle novità letterarie.”⁵⁹

Un allievo di Lev Semënovič, ricorda chiaramente uno dei ‘Lunedì letterari’ dedicato al lavoro creativo dell’artista di Gomel A. B. Bykhovskii. I lavori artistici di grafica erano esposti nella sala: questi includevano degli acquerelli, litografie e incisioni in linoleum. Lev Semënovič ferse un breve discorso e presentò queste opere.

I commenti alla “A. Ia. Bykhovskii exhibit” furono pubblicati nel giornale *Nash ponedel'nik*. Nonostante il fatto che questi commenti fossero senza firma, il loro autore è sicuramente stato Lev Semënovič, che regolarmente appariva nelle pagine del giornale. Tuttavia, le nostre ipotesi non forniscono una base sufficiente per l'inclusione di questi articoli nella bibliografia di Vygotskij. L'autore del commento, prosegue:

nella tradizione consolidata dei suoi anziani confratelli Chagal e Altam, Bykhovskii persegue egli stesso il percorso del grottesco quotidiano. Egli ha il senso della satira, ma allo stesso tempo il senso dell'eroico... amore per la vista in dettaglio con un impegno per raggiungere un ampio cambiamento e una composizione dinamica nelle opere di Bykovskij. Speriamo che quest'ultimo abbia la meglio, e che l'autore possa stare saldamente sulle sue proprie gambe.⁶⁰

Più tardi, nel 1926 fu pubblicato un album con le opere di Bykovskij, aperto da un'introduzione di Vygotskij.⁶¹

Pochi sono a conoscenza delle pagine della biografia di Lev Semënovič nella quale partecipa alla creazione e del funzionamento del Museo della Stampa di Gomel.

Il museo fu fondato all'inizio degli anni 20. Era in realtà una sala di lettura e biblioteca che conteneva pubblicazioni post-rivoluzionarie: libri, brossure, giornali e poster. Il museo riceveva circa cento titoli di giornali locali e centrali. I visitatori potevano scegliere qualsiasi libro o giornale, prenderlo dallo scaffale o dalla vetrina. Il Museo della Stampa si trovava in via Sovetskaya Ukitsa n.18, in due stanze di un ex

⁵⁵ Annunci relativi alla lezione di Vygotskij *La teoria dei riflessi interni* sono stati pubblicati nel giornale *Poleskaia Pravda* del 15 dicembre 1923 e il 16 Dicembre 1923

⁵⁶ L'agenda del dipartimento culturale dell'amministrazione provinciale che annuncia questa relazione. GA Gomel' ob.-F. 2084-Qp. 3-D. 6-L. 54

⁵⁷ Una registrazione di questo rapporto si trova il 12 Settembre 1923 nella Conferenza Provinciale sui Metodi di Educazione Tecnica e Professionale. GA Gomel ob.- F. 2084-Qp. 3-D. 9-L. 83.

⁵⁸ Una relazione su questa conferenza è stata pubblicata in *Poleskaia Pravda* 10 febbraio 1923 (N. 831).

⁵⁹ Archivi del museo locale dell'oblast di Gomel'. Inventario n°. 2407 - D. 509 - S. 5.

⁶⁰ *La mostra di A.Ia. Bykhovskij*. Nash ponedel'nik, 1923, n°.32.

⁶¹ *I disegni di A. Bykhovskij*. Mosca: Sovremenaia Rossiia, 1926. pp.5-8.

negozio di abbigliamento (l'edificio era stato bruciato durante la guerra). Più tardi al museo erano state date alcune stanze al secondo piano dell'edificio, che ora ospita la Banca di Stato. Nel 1922 il museo è stato trasformato in un circolo operaio (nell'edificio dell'ex Hotel Savoy).

L'importante aspetto del lavoro del Museo era l'organizzazione di eventi letterari. Secondo il ricordo dei residenti di Gomel⁶² avevano avuto particolare successo serate dedicate a Alexandr Blok e Vladimir Majakovskij.

Se si dovesse tentare di raccontare anche brevemente solamente di due membri del Consiglio del Museo della Stampa che erano soliti intervenire a questi eventi serali, diverrebbe chiaro perché queste serate letterarie erano così popolari tra i giovani e perché attiravano tale vasto pubblico. Uno degli oratori era Vladimir Martynovich Vasilenko. Egli lavorò alla segreteria del governatorato della stampa di Gomel, ma è più conosciuto come poeta. Molte raccolte dei suoi versi sono state pubblicate negli anni venti.⁶³

Per dare un'idea delle poesie di Vasilenko, cerchiamo di riprodurre qui, come ricordo, il frammento di una, intitolata "Il cuore"

La ragione dice. "Ecco un bastone
Battere il colpevole che è caduto nella rete."
ma il cuore canta. "Che vergogna!
Il colpevole ha figli piccoli!"
La ragione dice: "Giovane stupido
Sei diventato una chiara vittima dell'Amur-
Ognuno vede anche a occhio nudo
Che l'obiettivo della tua passione è folle."
Ma il cuore trova una scappatoia
Il cuore ricorda vividamente un caso
Il caso in cui un pazzo ha dato un centesimo a un mendicante,
Una lacrima laminò a caldo sul suo naso!
Cuore, cuore, sai anche come guarire gli altri.
Non fare di me un Creso.
Vorrei amputare il cuore e
Sostituire il mio cuore con una protesi.

Lev Semënovič e suo cugino David Isaakovich Vygodskij erano nel consiglio del Museo della Stampa, con Vasilenko. Qui diremo solo che Lev Semënovič ha partecipato attivamente a tutto il lavoro fatto nel Museo. (descrivere in dettaglio ciò che è stato fatto ci vorrebbe un altro libro).

David Vygodskij era più vecchio di tre anni di Lev Semënovič. Era laureato all'Università di Pietroburgo ed era un grande talento linguistico e traduttore. Secondo quanto ricorda Marietta Sergeeva Shaginian,

⁶² Le informazioni sono tratte da un articolo di T. Korzhemlakina titolo *Il Museo della stampa*, pubblicato nel Gomel'kaia pravda, n°. 224,21 novembre 1981 (in lingua bielorusa).

⁶³ Più tardi, V.M. Vasilenko ha lavorato a Mosca come capo reparto al giornale Izvestia

Il lettore sovietico è in debito delle traduzioni di David Vygodskij sui nuovi e progressisti scrittori del Venezuela, Uruguay, Messico, Filippine, Equador e Brasile. Fu il primo traduttore dei poeti di Cuba; il traduttore di Blasco Ibanez, Arderius, Jose Risal, e molti altri spagnoli. Egli tradusse dallo spagnolo e dal portoghese non solo dall'originale ma in molte traduzioni con il permesso degli autori. Tradusse Joannes Beke dal Tedesco, Vaillant Couturier e André Mairaux dal Francese, Germanetto dall'Italia ("Visitandi Lenin"), e Robert Browning e Tennyson dall'Inghilterra. Molti di noi hanno letto con entusiasmo la sua notevole traduzioni di romanzi come *Siberian express* di Heller e *Golem* Di Merinek, che è diventato una rarità. In quegli anni, infatti, numerosi suoi articoli, sparsi tra riviste e giornali, sulla letteratura contemporanea in Spagna e nei paesi dell'America Latina erano quasi la nostra unica fonte di questa letteratura.⁶⁴

Shaginianin scrive che David Vygodskij è una persona veramente modesta e umile. "E' impossibile non amarlo e rispettarlo".⁶⁵

David Isaakovich Vygodskij fu arrestato nel febbraio del 1939 a Leningrado, fu accusato di programmare azioni terroristiche. E' stato condannato e ha trascorso gli ultimi anni di questa vita nel campo Karagindin, dove morì.

Nel 1990 il giornale *Iskusstvo Leningrada* pubblico un 'Requiem' in memoria del poeta. Lo ripotiamo interamente:

VYGODSKIJ
DAVID ISAAKOVICH
(1893-1943)

Poeta, traduttore, e critico letterario. Ha tradotto poeti e prose da trenta lingue moderne e antiche sia orientali che occidentali. Era specializzato in letteratura ispanica e dell'America latina. Nel 1930 è stato Presidente della Società Ispano-americana a Leningrado. Ha pubblicato in giornali e riviste della Spagna e di paesi dell'America Latina e nelle Isole Filippine: O Forš, M. Shaginianin, O. Mandel'stam, M. Zoščenko, Iu. Tynjanov, M. Sionimskii, N. Tichonov, B. Lavrenëv, M. Kosakov, Rafael Alberti, e Pla-i-Beltran ha visitato l'appartamento che condivideva con E.I. Vygodskaia, scrittrice per bambini. Fu arrestato nel 1938 e morì il 27 giugno 1943 nel campo di Karagandin. Fu riabilitato postumo nel 1956.⁶⁶

L'archivio della famiglia di Lev Semënovič contiene due foto dei membri del Consiglio del Museo della Stampa. L'8 di novembre 1981, una parte di una di queste apparve nel giornale *Gomel'Skaia pravda*. L'autore dell'articolo così commentò:

Il poster della ROSTA, l'agenzia telegrafica Russa, uno dei sui dipartimenti si trovava in Gomel, copre la parete... Si riesce a vedere i disegni e le iscrizioni. "Volontari al fronte occidentale!" "La speranza dell'imperialista è vana!"

⁶⁴ M.S. Shaginian, *Pagine del passato*. Sovremennik, 1964, n.5, p. 100.

⁶⁵ Ibid. p. 98.

⁶⁶ (*Requiem*.) *Iskusstvo leningrada*, 1990, n°.2.

“L'Ucraina è libera!” “Gli scansafatiche ostacolano il lavoro degli altri!”. Nel centro della fotografia, accanto alla riproduzione delle frasi del poster di propaganda, vi è uno dei primi collaboratori del giornale di Gomel.

Vi è un sottile sorriso tra le labbra di V. M. Vasilenko. E' vestito con una camicia tradizionale ucraina e calzoncini da cavallerizzo. Alla sua destra vi è Lev Semënovič, un giovane con uno sguardo calmo e aperto.

La loro giovinezza coincise con un periodo di grande cambiamento nel paese, ed è stato dato da loro molto, per partecipare alla formazione di una nuova cultura.⁶⁷

Vygotskij si gettò nel lavoro di creazione e modifica della letteratura periodica fin dal primo giorno del potere Sovietico. Nel 1922-23 ha diretto il dipartimento editoriale del *Gompetchat*, e nel 1923-24 ha ricoperto l'incarico di redattore letterario del settore editoriale dell'Amministrazione del Partito sovietico della stampa “Polesspechat” e della casa editrice pubblica “Gomel skii rabochii”.⁶⁸ “Vygotskij ha eseguito il suo lavoro nella stampa di manoscritti, abilmente e coscienziosamente, pubblicò giornali ed altre pubblicazioni, fu supervisore dei testi, bozze di stampa, ed eseguì altre tecniche di lavoro letterario e tipografico.”⁶⁹

In aggiunta all'edizione e alla preparazione della stampa dei lavori degli altri autori, Lev Semënovič trovava anche il tempo per scrivere i suoi articoli. I temi erano vari. Alcuni dedicati all'analisi di specifici lavori letterari negli anniversari degli autori, e altri talvolta contenevano critica generale. Gli scritti di Lev Semënovič apparivano regolarmente nelle pagine della stampa periodica. Così, solo nel dicembre del 1923, furono pubblicati quattro articoli.⁷⁰ Il lettore potrebbe essere interessato a leggerli. immaginiamo di avere davanti a noi alcune pagine del giornale *Polesskaia pravda*, ingiallita con il tempo. Fatecelo sfogliare.

Dovremo trovare un articolo dal 9 Dicembre 1923 scritto in occasione della ricorrenza della A.S. Serafimovič.⁷¹

Vygotskij ripercorre la carriera personale e letteraria dello scrittore e precisa: “Serafimovič è un realista coerente e sobrio. Scrive proprio quello che vede. E vede le cose come sono. Quindi, le sue pagine sono sempre fedeli alla vita.” Vygotskij continua: “L'unico, banale, tema immutabile a cui si è consacrato come un cavaliere è il lavoro, la sua situazione, la sua tensione, la sua lotta contro il capitale, le sue sconfitte e le sue vittorie.” Lev Semënovič ritiene che Serafimovič è un grande scrittore populista, la cui scrittura dovrebbe spianare la strada alle “masse popolari, in mezzo ai lavoratori, nell'essere più intimo nel nuovo lettore che sta solo ora preferendo e considerando questo libro.”

⁶⁷ V. Tarasova: *L'inizio della ricerca*. Gomel'skaia pravda, 1981 n°. 215. Questo articolo (in lingua bielorusa) è accompagnato dalla pubblicazione di un frammento di una fotografia del Consiglio del Museo della Stampa (l'intera fotografia, che ritrae tutti i membri del Consiglio del Museo, è in Gomel'skaia pravda, n°. 224, 21 novembre 1981)

⁶⁸ Fascicolo personale, TsGA RSFSR-F. 2306 - Op. 42-D. 499-L. 13

⁶⁹ Foglio informativo n° 534 rilasciato dall'amministrazione del Partito e della Stampa sovietica e della Tipolitografia di Stato di Gomel, *Polesskaia Pechat*, "Gome'skii rabochii" Ed., 9 febbraio 1924. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij

⁷⁰ Tre di loro sono stati trovati nel GA dell'oblast di Gomel da L.K. Feigina.

⁷¹ *Un grande scrittore del popolo*. Polesskaia pravda 1923, n° 1069, p. 3

Questo articolo, con lievi modifiche, potrebbe applicarsi integralmente allo scrittore di recentemente festeggiato per il 125° anniversario del giorno della sua nascita. Alcuni giorni dopo, il 16 dicembre 1923, Vygotskij discute il destino della letteratura Bielorussa nelle pagine dello stesso giornale.⁷² L'articolo si chiama "Sulla letteratura bielorusa."

Naturalmente, la lingua russa era lingua madre di Lev Semënovič, e, di conseguenza, la letteratura russa era la più vicina a lui. Ma seguì in oltre con grande attenzione e interesse l'evoluzione della letteratura bielorusa contemporanea. Nel suo articolo egli ne individuò le fonti e ne predisse un grande futuro. Ha paragonato la letteratura bielorusa a un piffero che aveva incorporato sentimenti veri e ammaliante poesia.

La letteratura bielorusa nella sua forma attuale appare impoverita - come un piffero rispetto ad un pianoforte viennese⁷³ - in confronto con la letteratura di Puškin o Mitskevich, Schiller o Molière... i poeti bielorussi lo sanno meglio di chiunque altro. Per secoli la Bielorussia ha sopportato un pesante giogo oppressivo... Eppure la Bielorussia ha comunque la sua letteratura... la nuova letteratura della Bielorussia risale solo alla fine del secolo scorso. E' ancora una letteratura molto giovane. Ma in essa ha musica, forza e resilienza. Secoli di oppressione hanno prodotto questo. Si tratta di una letteratura simile al piffero di un contadino, forte e deciso, soprattutto perché è confezionata nello stesso materiale del contadino stesso. Non si è ancora differenziata definitivamente dalla poesia popolare e, come un embrione nel grembo di una madre, è ancora nutrita dagli stessi fluidi come una semplice canzone popolare... Ma tra il coro di voci umane, ha una sua voce insostituibile, una voce popolare semplice e forte. Non è un caso che una delle raccolte di versi si chiami *Il piffero bielorusso*.

"Tutti i poeti cantano soprattutto della loro terra, della loro regione d'origine, immersa nella bellezza".

Egli pensa che questa poesia sia stata alimentata da un risveglio popolare, dalla natura e dalla rabbia sociale del popolo.

Alla fine di questo articolo, egli scrive:

Uno di questi poeti ha un verso molto simbolico.⁷⁴ Si chiama "I tessitori servi" I tessitori del castello sono stati collocati in una casa scarsamente ammobiliata a tessere disegni persiani ma, inconsciamente, le loro mani invece di un disegno persiano tessono un fiordaliso nativo. Questo è ciò che accade con quasi tutti i poeti: riducono ogni disegno, in ultima analisi, ad un immagine di un fiore nativo. E' questo fiore, questo legame inconscio con la propria terra nativa, con il cuore, che rende il piffero bielorusso forte e prezioso.

⁷² Sulla letteratura Bielorussa. Poleskaia pravda, 1923, n° 1075.

⁷³ Il confronto è preso da *Il musicista cieco*, dia V.G. Korolenko

⁷⁴ La poesia di Maksim Bogdanovich intitolato *I tessitori di Slutski*. la Traduzione russa di questa poesia è fatta da David Vygotskij, cugino di Lev Semënovič, è pubblicata in questo numero del giornale.

Lev Semënovič pensava che, all'epoca, la principale preoccupazione della letteratura Bielorrussa fosse quella di non “perdere il sapore dei fiori autoctoni e di padroneggiare la complessa musica della poesia contemporanea.”

Se apriamo il giornale dal 23 dicembre 1923, saremo trasportati da Lev Semënovič ai giorni che sconvolsero il mondo.⁷⁵ Caratterizza il libro di John Reed come la “vera immagine della Rivoluzione d'Ottobre” e sottolinea che l'autore del libro è interessato letteralmente a tutto, qualsiasi dettaglio, qualsiasi conversazione delle persone del popolo. “Ma non c'è un dettaglio, non importa quanto insignificante, che non valga la pena di cogliere dalla polvere della storia, che non sia collocato nel posto giusto, che brilli con una luce di verità e di significato, con la luce dell'eroismo.”

L'articolo si conclude con le seguenti parole: “Forse il problema più difficile della storia è la questione del rapporto tra le masse e gli eroi di grandi eventi. Il Libro di Reed scopre la verità di questo problema.”

Né possiamo omettere il lavoro di Lev Semënovič alla scuola di formazione per gli insegnanti di Gomel. La scuola di formazione fu aperta con corsi di lunga durata nel 1921.⁷⁶ Era ubicata in un piccolo edificio in via Pochtovaia Ulitsa, n.13. Solo sei stanze al piano superiore dell'edificio erano utilizzabile per le lezioni.

La scuola si proponeva il nobile scopo di preparare gli insegnanti di cui la giovane repubblica necessitava acutamente. I giornali hanno scritto che sono state presentate 250 domande, per lo più da contadini di vari distretti. Il primo corso contava 80 persone. Gli studenti ricevevano i loro sussidi sotto forma di farina e strutto. Era difficile lavorare e studiare in quelle condizioni: non c'era abbastanza legna da ardere, non sufficienti risposte alle necessità della scuola, e non vi erano strumenti tecnici. I docenti ricevevano un salario veramente molto basso. Tuttavia, l'apertura di questa scuola fu un evento per la città. Appassionati istruiti, dedicati alla causa dei lumi, vennero a lavorare: 19 dei 25 educatori avevano un'istruzione superiore.

Il numero degli studenti incrementarono notevolmente e nel 1922 erano 190.

Il curriculum previsto per lo studio base era: scienza, lezioni di lingua Russa, geografia, politica economica, matematica, più storia, logica, psicologia generale e sperimentale, psicologia dei bambini e elementi di estetica. Vygotskij viene indicato come facente parte del corpo docente nel 1922.⁷⁷ La prima menzione del suo lavoro alla formazione degli insegnanti si trova nel verbale di una riunione del Consiglio Pedagogico del 15 febbraio 1923.⁷⁸ Egli insegnò logica e tutti i corsi di psicologia.

Lev Semënovič propose alla scuola la costituzione di una sezione di psicologia sperimentale in una sessione del 3 maggio 1923. Formulò le sue proposte in un rapporto dove definisce le finalità del dipartimento e ne disegna le misure necessarie per la sua organizzazione, presenta una stima delle spese e definisce il lavoro per i prossimi mesi (fino al periodo di vacanza).

⁷⁵ L.S. Vygotskij, *Dieci giorni che sconvolsero il mondo*. Polesskaia pravda, 1923, n°. 1081

⁷⁶ *Polesskaia pravda*, 27 ottobre 1921, riferisce del fatto.

⁷⁷ Numero di certificato 1600, rilasciato dalla Scuola di Formazione degli insegnanti di Gomel. Archivi di famiglia L. S. Vygotskij.

⁷⁸ GA dell'oblast di Gomel -F.2084-Op. 3-D. 4-L. 11.

Dato che i materiali d'archivio riguardanti i lavori di Vygotskij alla scuola non lo hanno mai pubblicato, riportiamo il protocollo presentato nel rapporto nella sua interezza.⁷⁹

Organizzazione di una sezione di psicologia alla scuola di formazione per insegnanti

Il compito e la natura della sezione

1. Dimostrazione di esperimenti psicologici durante un corso di psicologia (generale e pedagogica). Un Servizio per la scuola di formazione degli insegnanti e per tutti gli istituti educativi della città.

2. Laboratori per la ricerca scientifica di base e per i problemi pratici nella pedagogia sperimentale e nella psicologia per gli studenti della scuola di formazione per insegnanti.

3. Un dipartimento per la ricerca sperimentale dei ragazzi anormali mediante richiesta da parte delle istituzioni per i bambini bisognosi di un esame psicologico individuale e dalle case sperimentali dei bambini.

Stabilire forme e metodi scientifici per l'osservazione dei bambini e la compilazione di una loro sistematica caratterizzazione, con la partecipazione e la consultazione del Dottor Patel'chits, uno psicologo.

4. Tracciare le linee guida dei lavori in corso e dello sviluppo della ricerca indipendente per studiare e valutare l'istituzione scolastica e educativa di tutti i tipi, compilazione di profili descrittivi, verifica sperimentale di metodi e di altre procedure pedagogiche su commissione dalla scuola. Una consultazione orale e scritta su tutti e quattro i punti. Un piano per il primo anno deve essere sviluppato bene.

Misure necessarie per organizzare e aprire la sezione.

1. Assegnazione di una stanza e dell'arredamento.
2. Strumenti per la formazione dei ragazzi del liceo.
3. Strumenti necessari per il dipartimento di fisica e per il museo.
4. Personale dello staff: direttore, dottore per la consultazione, assistente di laboratorio, e lavoratori tecnici.
5. Soldi per le spese organizzative come da preventivo.
6. Organizzazione di una biblioteca in psicologia sperimentale (temporaneamente in prestito da altre librerie).
7. L'acquisto di nuovi strumenti e attrezzature.
8. Partecipazione ai vari congressi di psicologia.
9. Formazione di un Consiglio di Psicologia comprendente gli insegnanti della varie sezioni.

⁷⁹ Conservato nel GA dell'oblast di Gomel-F.2084-Op. 3-D. 4-L. 28.

Stima per le spese di organizzazione del dipartimento

1. Materiali di scrittura 150 rubli.
2. Piccole riparazioni, rammendo tende 350 rubli.
3. Acquisto e predisposizione dei dispositivi più semplici assenti nel dipartimento 200 rubli.
4. Acquisto di libri di scuola 200-250 rubli.

Programma di lavoro immediato prima delle vacanze

Preparare gli schemi per il lavoro del dipartimento su tutti e quattro punti in modo che la sezione sia in grado di lavorare con l'inizio dell'anno scolastico. Fine della parte organizzativa:

1. Uso del metodo scientifico investigativo (Rosolino o altri) su due bambini normali e su due anormali.
2. Fare un sondaggio nella scuola Liebknecht mediante la lavorazione di materiali in estate.
3. Sviluppo di corsi di psicologia per i vari tipi di scuole.
4. Lavoro pratico (laboratorio naturale) con un piccolo gruppo di insegnanti della scuola di formazione e per i corsi di educazione socialista (17 persone).

La questione della sezione psicologica fu portata nuovamente al consiglio pedagogico del 14 maggio 1923 dove fu presa la decisione d'investire il vice capo della scuola per acquisire a Mosca gli strumenti e le attrezzature necessarie.⁸⁰ La sezione in realtà ha iniziato la sua attività nel vuoto assoluto: mancava anche il materiale di base. Tuttavia questo lavoro è stato così ben organizzato che entro l'autunno (si è fatto questo in estate durante le vacanze) un notevole lavoro organizzativo e sperimentale era già stato prodotto, dimostrandosi molto proficuo. Questa fu la base della relazione al consiglio pedagogico della Scuola di Formazione Professionale per Insegnanti il 10 ottobre 1923.⁸¹ Il rendiconto di ciò che era stato compiuto fu affrontato per punti relativi al piano di lavoro sopra indicato.

Questo è ciò che era stato fatto in questo breve periodo:

1. Ventuno dimostrazioni di esperimenti psicologici nei corsi di riqualificazione dei docenti di una scuola di secondo livello, una scuola pilota, una scuola per ferrovieri, e corsi pedagogici nell'organizzazione per l'educazione socialista. In aggiunta, dimostrazioni di esperimenti psicologici di sostegno ai percorsi educativi nelle scuole;
2. Le lezioni di laboratorio presso il Dipartimento di psicologia sperimentale sono state fatte in questo periodo non solo con gli studenti presso la scuola di

⁸⁰ Verbale della riunione del meeting degli insegnanti Pedtehnikume 24 maggio 1923. Ufficio Tae GA Gomel oblast- 2084-Op. 3-D. 4-L. 34-49.

⁸¹ GA dell'oblast di Gomel. F. 2084-Op. 3-D. 4-L. 83

formazione degli insegnanti, ma anche con vari gruppi d'insegnanti che stavano migliorando la loro abilità nei corsi pedagogici. In queste lezioni

- a. Sono stati compiuti due studi completi sull'uso del sistema Rosolino.
 - b. Si è tenuta una lezione psicologica sperimentale nel linguaggio russo usando il metodo Lazurskii.
 - c. E' stata studiata la suggestionabilità di alunni di differenti età utilizzando il metodo di Nachaev.
 - d. Gli alunni della scuola comunale sono stati rilevati con l'ausilio di due questionari.
 - e. Un gruppo di studenti dell'Istituto pedagogico di Mosca, che fanno ricerca usando il metodo Rosolino, hanno lavorato nel dipartimento.
 - f. Esercitazioni utilizzando il metodo breve del profilo psicologico sono state fatte per un gruppo di studenti della scuola tecnica.
3. Gli allievi per l'insegnamento nella scuola di formazione hanno svolto 22 studi sul sistema di profili psicologici, e 38 brevi studi sono stati fatti sugli alunni che entrano nella scuola pilota.
4. L'elaborazione dei risultati del sondaggio è stata completata, ed è stato proposto che presto sarà pubblicata. Questi risultati avrebbero dovuto aiutare a rispondere alle domande: "Quello che abbiamo al momento è vera co-educazione, o abbiamo semplicemente ragazzi e ragazze seduti nelle stesse aule?" e "Sugli umori intellettuali e soggettivi dei giovani della scuola."
5. Sono stati studiati un numero di profili di ragazzi anormali, sono stati intrapresi studi sull'influenza del ritmo del discorso e sulla curva respiratoria e sviluppate nuove procedure per lo studio della memoria.
6. Il materiale base per la sezione è aumentato notevolmente. La quantità di equipaggiamento, libri, forniture, sono cresciuti molteplici apparecchi. C'erano due persone che lavorano nel reparto (Vygotskij e il medico Patel'chits) due assistenti di laboratorio e due studenti.⁸²

Dopo questa relazione Vygotskij ha presentato un vasto piano per i lavori futuri e un elenco di norme, che egli stesso ha compilato, per la sezione psicologica da presentare, per l'approvazione, al consiglio pedagogico.

Un'analisi nel lungo periodo del progetto delle attività della sezione psicologica doveva essere multiforme. I programmi prevedevano una vasta gamma di lezione ogni giorno, compiti pratici e di laboratorio eseguiti dagli studenti della scuola di formazione, e corsi in tutte le scuole della città. Un esame psicologico dei ragazzi nelle case del ragazzo, un sondaggio e una ricerca tra gli studenti, consulenze, e ricerche proposte dai colleghi della sezione.

Nella discussione sulle misure necessaria a migliorare il lavoro della sezione, si propose che il suo direttore fosse delegato a partecipare al prossimo Congresso Panrusso degli Psicologi. Questa proposta fu fatta per dare un maggior ruolo al futuro di Vygotskij (ma più tardi anche di altri).

⁸² Verballi della riunione degli insegnanti (Protokol zasedaniia pedsoвета –così nel testo –n.d.r.) GA dell'oblast di Gomel - F. 2084-Op. 3-D.4-L. 83.

Alcuni giorni dopo (13 ottobre) il piano di lavoro a lungo termine della sezione di psicologia fu approvato. Lev Semënovič presentò un interessante rapporto sulle scuole rurali. In particolare disse che le attuali condizioni delle scuole rurali non erano buone per il loro sviluppo e che la nuova generazione dei lavoratori della scuola devono fare tutto il possibile per trovare modi per migliorarle.⁸³

Lo sforzo creativo e l'entusiasmo di Lev Semënovič verso la scuola di Formazione Professionale fu notato dai suoi colleghi. Così negli archivi abbiamo trovato menzione di un premio che ha ricevuto,⁸⁴ e di un aumento di stipendio come insegnante molto qualificato: "L.S. Vygotskij è un insegnante di psicologia. Egli porta il massimo di entusiasmo, tatto pedagogico ed erudizione nel suo insegnamento ai soggetti. Egli ha organizzato una sezione psicologica, dove si fa ricerca."⁸⁵

Il lavoro dell'ufficio nella scuola di formazione per insegnanti contribuì alla crescita dell'interesse degli studenti nella psicologia e consentì al suo direttore di raccogliere dati scientifici. Lev Semënovič fece numerosi test investigativi sulla validità delle sue idee teoriche. Analizzò e generalizzò i suoi risultati e le sue molte relazioni erano basate su dati di ricerche concrete.

Abbiamo cercato di far conoscere ai lettori l'intensa e multiforme attività di Vygotskij a Gomel, così come viene confermato dal certificato rilasciato dal Dipartimento dell'Unione dei Lavoratori dell'Educazione di Gomel:

Per cinque anni Vygotskij ha insegnato nel primo e nel secondo livello scolastico, nella scuola tecnica, nelle scuole professionali per stampatori e lavoratori del metallo, e in tutte le scuole per adulti del sistema educativo del governo. Ha insegnato in corsi di educazione socialista per la formazione prescolastica dei lavoratori e per il recupero nei corsi estivi sia nelle scuole per lavoratori di Gomel e nelle scuole secondarie. Il Compagno Vygotskij ha tenuto lezioni sulla lingua e letteratura russa, nella scuola di formazione per insegnanti, corsi in logica e psicologia (generale, dei bambini, e sperimentale), e nei corsi di conservatorio, corsi in estetica e in storia dell'arte.

Su iniziativa di Vygotskij e attraverso il suo sforzo è stato istituito un ufficio psicologico che ha organizzato ampi studi negli scolari e nei ragazzi delle case del ragazzo. Allo stesso tempo il Compagno Vygotskij fu consulente psicologo a una di queste scuole. E' uno dei più attivi lavoratori nel governo della Casa Dell'Unione.⁸⁶

Teneva regolari lezioni su questioni di psicologia e su questioni generali di pedagogia e sui metodi d'insegnamento della letteratura. L'Unione considera che i corsi di Vygotskij nell'educazione psicologica, dati nei mesi nell'ambito dell'alfabetizzazione per i lavoratori rurali e nei corsi sul Western Railroad, siano stati di grande contributo. Le lezioni di Vygotskij erano un

⁸³ Protocollo della riunione degli insegnanti (Protokol zasedaniia pedsoвета –così nel testo –n.d.r.) GA dell'oblast di Gomel-F. 2084-Op. 3-D. 4-L. 84

⁸⁴ Protocollo della riunione degli insegnanti (Protokol zasedaniia pedsoвета –così nel testo –n.d.r.) del 10/14/23. GA dell'oblast di Gomel - F. 2084-Op. 3-D. 4-L. 72.

⁸⁵ Protocollo della riunione degli insegnanti (Protokol zasedaniia pedsoвета –così nel testo –n.d.r.) del 12/1/23. GA dell'oblast di Gomel-F.2084-Op. 3-D. 4-L. 96.

⁸⁶ (in the gubemii Union House-nel testo –n.d.r.)

elemento particolarmente incoraggiante tra i lavoratori del villaggio di Malye Dorogi.

In tutti i lavori pedagogici, il Compagno Vygotskij è stato un canale per la contemporanea pedagogia Marxista.⁸⁷

I risultati degli studi sperimentali in psicologia eseguiti nell'ufficio della scuola di formazione professionale per insegnanti furono riassunti da Vygotskij in cinque, scritti scientifici.

Uno di questi è servito come base per un articolo pubblicato più tardi dal titolo "Sull'influenza del ritmo del linguaggio sulla respirazione." Un altro "Studi sperimentali sulla comparsa nel discorso di nuovi riflessi con il metodo del legame-complesso." non è mai stato pubblicato. Il terzo di questi articoli fu presentato al Secondo Congresso Panrusso degli Psiconeurologi a Pietrogrado. Lì, nel gennaio del 1924, tenne una conferenza basata su questo articolo, che è stata ben accolta dal pubblico. Questa fu la prima apparizione di Vygotskij a un congresso così rappresentativo. L'interessante relazione del delegato della Bielorussia attirasse l'attenzione degli specialisti. Alla fine del congresso Vygotskij ricevette l'invito a lavorare nelle ricerche di studiosi presso L'istituto di Psicologia Sperimentale di Mosca. Molti autori analizzano le idee sulla psicologia di Vygotskij e la sua attività scientifica e pratica solo dal 1924 in avanti. La decade successiva della sua vita fu realmente straordinaria feconda e molto matura. Ma non bisogna sottovalutare il periodo di Gomel nella sua vita che era, come abbiamo cercato di dimostrare, notevole per il suo impegno e di multiforme orientamento pratico in materia d'istruzione pubblica, cultura e arte. La sua visione scientifica inizia in quel periodo.

Gli studi fatti da Vygotskij dal 1919 al 1924 nell'educazione psicologica lo sviluppo dei problemi nella psicologia dell'arte, e i suoi lavori sperimentali fatti nell'"ufficio", formano la base di numerosi articoli e dei suoi primi grandi lavori di Psicologia dell'Educazione *Psicologia Pedagogica* e *La psicologia dell'arte*.

E' in questo periodo che le qualità personali dello scienziato si definiscono e si stabilizzano: l'ampiezza e la poliedricità degli interessi, il suo finalismo scientifico, il suo specifico talento pedagogico, la sua padronanza dell'arte dell'insegnare e le sue considerevoli capacità di lavoro.

Così, durante la sua vita e attività a Gomel, Vygotskij è diventato uno studioso indipendente capace di condurre un lavoro sia sperimentale che teorico. Questa fase nella vita è quella che ha largamente determinato tutta la sua futura carriera, la carriera di uno dei fondatori della moderna psicologia e della psicologia degli anormali.

Un nuovo periodo nella vita e nell'attività di Lev Semënovič era arrivato.

⁸⁷ Certificazione del consiglio di amministrazione del Dipartimento Provinciale Generale della Russia di Gomel, Sezione dei lavoratori in materia di istruzione del febbraio Gomel 1924,. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij

La situazione nel paese era molto complicata. Molto devastato come risultato di una lunga guerra - imperialista, civile e interventista. Era necessario ripristinare l'industria e l'agricoltura, ottenere che il trasporto tornasse alla normalità, rilanciare il commercio, e migliorare il tenore di vita. Il ripristino dell'economia nazionale era impossibile senza un maggior aumento della cultura e uno sviluppo dell'educazione. L'industria e l'agricoltura avevano entrambe un'acuta necessità di qualificarsi e di specialisti ben addestrati. Quindi, uno sconvolgimento radicale nella scienza pedagogica e psicologica era necessario e inevitabile.

Questo è quello che ha scritto dell'allora situazione in psicologia il grande scienziato Aleksej Nicolaevič Leont'ev:

Anche se nella Russia pre-rivoluzionaria c'era una grande tradizione di una visione materialistica della mente, la psicologia ufficiale, imposta con la forza nelle università e insegnata in tutte le scuole superiori... ha completamente schermato l'influenza di questa tradizione. L'atmosfera che regnava nella psicologia ufficiale era apertamente idealista ed estremamente conservatrice. In confronto con lo stato della psicologia del mondo intero che aveva subito un notevole ripresa scientifica fin dall'inizio del secolo, la scienza della psicologia pre-Rivoluzionaria in Russia rimaneva profondamente provinciale.

Anche l'apertura dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, diretto dal noto Professore G. I. Chelpanov, l'autore del più popolare libro di psicologia in questi anni, non portò dei progressi.

Tale era la generale situazione scientifica nella psicologia ufficiale praticata nella Russia Zarista. A volte una polemica piuttosto aspra infuriava tra i suoi rappresentanti, ma la solidarietà sulla questione più importante, vale a dire, la lotta contro il materialismo, rimaneva intatta.

E' normale che dopo la vittoria di ottobre, in quel campo ottenebrato e ufficialmente nominato come psicologia, in un primo momento nulla cambiasse. Gli istituti di psicologia continuavano il loro lavoro come prima, così come la formazione universitaria degli psicologi ha continuato essere guidato da Chelpanov. Il suo libro *Mente e cervello* dedicato a una critica del materialismo, fu ripubblicato. Era la quindicesima edizione del suo libro di testo.⁸⁸

Soggettive e idealistiche visioni della mente degli individui continuarono a dominare all'istituto di psicologia diretto da Chelpanov. Anche Korlinov uscì contro questi punti di vista avanzando la propria posizione reattologica, che egli vedeva come un passo lungo il percorso verso la psicologia Marxista.⁸⁹

Il 1923 è stato un anno importante per la nostra psicologia: fu tenuto a Mosca dal 10 al 15 gennaio il Primo Congresso Panrusso di Psiconeurologia; il primo evento dopo l'avvento del potere Sovietico. I partecipanti discussero le loro ricerche delineando il compito e le nuove vie di ricerca. Il punto centrale del congresso fu la

⁸⁸ A.N. Leont'ev, *L'inizio della psicologia moderna*. Znanie-sila, 1978 n° 5

⁸⁹ Ibid.

relazione di K. N. Korlinov intitolato *La psicologia contemporanea e il marxismo* la cui principale conclusione era la necessità di costruire una psicologia basata sulla dialettica marxista.

Questa idea non era supportata dall'Istituto di Psicologia o dai "circoli universitari" ad esso associati. La discussione continuò nel largo auditorio dell'Istituto; Chelpanov ha cercato di "difendere la psicologia ufficiale in queste discussioni". La situazione che si era creata non poteva continuare. In quel momento accadde qualcosa che esteriormente esprimeva e consolidava la rivoluzione che aveva avuto luogo nello sviluppo della psicologia: l'Istituto di Psicologia fu riorganizzato, Korlinov fu nominato suo direttore e l'Istituto si confrontò con una nuova attività, lo sviluppo della psicologia marxista.⁹⁰

Il Secondo Congresso Panrusso di Psiconeurologia si tenne a Pietrogrado dal 3 al 10 gennaio 1924. Il programma di questo congresso è conservato nell'archivio della famiglia Vygotskij; vi si può leggere la presenza di scienziati del calibro di V.M. Bekhterev, A.S. Griboedov, K.N. Korlinov, P.I. Lublinski, A.N. Nachaev, A.A. Ukthomskij, G.I. Chelpanov, G.G. Shpet's, N.M. Shchelanov, e altri.

Ma in quel periodo era aumentato il numero dei favorevoli alla psicologia materialista; quindi i delegati del congresso supportarono Korlinov che parlò della necessità di costruire una psicologia basata sulla dialettica materialista. A questo secondo congresso Vygotskij parlò come delegato della provincia di Gomel ONO⁹¹. Egli presentò al congresso, le relazioni predisposte nell'ufficio psicologico del liceo pedagogico di Gomel "Procedure nella ricerca riflessologica e nella ricerca psicologica", "Come dovrebbe essere insegnata oggi la psicologia" "Risultati di rilevazione degli stati d'animo degli alunni delle classi specializzate"⁹² delle Scuole di Gomel nel 1923".⁹³

Come abbiamo già rilevato tali relazioni, da parte del delegato della Bielorussia, sono state notate dagli specialisti.

Alexander Romanovich Lurija ha ricordato quanto segue:

"Una persona molto giovane salì sul podio...Vygotskij non aveva ancora 28 anni. Parlò per più di mezz'ora – chiaramente, logicamente, e perfettamente– sul significato di un approccio scientifico alla coscienza dell'uomo e sui processi del suo sviluppo, e circa il metodo oggettivo per studiare questi processi".

Le comunicazioni di Vygotskij fecero una grande impressione in Lurija (che al momento era segretario scientifico dell'Istituto di Psicologia) tanto che "convinse Korlinov, il direttore dell'istituto, di invitare immediatamente questa persona, sconosciuta a tutti, a lavorare a Mosca all'Istituto di Psicologia Sperimentale. Lev Semënovič accettò questo invito".⁹⁴

⁹⁰ Ibid.

⁹¹ (Gomel'Gubemii ONO - nel testo n.d.r.)

⁹² (in graduate classes - nel testo in inglese - n.d.r.)

⁹³ Fascicolo personale n° 922.073. GA dell'oblast di Mosca- F. 937-Qp. 3, No. 49- p.2

⁹⁴ A.R. Lurija, *L'opera ispirata ed eroica di uno scienziato*. Uchitel'skaia gazeta, 1977,8 settembre

Sciolti i suoi interessi a Gomel, Vygotskij si trasferì subito nella capitale, dove avrebbe vissuto e lavorato. Dopo aver superato l'esame per il titolo di Assegnista di Ricerca di secondo livello, (assegnista di ricerca Junior), Lev Semënovič andò a lavorare all'Istituto di Psicologia Sperimentale. Fu alloggiato nello stesso edificio, dove gli fu data una piccola stanza in cantina.⁹⁵ La fidanzata di Lev Semënovič, R. N. Smehova, lo seguì a Mosca; e poco dopo si sposarono. Più tardi (dal 1925 al 1930) nacquero due bambine Gita e As'ja.

Dopo l'arrivo di Vygotskij all'istituto avvenne una fondamentale riorganizzazione. Lo staff fu cambiato: nuovi scienziati entrarono nel team di ricerca del nuovo direttore. Tra questi figurano P. P. Blonskij, V.M. Borovskij, L.V. Zankov, A.R. Lurija, L. S. Sacharov, I. M. Solov'ev e altri. Tuttavia, nessuno di loro, aveva un chiaro programma per la trasformazione dell'istituto.

Ascoltiamo uno di loro che, all'epoca, era nel bel mezzo degli eventi: A.R. Lurija:

Fu proposto che l'istituto dovesse ristrutturare l'intera psicologia, abbandonando la vecchia scienza idealista di Chelpanov creando una nuova scienza materialista, Korlinov la definì una psicologia marxista. In tale contesto, ciò che era necessario non erano esperimenti soggettivi, ma studi oggettivi sul comportamento, in particolare, le risposte motorie, e ciò che ostacola la loro dinamica. Al quel tempo la psicologia fu riorganizzata in due modi: il primo, attraverso la ridenominazione, e il secondo, attraverso la rilocalizzazione. Abbiamo chiamato la percezione, credo, ricevere un segnale di risposta; memoria - conservare e riprodurre la risposta; attenzione - reazioni limitate; emozioni - reazioni emozionali. In breve, ovunque si poteva, e anche se non si poteva, abbiamo messo la parola reazione, sinceramente credevamo di fare cose importanti e grandi. Allo stesso modo abbiamo spostato l'arredamento da un laboratorio a un altro, mi ricordo bene come mi trascinai la sedia su per le scale, convinto che in questo modo si stavano riorganizzando e creando le nuova fondamenta per la psicologia Sovietica.⁹⁶

Tuttavia, ben presto i giovani scienziati hanno capito che la piattaforma di Korlinov non era la via sulla quale si sarebbero ottenute modifiche sostanziali in psicologia.

Fin dai primi mesi di lavoro Lev Semënovič si dimostrò come un vero e proprio scienziato. I suoi collaboratori presso l'Istituto ricordano che in questo periodo Vygotskij veniva definito un ricercatore indipendente e un leader, piuttosto che uno scienziato alle prime armi.⁹⁷

Questo è confermato da Lurija nella sua autobiografia scientifica quando scrive: "A.N. Leont'ev stimava molto le capacità insolite di Vygotskij e fummo molto contenti quando ci incluse nel suo gruppo di lavoro che abbiamo chiamato la Troika."⁹⁸

⁹⁵ L'edificio dell'istituto di Psicologia Sperimentale era in via Mokhovaia Via n°.9. Ora è l'istituto di Psicologia della RAO (Marx prospekt n°.9, corpus B). Il Laboratorio di Linguaggio e pensiero era situato nella stanza dove Lev Semënovič ha vissuto per un breve periodo di tempo.

⁹⁶ Citato in K.E. Levitin, *Uno non nasce un personaggio*. Mosca: "Nauka" Publishers, 1990. P. 131.

⁹⁷ Y.N. Kolbanovskij, *Le concezioni psicologiche di Vygotskij*. Voprosy Psikhologii 1956, n°.5.

⁹⁸ A.R. Lurija, *Tappe su una strada a lungo percorsa: Un'autobiografia scientifica*. Mosca: Università Statale di Mosca Ed. 1982.

Per Lurija, dalle sue parole, Vygotskij ne era il “leader riconosciuto”. La Troika ha iniziato a riunirsi regolarmente una o due volte alla settimana nell'appartamento di Lev Semënovič dove i partecipanti sviluppavano piani per le loro future ricerche.

Dai racconti di quegli anni,⁹⁹ vediamo che Lev Semënovič ha lavorato intensamente e in maniera produttiva. Riporto alcuni temi dei suoi discorsi in occasione di conferenze scientifiche tenute presso l'Istituto di Psicologia Sperimentale nel 1924: *Sulla natura psicologica della coscienza, Il nuovo articolo di I.P. Pavlov, Studi sulla reazione dominante, Coscienza e problemi della psicologia del comportamento, La nuova scuola di psicologia di Berlino*, e numerosi altri.

La sua intelligenza nativa, l'erudizione, e cinque anni di sperimentazione in Gomel aiutarono Vygotskij non solo a fare la propria ricerca sperimentale (studi sulla reazione dominante)¹⁰⁰ ma anche a dirigere i lavori scientifici di alcuni suoi colleghi (come ad esempio I.M. Solov'ev e L.S. Sacharov)

Dopo essersi trasferito a Mosca. Lev Semënovič ha completato alcune ricerche iniziate nel passato e si mosse con un lavoro intenso su altre questioni. Le sue nuove ricerche concernevano problemi di psicologia dell'educazione, e dell'handicap,¹⁰¹ problemi sulla coscienza e sulla relazione tra psicologia e fisiologia¹⁰² e un'analisi critica delle tendenze nella psicologia di allora.¹⁰³

L'anno 1924 può essere considerato quello in cui Vygotskij ha iniziato il suo lavoro in difettologia. L'intero periodo di Mosca, della vita e dell'opera di Vygotskij (1924-1934) è stato coinvolto da questa scienza.

Quanto segue può servire come conferma che Lev Semënovič ha attribuito primaria importanza alla questione della difettologia. Compilando un questionario personale per un lavoro al Commissariato del Popolo, il questionario poneva la seguente domanda: “In quale settore ti senti di essere più utile?” Le Semënovič rispose così: “Nella formazione dei bambini sordi e muti”.¹⁰⁴

Su raccomandazione di I.I. Daniuševskij, l'organizzatore dell'Istituto Sperimentale di Difettologia,¹⁰⁵ Vygotskij è stato nominato capo della sottosezione per l'educazione e la formazione degli handicappati fisici e dei ragazzi ritardati mentali del Dipartimento per la Protezione Sociale e Legale dei Minori (SPON) collegato alla Amministrazione dell'Educazione Socialista del Commissariato del Popolo per l'Istruzione della RSFSR^{106 107}. Questo segnò l'inizio del suo lavoro con i portatori di handicap.

Più tardi, in uno dei suoi saggi di psicologia, Vygotskij scrisse: “Nessuna grande causa nella vita si ottiene senza un grande sentimento.”¹⁰⁸ In effetti, è così che, con

⁹⁹ *Problemi di psicologia contemporanea*, a cura di K.N. Korlinov. Mosca, 1926. Vol. 2, p. 28.

¹⁰⁰ I risultati di questo studio si riflettono nell'articolo: *Il problema della reazione dominante*, pubblicato nel 1926 nel secondo volume della raccolta *Problemi della psicologia contemporanea* (pp. 100-123).

¹⁰¹ Essi si riflettono nelle opere: *Psicologia educativa, Sulla psicologia e la pedagogia delle anomalie dei bambini*, e nella prefazione alla raccolta *Problemi nell'educazione dei ciechi, sordi e muti, e del bambino ritardato mentale*.

¹⁰² Questi sono: *La coscienza come problema della psicologia del comportamento, Un metodo di studi riflessologici e psicologici, e Il problema della reazione dominante*.

¹⁰³ Queste analisi si riflettono nelle prefazioni di Vygotskij ai libri di Lazurskij, Shul's, Thorndike, e Freud

¹⁰⁴ TsGA RSFSR-F. 2306--Op. 42-D. 42, D. 499-L. 12.

¹⁰⁵ TsGA RSFSR-F. 2306--Op. 42-D. 42, D. 499-L. 15.

¹⁰⁶ TsGA RSFSR-F. 2306--Op. 42-D. 42, D. 499-L. 5.

¹⁰⁷ RSFSR (Russian Soviet Federative Socialist Republic – n.d.r.)

¹⁰⁸ L. S. Vygotskij: *Immaginazione e creatività in età scolare*. Mosca, 1930. P.46.

grande sentimento disinteressato e totale abnegazione - in relazione ai problemi difficili, così importanti per il paese, quali i bambini senza casa - decise di studiare, insegnare, e crescere i bambini con anomalie dello sviluppo. Questo è confermato dalla relazione presentata da Vygotskij al Secondo Congresso per la Protezione Sociale e Legale dei minori (SPON) dal titolo *Sullo stato attuale e sui compiti attuali per crescere figli con handicap fisico*.

Dopo la Rivoluzione, l'educazione e la formazione dei sordi e ciechi e dei bambini ritardati mentali era un problema lasciato ai genitori o a un altro parente o dipendevano dalla carità privata. Nel dicembre del 1919 il Consiglio della Pubblica Educazione adottò una risoluzione, scritta da Lenin, che definì le funzioni del Commissariato del Popolo a riguardo della crescita e la protezione della salute dei ragazzi anormali.

La rete delle scuole speciali non soddisfaceva le esigenze di coloro che richiedevano ad esempio l'istruzione, e la mancanza di quadri qualificati era molto sentita, il dipartimento universitario di difettologia aveva difficoltà a dare il numero di insegnanti necessari e la teoria dell'educazione e della formazione erano ancora sotto la forte influenza di nozioni dogmatiche.

Prima del 1924 la scuola per i bambini anormali notevolmente ritardati era considerata come una scuola educativa generale. I ragazzi con sviluppo anormale erano educati e formati in un generale isolamento rispetto alla vita che li circondava. I principi e i metodi usati nelle scuole speciali e largamente accettati ignoravano i fattori potenzialmente positivi presenti per lo sviluppo di un bambino.

La formazione senso motoria ampiamente praticata nelle scuole, in generale, era di scarsa utilità nel contribuire a plasmare la personalità del bambino alla luce del suo handicap o, in particolare, per aiutare il ragazzo ad adattarsi socialmente alle condizioni che lo circondavano.

Nel 1924 fu evidente che una riforma fondamentale del sistema dell'intero stato di formazione con handicap mentali e fisici era in ritardo.

L'urgenza della questione indusse i difettologi a riesaminare e concettualizzare le esperienze accumulate nel lavoro con i bambini anormali. Ciò è stato fatto nel Secondo Congresso della Protezione Sociale e Legale dei Minori (SPON) nel 1924 a Mosca.

La pubblicazione del libro *Problemi nell'educazione dei ciechi, sordi, muti e dei bambini mentalmente ritardati*, a cura di L.S Vygotskij, poco prima del congresso è stato un evento notevole per la scienza e la pratica della defettologia.¹⁰⁹ In un'ampia prefazione a questo libro, il suo editore ha notato che il relativo abbandono del problema dei bambini anormali nei primi anni del potere sovietico avevano cause storiche oggettive, cioè questioni, più urgenti, più importanti che richiedevano immediata soluzione.¹¹⁰ Capire che il paese stava vivendo una notevole difficoltà economica, ha suggerito di avere un'estrema cautela e grande umiltà nel trattare con questo problema scottante [cioè, l'istruzione e la formazione dei bambini anormali].

¹⁰⁹ Pubblicazione del Dipartimento dello SPON dell'amministrazione dell'Educazione Socialista [Glavsotsvos] del Commissariato del Popolo della Pubblica Istruzione della RSFSR, Mosca, 1924. Il libro è stato stampato dai tipografi di Gomel "Polesspechat".

¹¹⁰ *Problemi nell'educazione dei ciechi, sordi e muti, e del bambino ritardato mentale*. Mosca, 1924. p. 3

Vygotskij ha scritto: “Siamo costretti, per il momento, ad essere minimalisti per quanto riguarda questa domanda.”

Il chiaro progresso fatto nell'economia nei sette anni di potere sovietico e il successo nell'educazione pubblica e lo sviluppo nelle scienze pedagogiche superò l'emergenza sociale e richiamò la necessità di affrontare il problema dell'istruzione e della formazione dei bambini anormali. Quindi, Vygotskij ha chiamato scienziati, insegnanti, e il pubblico a dare una mano nel trattare con il creativo compito principale di affrontare questa difficile, ma veramente importante, questione. Si rese conto che potevano commettersi degli errori sulla strada verso l'obiettivo, ma era importante fare il primo passo nella giusta direzione. Alla fine dei lavori concluse in modo persuasivo: “Il nostro paese avrà risolto il problema di educare i bambini ciechi, sordi e muti e ritardati mentali prima che ciò accada nel resto del mondo, perché questa è una domanda sociale, e solo in Russia può essere affrontata su di un piano sociale del tutto nuovo”.¹¹¹ I lavori del secondo Congresso dello SPON contribuirono a implementare l'educazione e la formazione dei ragazzi anormali.

Ci volle quasi un anno intero per preparare questo congresso. A tal fine il Commissariato Popolare della Pubblica Educazione chiese l'aiuto di scienziati, medici, educatori e persone impegnate nella cura dei bambini senza tetto e portatori di handicap. L'agenda del congresso e gli argomenti delle relazioni furono discussi in sede congressuale dal Consiglio di Stato del Commissariato del Popolo per la Scienza e l'Istruzione. Lo scopo del congresso non era solo quello di riassumere ciò che era stato fatto nel periodo successivo alle ultime conferenze in materia di protezione giuridica nelle case dei bambini, ma anche tracciare chiaramente nuovi percorsi per ulteriori lavori sulla protezione sociale e giuridica dei minori, e dei ragazzi portatori di handicap, oltre all'educazione sociale del folto gruppo di bambini senza tetto, a cui mancavano totalmente le condizioni necessarie e i mezzi di educazione e di vita.¹¹²

Il consiglio di gestione¹¹³ del Consiglio di Stato della Scienza, dopo il secondo congresso, decise di istituire una sezione per l'educazione e formazione dei ragazzi anormali.¹¹⁴ La sezione fu divisa in tre sezioni di base: ritardati mentali, audiolesi, e ragazzi ciechi.

A Vygotskij, che era a capo della Sezione dell'handicap infantile del Dipartimento del Commissariato del Popolo per l'Istruzione, fu chiesto di preparare una relazione per le tre sub sezioni.

Le tesi delle relazioni di Vygotskij furono discusse in una riunione del Commissariato del Popolo per l'Istruzione. N. K. Krupskaja¹¹⁵ fece alcune raccomandazioni. Nazedheda Kostantinova suggerì che le tesi dovevano essere riviste per evidenziare gli importanti punti critici.¹¹⁶ N. K. Krupskaja ha detto al congresso

¹¹¹ Ibid. P. 5.

¹¹² Minute organizzative dell'ufficio del Congresso del 19 maggio 1924. TsGA Archives RSFSR del Ministero della Pubblica Istruzione della Russia RSFSR - F. 2306 - Op. 69-Ed. khr. 329.

¹¹³ (Board in inglese - n.d.r.)

¹¹⁴ Vygotskij ha tenuto una relazione sul tema *Metodi di screening e di studio dei bambini ritardati mentali*, in una sottosezione sul lavoro con bambini mentalmente ritardati. TsGA RSFSR - F. 1575-Op. I-Ed. khr. 531

¹¹⁵ Verbale della Segreteria Organizzativa del Congresso del 19 maggio 1924. TsGA Archives RSFSR del Ministero della Pubblica Istruzione della Russia RSFSR - F.2306 - Op. 69-Ed. khr.329.

¹¹⁶ Verbale della Sezione Scientifico Pedagogica del GUS del 22 novembre 1924. TsGA RSFSR Archivi del Ministero della RSFSR, Leningrado-L. 144.

che era particolarmente importante sottolineare il punto di trovare modi efficaci per adeguare la formazione dei bambini portatori di handicap alle condizioni generali dell'educazione scolastica. Ha anche osservato che dovevano essere create le condizioni per coinvolgere questi bambini nella società e nel lavoro.

Nel novembre del 1924, Vygotskij presenta un rapporto intitolato: *Lo stato di fatto e i compiti attuali della formazione dei bambini portatori di handicap e mentalmente ritardati*, che prese in considerazione queste proposte.¹¹⁷

D.I. Azbukin così ha descritto questo discorso:

La gente se ne andò dalla Conferenza del 1924 sulla Difettologia in modo diverso da come avevano lasciato la conferenza precedente, completamente diversi e rinnovati. L'evento più importante fu il rapporto di Vygotskij, era letteralmente un fulmine a cielo sereno, del tutto inaspettato, egli rivoluzionò il ruolo della difettologia. All'inizio è stato accolto con grande contestazione, molte persone si guardarono intorno, a volte alzando le spalle in segno di perplessità. Un finale burrascoso e la difficoltà erano nelle cose. Tuttavia, la profonda convinzione di Lev Semënovič, la sua voce rassicurante, e la sua genuina erudizione e conoscenza della materia, appariva evidente su ogni cosa, e tutti poco a poco cominciarono a capire che di fronte non c'era un'irresponsabile testa calda, ma una grande mente che rivendicava il diritto alla leadership nella difettologia. La disapprovazione e l'irritazione della rotazione delle teste e lo scrollarsi di dosso le spalle diventarono sempre meno frequenti. Una giovane e poco conosciuta persona, ma in qualche modo speciale e promettente, era arrivato inaspettatamente alla difettologia; e la gente lo ascoltò con forte attenzione, con gli occhi ancora pieni di diffidenza, ma con una scintilla di rispetto che si era già insinuato in loro. Questa sessione ha determinato una linea tra la vecchia e la nuova difettologia.¹¹⁸

Cosa disse Vygotskij nel rapporto da suscitare tanto interesse? Cosa disse per introdurre cose sostanzialmente nuove?

Vygotskij evidenziò la necessità di socializzare l'esperienza della scuola per bambini con problemi di udito, deficienze visive, e sviluppo ritardato, per porre fine al loro isolamento dalle scuole di massa; per la definizione di standard per compito educativo e per determinare le condizioni specifiche per realizzare questo compito. Vygotskij andò coraggiosamente oltre la vecchia tradizione filantropica che vedeva le persone con diverse anomalie come invalidi. Nel documento ha ricordato i compiti principali da affrontare per ridurre il divario tra ragazzi anormali e normali. La necessità e la possibilità di coinvolgere questi bambini in lavori socialmente utili, è stato il leit-motiv che attraversava l'intero suo rapporto. Ha poi sollevato una serie di altri problemi importanti per la difettologia nel suo complesso e per ciascuna sua

¹¹⁷ *Narodnoe prosveshchenie*, 1925, n.1, pp. 112-20. La relazione è stata pubblicata in questo giornale con il titolo *Principi per educare i bambini portatori di handicap*. Più tardi questo rapporto è stato pubblicato con aggiunte nel libro *Modi per educare il bambino portatore di handicap*. Mosca, 1926. pp. 7-22.

¹¹⁸ D.I. Azbukin: *Ricordi di L.S. Vygotskij*. Archivi del professor Kh.S. Zamskij; manoscritto, pp. 2-3.

branca. Le sue affermazioni sono servite come fondamento teorico per il conseguente sviluppo della difettologia.

La risoluzione sulla relazione di Vygotskij, rifletteva i principi fondamentali cui dovevano sottostare le attività del Commissariato del Popolo per l'Istruzione nel campo dell'istruzione e dell'educazione dei bambini anormali. Speciale attenzione fu data all'educazione sociale e politica, stretta collaborazione e stretti rapporti con i bambini normali, e a un allontanamento dall'artigianato verso una forma più alta di lavoro che dovrebbe anche dare le basi per una conoscenza politecnica creando un collegamento organico con la vita sociale.¹¹⁹

Così, la relazione Vygotskij conteneva quello che era, per quei tempi, un profondo approccio all'analisi dell'anormalità, per correggerla o compensarla, e di messa a punto scientifica del traguardo, i compiti e il contenuto dell'educazione speciale, basata sui principi d'istruzione e di educazione delle nuove generazioni che erano uguali a quelle applicate nella scuola di massa.

Nella sua veste di capo della sottosezione per l'istruzione dei bambini portatori di handicap del Dipartimento dello (SPON) dell'Amministrazione per l'Educazione Socialista, Vygotskij svolge un ampio lavoro organizzativo nonché di informazione. Il primo opuscolo popolare e i volantini per le sale di lettura dei villaggi sono stati pubblicati sotto la sua direzione: "Fate attenzione alle orecchie dei bambini", "Cosa si deve fare per i bambini sordi e muti e per i bambini che hanno perso il loro udito", "Il ritardo mentale e come combatterlo" ecc.¹²⁰ Diede molta attenzione e energia alla formazione di specialisti nell'handicap, includendo il lavoro negli istituti di istruzione superiore e sostenendo corsi di difettologia.

Vygotskij ha iniziato la sua attività didattica nel campo dell'istruzione superiore in questo periodo. Il 10 ottobre 1924 Lev Semënovič è stato designato come insegnante presso l'Istituto di Pedologia e Difettologia di Mosca, dove teneva un corso intitolato "Introduzione alla psicologia".¹²¹ Più o meno nello stesso tempo, si mise a insegnare psicologia presso l'Accademia di Educazione Comunista (più tardi chiamata Accademia Krupskaja).¹²² Nello stesso anno Vygotskij tenne un corso pratico di psicologia sperimentale nei corsi di educazione superiore¹²³ dei quadri preparati per la scuola e istituti di formazione degli insegnanti¹²⁴, lavoratori altamente qualificati in materia di istruzione pubblica, sia pratici e teorici.¹²⁵

Nell'anno scolastico 1924-1925, l'elenco degli istituti nei quali Lev Semënovič aveva insegnato era cresciuto notevolmente. Erano inclusi la Prima Università di Stato di Mosca, (Facoltà di scienze sociali dove teneva un corso in psicologia pratica e La Facoltà di Matematica e Fisica dove ha insegnato psicologia).¹²⁶; la Seconda Università di Stato (dove è stato docente; ha insegnato "procedure" nei reparti di

¹¹⁹ Risoluzione del Secondo Congresso panrusso sulla protezione del lavoro minorile e dell'infanzia. TsGA RSFSR-F. 230 / H) p. 69-D. 329-L. 2.

¹²⁰ D.I. Azbukin, Op. cit. (nota 132). pp. 8-9.

¹²¹ GA dell'oblast di Mosca-F. 937-op. 3-D. IG-L. 21 (verbali delle riunioni).

¹²² GA dell'oblast di Mosca - F. 937-Op. J-D. IG-L. 2 (Verbali delle riunioni).

¹²³ GA dell'oblast di Mosca -F. 924-Ed. khr. 15-L. 15.

¹²⁴ Ibid

¹²⁵ Informazioni sulle precedenti attività scientifiche e didattiche di L. S. Vygotskij del 14 settembre 1925. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

¹²⁶ L.S. Vygotskij. Cartella di lavoro di Vygotskij. Entry n°. 14 (indicate: Numero di certificato 1506). Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

psicologia, pedologia e difettologia),¹²⁷; e alla Sezione Pedagogica del Conservatorio, dove teneva un corso di psicologia.¹²⁸

Nel 1925 un breve articolo di Lev Semënovič intitolato. “*La coscienza come problema della psicologia del comportamento*”¹²⁹ fu pubblicato nel libro *Psicologia e marxismo*. Vygotskij aveva affrontato questo problema anche in precedenza, nella sua relazione al Secondo Congresso Psiconeurologico (“*Procedure per le ricerche riflessologiche e psicologiche*”) e in alcune conferenze scientifiche all’Istituto Sperimentale di Psicologia (“*Sulla natura psicologica della coscienza*” “*La coscienza come problema della psicologia del comportamento*”)

In questi articolo Vygotskij dimostra la necessità di sviluppare il problema della coscienza che egli considera la chiave della psicologia. Egli scrive: “La questione della natura psicologica della coscienza è persistentemente e deliberatamente evasa nella nostra letteratura scientifica. Ci si sforza di non accorgersene, come se non esistesse affatto per la nuova psicologia. Di conseguenza, il sistema della psicologia scientifica, prendere forma davanti ai nostri occhi con, fin dall’inizio, un certo numero di difetti intrinseci”.¹³⁰

In quegli anni della sua vita e di lavoro creativo, quando alcuni psicologi dicevano che per la scienza del comportamento, la questione della coscienza del comportamento, come oggetto di studio scientifico non esisteva, il riconoscimento (nel 1925) della primaria importanza dei problemi della coscienza, per la psicologia materialista, era un sostanziale passo avanti.

Daniil Borisovich El’konin, allievo di Vygotskij, ha detto, discutendo su questo articolo. “Al tempo era l'unico degli psicologi che lottavano per evitare che la psicologia potesse essere assorbita dalla riflessologia e pose questo problema con tanta acutezza e urgenza. Questo articolo, è come se fosse il manifesto progettuale per la sua futura ricerca.”¹³¹

Le generalizzazioni di Lev Semënovič della sua esperienza pedagogica fatta a Gomel e a Mosca e il completamento del suo manoscritto *Psicologia Pedagogica* che fu pubblicato nel 1926, risalgono a questo stesso periodo. Gli specialisti giustamente la considerano non solo la prima grande opera di Lev Semënovič ma anche il primo sforzo di divulgazione nella psicologia dell'educazione.

Così, i primi anni del suo lavoro a Mosca sono stati per molti aspetti decisivi per determinare la sua vita futura e le sue attività. Questo periodo inizia con molti riferimenti da ricordare: a Pietrogrado, la sua intensa attività di ricerca presso l’Istituto di Psicologia Sperimentale, e l’inizio del suo insegnamento nei college e nelle università di Mosca e l’attività in un’area che per lui era nuova: lo studio, l’insegnamento e l’educazione dei bambini senza tetto e dei bambini con i disturbi dello sviluppo.

¹²⁷ Istruzioni sulla seconda MGU n°. 77. GA dell’oblast di Mosca - F. 948-Qp. I-D. 168-L. 132.

¹²⁸ Cartella di lavoro di Vygotskij. Entry n°. 13 (indicate: Certificato N. 31726 del 04 - 07-25). L.S. Vygotskij archivi di famiglia .

¹²⁹ *La coscienza come problema della psicologia del comportamento. Psicologia e marxismo*. Mosca-Leningrado: GIZ 1925 vol. 1, pp. 175-98. Ibid. *Opere complete* (in 6 voll.). Mosca: "Pedagogika" Ed. 1982, vol. 1, pp. 78-98.

¹³⁰ L.S. Vygotskij, *Opere complete* (in 6 voll.). Mosca: "Pedagogika" Ed. 1982. Vol. 1, p. 78.

¹³¹ D.E. El’Konin, *Selezione di opere psicologiche*. Mosca: "Pedagogika" Ed. 1989. P. 417.

I punti di vista innovativi per superare un handicap, che ha illustrato nel suo rapporto al Congresso dello SPON, e tutte le sue attività in difettologia gli diedero una reputazione ed un'autorità: era diventato uno specialista riconosciuto in questo settore.

Questo sembra spigare perché, quando il Governo Britannico estese un invito all'URSS per partecipare a una conferenza internazionale sull'educazione dei sordi e dei muti¹³² il Commissariato del Popolo per l'Istruzione della RSFSR mandò Vygotskij.

Stando a quanto è preservato in una lettera sulla specifica Risoluzione, la candidatura fu discussa e ratificata in una sessione del Presidio del Commissariato del Popolo per l'Istruzione della RSFSR nel maggio del 1925.¹³³

Prima di andare all'estero, Lev Semënovič ricevette dettagli scritti e istruzioni personali da Anatolij Vasilievich Lunačarskij, Commissario del Popolo della Pubblica Istruzione. In particolare, queste istruzioni lo invitavano a prendere parte attiva nel lavoro della conferenza e delle sue sessioni e familiarizzare con le esperienze delle scuole americane in materia di sordi e di muti.

Viene richiesto di presentare una relazione sull'organizzazione e sui principi di educazione sociale dei bambini sordi e muti nella RSFSR, con particolare accento su come il nostro sistema è conforme ai principi generali di educazione sociale, e quali conquiste scientifiche e tecniche e caratteristiche metodologiche del nostro sistema possono essere di interesse per altri paesi...Viene chiesto di preparare una sintesi del report e diffonderla tra i membri della conferenza, di prendere parte attiva alle mostre, per soddisfare, con tutti i mezzi, gli interessi delegati stranieri perché inizino a comprendere il modo in cui i sordi e muti sono educati nella RSFSR. Viene richiesto di presentare, non appena ritornato, una relazione del lavoro svolto al Commissariato del Popolo per l'Istruzione.¹³⁴

E così Lev Semënovič fu inviato dal Commissariato del Popolo, nell'estate del 1925 come delegato della RSFSR in Inghilterra per partecipare al Congresso Internazionale sull'educazione e sull'educazione dei ragazzi sordi e muti,¹³⁵ visitò la Germania, l'Olanda e la Francia per studiare le questioni relative ai bambini anormali e familiarizzare con i laboratori di ricerca psicologica e con le ricerche degli istituti d'istruzione di questi paesi.¹³⁶

Nel giugno del 1925 Vygotskij parlò al Congresso Internazionale presentando un importante rapporto sullo stato e le modalità dell'insegnamento dei bambini sordi e muti nel nostro paese (*Principi dell'educazione sociale dei bambini sordi e muti in Russia*). Il suo discorso sottolineò la particolare importanza del problema sociale di

¹³² Lettera dell'Amministrazione del Vice del Commissario del Popolo agli Affari esteri collegati al governo della RSFSR per n°. 750/3717 del 25 aprile 1925. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

¹³³ Ibid.

¹³⁴ Istruzioni al delegato del Commissariato del Popolo dell'Istruzione, Il compagno L.S. Vygotskij, del 7/11/25, n° 51424. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

¹³⁵ Dalla cartella di lavoro di Vygotskij. Quest'articolo è stato basato su: (a) un certificato del Commissariato del Popolo dell'Istruzione, del 7 luglio 1925, n° 51424; (b) un certificato dell'Ambasciatore dell'URSS in Germania n°. 1198 del 7-U111-25. (così ne testo -n.d.r.)

¹³⁶ Informazioni sulla Precedente attività di ricerca e didattica di L.S Vygotskij 14 set 1925. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

questi bambini, dicendo ai delegati che ciò poteva essere più fruttuosamente affrontato solo quando i bambini sordi saranno socialmente protetti. Il rapporto verrà pubblicato in Inghilterra con le procedure congressuali.¹³⁷ Apparve per la prima volta in Russia solo nel 1983, sotto il titolo: (*“Principi di educazione sociale dei bambini sordi e muti”*).¹³⁸

Nel libro degli atti del congresso fu pubblicata una fotografia di tutti i delegati al congresso di Londra; nella foto Lev Semënovič era uno dei più giovani partecipanti.

Siamo in grado di ottenere informazioni sui lavori del Congresso e la sua organizzazione dall'articolo del Dr. Frantisek Krirz (Pilsen) pubblicato a Praga nel primo numero del giornale *Obzor gluknonemoty* nel 1926. Quest'articolo è intitolato *“Il Congresso internazionale a Londra per la protezione dei muti e dei sordi”*. Il suo autore rileva che quello del 1925 fu il primo Congresso Internazionale dedicato alla questione. Era stato organizzato per iniziativa degli insegnanti dei ragazzi sordi. Parlarono rinomati specialisti della Francia, Svezia, Germania, Belgio, America e di altri paesi. L'autore dice di avere ricevuto molto materiale del congresso e che: “Ho ricevuto diverse brosure sui sordi e i muti da Lev Vygotskij, un laureato dell'Università di Mosca.” Kritz ha pensato che i contatti personali con gli scienziati provenienti da diversi paesi sono stati molto importanti e hanno contribuito a forgiare l'unità tra i maestri dei ragazzi sordi e quindi degni di una sua nota: “Ogni volta che ricorderò il congresso di Londra, avrò sicuramente davanti ai miei occhi tre colleghi che la delegazione della Repubblica Ceca ha frequentato e con i quali ha dialogato. Essi sono: l'appassionato-perspicace preside della scuola di Berlino, Skorz, il gentile Prof. Sangu da Yokoama e l'attivo laureato dell'Università di Mosca, Lev Vygotskij.”¹³⁹ Lo stesso giornale riportava la foto della delegazione Ceca che parlava al congresso con i tre delegati sopra richiamati.

Oltre alle relazioni e alle lezioni, il programma del Congresso prevedeva la visita a diversi istituti per i sordi. Lev Semënovič ha raccontato di questo alla sua famiglia. Di ciò, abbiamo ricevuto la conferma documentale solo pochi anni fa, quando Avril Suddaby, un insegnante di Londra che ha un profondo rispetto per Vygotskij, visitò una scuola speciale per sordi dove ha chiesto di vedere il “Libro degli ospiti d'onore”. In esso ha trovato scritto il nome di Vygotskij nel 1925. Copia di questa pagina e della copertina del libro sono state gentilmente donate da Avril Suddaby agli archivi di famiglia, quando ha capito quanto importante avevamo valutato qualsiasi documento.

Quando ritornò dal viaggio all'estero, il suo lavoro fu interrotto da una malattia. Egli si era preparato su una tesi da discutere programmata per l'autunno. Vygotskij scrisse: “Nel 1925 il Consiglio degli Esperti ha approvato per la pubblica discussione una dissertazione di dottorato con argomento *“La psicologia dell'arte”*.”¹⁴⁰ Ma, questo piano era destinato a non essere realizzato, a causa della sua malattia, che stava diventando cronica.

¹³⁷ *I principi di educazione sociale dei bambini sordi e muti in Russia*. Conferenza internazionale sull'educazione dei sordi Londra, 1925. pp. 227-37.

¹³⁸ L.S. Vygotskij: *Opere complete* (in 6 voll.). Mosca: "Pedagogika" Ed., 1983. Vol. 5, pp. 101-114.

¹³⁹ F. Krzhizh, *La conferenza internazionale di Londra sulla protezione del sordo e muto*. *Obzor hluchonemykh*, Číslo V. Praze 1, DNE 1, dn 1, lerna 1926 Rocnik 8.

¹⁴⁰ Informazioni sulla Precedente attività di ricerca e didattica di L.S. Vygotskij 14 settembre 1925. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

Pertanto, il Consiglio di Esperti, consapevoli delle recensioni positive date alla tesi da K.N. Korlinov e B.N. Frich, prese una decisione: in considerazione della malattia, Vygotskij è stato dispensato dalla discussione pubblica della sua tesi ed gli è stato concesso il diritto di insegnamento in un istituto superiore.¹⁴¹ Un mese più tardi il consiglio dell'Istituto di Psicologia Sperimentale confermò questa risoluzione.¹⁴²

Gli archivi della famiglia contengono ancora l'ultima pagina (la quinta) della recensione di Korlinov sulla dissertazione di Lev Semënovič. Completata la sua lettura della *Psicologia dell'Arte*, la valutò molto positivamente e intervenne per garantire a Lev Semënovič il titolo d'insegnante indipendente per gli Istituti di Istruzione Superiore e lavoratore scientifico senior.

Nonostante la malattia, Vygotskij ha continuato la sua attività scientifica. Durante questo periodo portò avanti il lavoro sulla *Psicologia dell'arte* e a mettere insieme tutte le sue idee in forma di monografia. Questo libro è stato destinato a giacere per quarant'anni prima che potesse vedere la luce del sole. La *Psicologia dell'arte* fu pubblicata per la prima volta nel 1965. Fu preparata per la pubblicazione da V.V. Ivanov. Il libro era accompagnato da sue note scritte che costituiscono un'investigazione scientifica in sé. La prefazione era scritta da A.N. Leont'ev compagno di lavoro di Vygotskij.

Tra anni più tardi, 1968, una seconda edizione del libro fu pubblicata in una forma differente dalla prima, in questa era contenuta in appendice il primo lavoro di Vygotskij *La tragedia di Amleto Principe di Danimarca di William Shakespeare*. La terza edizione della *Psicologia dell'arte* fu pubblicata nel 1986.¹⁴³

Si può presumere che l'interesse per la letteratura ha portato Lev Semënovič allo studio approfondito della psicologia, scrive A.N. Leont'ev: "Il viraggio di Vygotskij per la specialità della psicologia ha avuto la sua logica interna. Questa logica è impressa nel libro *Psicologia dell'arte*, un libro che è transitorio, nel senso più pieno e più preciso del termine".¹⁴⁴

Il libro riunisce i suoi discorsi letterari di Gomel (di cui abbiamo scritto) i precedenti studi su Amleto di Krilov e articoli critici scritti in vari periodi dal 1916 al 1922. Lev Semënovič scrisse quanto segue: "Il presente libro è prodotto su minori e relativamente grandi studi nell'area dell'arte e della psicologia. I tre studi letterari di Krylov su Amleto, e anche un numero di articoli di giornale e di commenti, formano la base delle mie analisi".¹⁴⁵

Nella monografia di Amleto (1916) e poi in *Psicologia dell'arte*, Vygotskij prevede: primo, di esplorare il significato dei lavori artistici basandosi unicamente sul materiale testuale. Quindi il lavoro procede attraverso un attento studio dei testi letterari stessi e di numerose fonti critiche. A poco a poco si sposta sull'analisi dettagliata del lavoro dell'arte. Scrive Leont'ev

¹⁴¹ Estratto dal Verbale del Consiglio degli esperti dell'Istituto Sperimentale di Psicologia del 10/5/25. Archivi della famiglia L.S. Vygotskij.

¹⁴² Estratto dal verbale della riunione del consiglio di GNJEP 11/05/1925. Archivi della famiglia L.S. Vygotskij.

¹⁴³ *La psicologia dell'arte*, con una postfazione di N.G. Iaroshevskij, è stato pubblicato come aggiunta alla collezione di opere di Vygotskij da "Pedagogika" Ed. nel 1987.

¹⁴⁴ A.N. Leont'ev, Prefazione a L.S. Vygotskij, *La psicologia dell'arte*. Moscow, Iskusstvo, 1986. p. 6.

¹⁴⁵ L.S. Vygotskij, *Ibid.* p. 15

Se paragonate il libro di Vygotskij ad altri lavori sull'arte all'inizio degli anni Venti, non possiamo fare a meno di vedere che occupa un posto speciale tra essi. L'autore si rivolge ai lavori classici - la leggenda, il racconto, e le tragedie di Shakespeare. Egli dedica relativamente poca attenzione alle dispute tra il simbolismo e il formalismo, o ai futuristi e al fronte della sinistra, ma pone piuttosto una questione di significato molto più ampia: Che cosa fa di un lavoro un'opera d'arte? Cosa la rende una creazione artistica?¹⁴⁶

Nelle opinioni di Leont'ev, Vygotskij approccia l'analisi dell'arte da psicologo usando un metodo analitico obiettivo. Lev Semënovič ha scelto il percorso d'indagine empirica per trattare con i problemi estetici posti negli anni venti. Egli studia il fondamento dell'esperienza estetica, portando particolare attenzione al materiale dei lavori classici. Ha visto come suo scopo la ricreazione della struttura della risposta suscitata da un lavoro specifico. A suo parere, procedendo in questo modo si potrebbe sbloccare il segreto della "grandeur" e "natura vivente" di singole opere d'arte. L'impegno sociale dell'arte e la sua importanza per il futuro sono state consolidate dagli studiosi del suo pensiero. Lev Semënovič pensava che se la società fosse stata riorganizzata, l'uomo sarebbe cambiato. Al termine del suo libro scrisse: "Non posso immaginare quale ruolo l'arte sia destinata a svolgere in questo rimodellamento dell'uomo, sono già esistenti, ma inattive, le forze del nostro organismo che saranno utilizzate per modellare l'uomo nuovo. L'unica cosa certa è che l'arte dirà una parola molto importante e decisiva in questo processo. Senza una nuova arte non ci sarà alcun uomo nuovo."¹⁴⁷

Negli anni successivi Lev Semënovič ritornerà sui problemi della critica dell'arte.¹⁴⁸

Esiste una diceria per cui egli non avrebbe voluto far pubblicare questo suo libro. Leont'ev ha suggerito che la mancata pubblicazione di questo libro è attribuibile in gran parte ad "una serie di fattori interni, a causa dei quali difficilmente Vygotskij tornerà di nuovo sul tema dell'arte".¹⁴⁹

M.G. Jaroshevskij condivide questo punto di vista, e, nel suo libro su Vygotskij,¹⁵⁰ scrive che, a causa d'insoddisfazione e altri motivi personali, Lev Semënovič ha deciso di non pubblicare la sua monografia. Nella postfazione al libro Jaroshevskij dice anche che il rifiuto di pubblicarlo è dovuto non solo al fatto che in generale la concezione aveva ancora molto bisogno di rielaborazione ma anche all'insoddisfazione dell'autore "del metodo di analisi prescelto, nella sua sensazione che fundamentalmente erano necessari nuovi punti di partenza e di principi esplicativi. Questo punto deve essere tenuto presente da coloro che cercano in *La psicologia dell'arte* risposte immediate a questioni della psicologia contemporanea,

¹⁴⁶ A.N. Leontiev, op. cit. (nota 137). pp. 6-7.

¹⁴⁷ L.S. Vygotskij, *La psicologia dell'arte* (3a ed.). Mosca: Iskustvo, 1986. p.329.

¹⁴⁸ Vedi: *I disegni di Bykhovskij* (1926); *La psicologia moderna e l'arte* (1927-1928); una recensione del libro *Lavoro scolastico drammatico sulla base di uno studio delle creatività dei bambini* (1929); *L'immaginazione e la creatività in età scolare* (1930); *Sulla questione della psicologia della creatività dell'attore*. (1932).

¹⁴⁹ A.N. Leont'ev, op. cit. (nota 137). p. 11.

¹⁵⁰ M. Jaroshevskij, *Lev Vygotskij*. Mosca: "Progresso" Ed., 1989. pp. 159.162 (in inglese).

della creatività e dell'estetica. Queste risposte non soddisfano anche Vygotskij, e non può certo soddisfare lo studioso contemporaneo.”¹⁵¹

Non possiamo essere d'accordo con questa spiegazione visto che abbiamo i documenti che la confutano.

L'otto novembre del 1925 Lev Semënovič conclude un contratto con l'Edizioni di Stato di Leningrado per pubblicare il libro *Psicologia dell'arte* che era con approssimazione dodici fogli di lunghezza.^{152 153} Più avanti, in una nota a una lettera a L.S. Sacharov, scrive: “Tutto è tornato al suo posto con la *Psicologia dell'arte*. Non so se sia per il meglio, ma il libro, a quanto pare, verrà pubblicato.”¹⁵⁴

Si può supporre che dal momento che *Psicologia dell'arte* era una sua dissertazione universitaria, Vygotskij, avesse bisogno per la sua pubblicazione di documenti ufficiali da parte dell'Istituzione in cui era stata discussa. Abbiamo rintracciato un estratto del verbale di una riunione del Comitato di Redazione dell'Istituto di Stato per la Psicologia Sperimentale da cui risulta evidente che, la richiesta scritta di Lev Semënovič per il permesso di pubblicare una tesi di laurea, (*Psicologia dell'arte*) fu discussa in quella riunione. Una decisione fu presa permettendo la pubblicazione e dicendo: “Tutte le spese del materiale per la pubblicazione sono a carico del Compagno Vygotskij come chiaramente espresso nella sua richiesta.”¹⁵⁵

Non conosco le ragioni per cui *Psicologia dell'arte* non è stata pubblicata negli anni venti. Ma le prove che abbiamo presentato indicano che Lev Semënovič ha fatto il tentativo di pubblicare il manoscritto. Abbiamo già detto che il suo intenso lavoro è stato interrotto da una lunga malattia nell'autunno del 1925. Era già ammalato nel mese di settembre, ma i documenti medici per settembre e ottobre non sono stati conservati.

Il primo foglio di ricovero¹⁵⁶ trovato negli archivi è datato 4 novembre 1925 quando fu ricoverato con la diagnosi di ‘Tubercolosi polmonare’.

Lev Semënovič fu presto trasferito al sanatorio Zakhar a Khimka, un villaggio cosacco. Abbiamo in mano un certificato medico da cui si vede che, nonostante un trattamento prolungato (circa sei mesi) le condizioni del paziente rimanevano serie. “L.S. Vygotskij, è curato dal 21 novembre 1925 al 22 maggio 1926, con la diagnosi di tubercolosi polmonare, accompagnata da una considerevole emorragia, complicata da una pleurite destra, il paziente è inabile a muoversi da solo e deve rimanere a letto per un altro mese.”¹⁵⁷

Lev Vygotskij fu ufficialmente classificato con un disabilità di II Gruppo, l'otto giugno del 1926.¹⁵⁸ Dai documenti esistenti possiamo conoscere che le condizioni di Lev Semënovič erano definite dagli specialisti ancora insoddisfacenti anche il 10 dicembre del 1926.¹⁵⁹

¹⁵¹ M.G. Iaroshevskij, postfazione al libro di Vygotskij *La psicologia dell'arte*. Mosca: "Pedagogika" Ed., 1987 p. 323

¹⁵² (twelve folios in length, nel testo in inglese - n.d.r.)

¹⁵³ Accordo n°. 2872/2992 del 11/9/25. Firmato di pugno da Vygotskij il 26 dicembre 1925. Archivi di famiglia di L.S. Vygotskij.

¹⁵⁴ Lettera L.S. Vygotskij dall'ospedale a L.S. Sacharov 2/15/26. Archivi di famiglia di L.S. Vygotskij.

¹⁵⁵ Estratti dal verbale n° 7 del 24 novembre 1926 della seduta della Redazione del GIEN. Archivi di famiglia di L.S. Vygotskij

¹⁵⁶ Cartella clinica di Vygotskij, n° 109720 del 11/4/25. TsGA RSFSR-F. 2306 - OPA2-Ed. Khr. 499-L. 10.

¹⁵⁷ Certificato medico n°. 917 of 5/22/26. Archivi di famiglia di L.S. Vygotskij.

¹⁵⁸ Certificato medico, n°. 2983 of 6/22/26. Archivi di famiglia di L.S. Vygotskij.

¹⁵⁹ Gli archivi contengono informazioni Scheda n°. 146.016 del Comitato Provinciale di Mosca delle assicurazioni sociali, che indica che il periodo di disabilità ha avuto termine e che Lev Semënovič è stato giudicato in grado di lavorare il 1/1/1927.

L'unico lieto evento nel 1926 è stata la pubblicazione della grande opera di Vygotskij *Psicologia pedagogica*.¹⁶⁰

V.P. Teplov ricorda nel periodo 1925-1929 “quando sono stati fatti i primi tentativi per costruire una Psicologia materialista”.¹⁶¹ Nello stesso periodo vi era un'espansione delle ricerche in psicologia, un allargamento della cerchia di persone che svolgono un lavoro in psicologia, la pubblicazione di un numero di raccolte di studi sperimentali, e la nascita del giornale specializzato (*Psikhologičeskaja Psihologia*). Nel suo libro *Trent'anni di psicologia sovietica*, Teplov scrive: “La seconda metà degli anni Venti ha visto l'inizio delle pubblicazioni di libri di una generalizzazione dei primi tentativi che sono stati effettuati per costruire un sistema di psicologia materialista.”¹⁶² Tra questi il libro di P.P. Blonskij, *Saggi di psicologia scientifica*, e il libro di testo di K. N. Korlinov, e in una posizione a fianco a loro vi era quello di Vygotskij *Psicologia pedagogica* (1926).

Questo libro è stato pubblicato molto tempo fa, e non è stato più ripubblicato. Pochi anni dopo che è uscito, il libro è stato vietato secondo V.V. Davydov “Per puerili ragioni ideologiche”, che sono, per il nostro tempo, assurde e quasi incomprensibili.¹⁶³

Il divieto non è stato revocato fino alla fine degli anni ottanta. Naturalmente, la gente conosceva il libro, soprattutto per sentito dire. A causa delle circostanze, molti psicologi professionisti non hanno mai potuto averne in mano una copia. *Psicologia pedagogica* è stata ora pubblicata dall'Editrice ‘Pedagogika’. Davydov nell'introduzione al libro ha scritto:

La nuova edizione di *Psicologia pedagogica* ha un'indiscutibile significato storico poiché essa permette agli specialisti di familiarizzare con il mondo in cui, circa sessanta anni fa, un classico riconosciuto della Psicologia, ha presentato le “nuove scoperte” della scienza. E, naturalmente; leggendo questo libro è molto importante notare il chiaro e qualificato stile popolare in cui era presentato il nuovo pensiero psicologico agli insegnanti scolastici e docenti universitari: esso è veramente unico e istruttivo. Questa ragione, per la seconda edizione, è più importante per gli psicologi e gli educatori che fanno ricerca cercando di tradurre i loro risultati in pratiche educative. Tuttavia - e questo è più importante - la conoscenza con il presente testo consentirà l'attuale lettore e, soprattutto, il lettore comune di percepire la vicinanza e l'affinità dei temi discussi con gli spinosi e contraddittori problemi della nostra attuale educazione in merito alla quale la nostra pratica di ricercatori, nel campo dell'educazione, ci sta impegnando in nuove elaborazioni. Qui sta il principale significato della ristampa di questo libro...¹⁶⁴

In *Psicologia pedagogica* Vygotskij ha tentato di analizzare lo stato contemporaneo della psicologia nel mondo e delle discipline consorelle. Il libro è

¹⁶⁰ Con questo titolo tradotta in Italia. Erikson (2006) Gardolo (TN).

¹⁶¹ B.M. Teplov, *Oltre 30 anni di scienza psicologica sovietica*. Mosca, 1947. p. 13.

¹⁶² Ibid.

¹⁶³ V.V. Davydov, L. S. Vygotskij *ei problemi della psicologia educativa*. L. S. Vygotskij, *Psicologia pedagogica*. Mosca: “Pedagogika” Ed. 1991. p. 5.

¹⁶⁴ Ibid. pp. 5-6.

la testimonianza dello sforzo dell'autore per mettere la scienza della psicologia al servizio delle esigenze pratiche della nuova società.

Fin dall'inizio delle sue attività, Lev Semënovič era uno psicologo materialista che cercava di padroneggiare il metodo dialettico. Pertanto, una delle caratteristiche della nuova psicologia, nelle idee di Vygotskij, era che “i processi mentali sono visti in una connessione inseparabile con tutti gli altri processi che si svolgono nell'organismo e sono disciplinati proprio dalle stesse leggi, come tutto il resto nella natura.”¹⁶⁵

Per Lev Semënovič l'idea della natura sociale dell'uomo non erano solo parole, ma aveva uno specifico contenuto psicologico. In *Psicologia pedagogica* il metodo dialettico dell'autore si manifesta nel suo approccio sulle questioni d'interazione tra le condizioni sociali dell'educazione e le caratteristiche distintive dello sviluppo naturale del bambino. In uno speciale capitolo dedicato all'esame dei problemi delle ‘doti’ rispetto all'educazione individuale del bambino, la differenza individuale si manifesta nella descrizione delle caratteristiche di maggiore attività nervosa, quali temperamento ecc.

Egli ritiene che solo l'educazione, tenendo conto di queste caratteristiche individuali, consentirà al bambino di sviluppare i talenti e le attitudini che sono sue e solo sue. Questa idea di Lev Semënovič differisce dalla teoria che propone il destino di un bambino come predeterminato per eredità. Al tempo stesso sensibilizza gli educatori sullo sviluppo tutto-tondo delle capacità di ogni essere umano.

In questo libro Lev Semënovič ha già iscritto all'ordine del giorno la questione del rapporto tra educazione e sviluppo, mantenendo la visione che l'educazione, è un processo, e svolge un ruolo di primo piano e determina lo sviluppo naturale del bambino. Egli spinge oltre quest'idea nei suoi successivi scritti.

Anche se il resto delle pagine di questo libro sono, naturalmente, diventate obsolete, dopo tutto è stato scritto quasi settanta anni fa, molte delle sue riflessioni sono ancora rilevanti, eppure non sono mai stati messi in pratica nell'insegnamento per esempio, il problema, ampiamente discusso in pedagogia della “collaborazione”, insegnante-allievo. In Vygotskij troviamo:

I processi educativi dovrebbero essere basati sull'attività personale degli alunni e tutta l'arte del maestro si mostra solo nel guidare e regolare l'attività. Nei processi educativi, il maestro dovrebbe servire come le rotaie nelle quali i carri si muovono liberamente e in modo indipendente, e che impartisce a questi ultimi solo la direzione del loro movimento. Una scuola scientifica è inevitabilmente una “scuola di azione”...¹⁶⁶ (e ancora): Lo scolaro finora ha sempre vissuto sulle spalle dell'insegnante. Ha esaminato tutto attraverso gli occhi dell'insegnante e giudicato tutto attraverso la sua mente. E il momento di mettere l'allievo sui propri due piedi e costringerlo a camminare e cadere, per sentire il dolore

¹⁶⁵ L.S. Vygotskij, *Psicologia pedagogica*. Mosca: "Pedagogika" Ed. 1991. p.4

¹⁶⁶ Ibid. pp. 82-83.

quando si fa male, e di scegliere da che parte andare. Questa strada giusta da percorrere è qualcosa che egli può imparare solo con le proprie gambe e le sue cadute, e questo è applicabile a ogni aspetto dell'educazione.¹⁶⁷

Vygotskij continua a sottolineare che il ruolo di primo piano nel campo del processo dell'istruzione formale appartiene al maestro, la cui attività dovrebbe essere creativa e basarsi sulla conoscenza della psicologia infantile e sulle leggi dell'educazione e dello sviluppo del bambino.

Ora c'è il problema urgente di formazione al lavoro e dell'istruzione delle persone, su cui Lev Semënovič scrive: “Nonostante il significato preciso della parola, *poli tecnicismo*, non significa un uomo con molte capacità artigianali¹⁶⁸, cioè la combinazione di molte aree di specializzazione in una sola persona, ma piuttosto una familiarità con i principi generali del lavoro umano, con l'ABC su come sono costituite tutte le sue forme.”¹⁶⁹ I lavori devono essere organizzati in modo tale che un bambino ne capisca il senso ne veda i risultati, e che il lavoro sia effettivamente utile”.¹⁷⁰

In *Psicologia pedagogica* Lev Semënovič esamina anche il problema della formazione internazionale, oggi tanto attuale¹⁷¹

Per quanto riguarda l'educazione morale del bambino, egli avverte che: “La morale non deve essere fatta dal poliziotto interno dello spirito...non fare qualcosa per timore delle sue conseguenze funeste è altrettanto immorale che farlo.”¹⁷² “Il nuovo punto che dovrebbe essere alla base dell'educazione morale può essere più accuratamente definito come ... il coordinamento sociale del proprio comportamento con il comportamento del gruppo...”¹⁷³

Nel pensiero di Vygotskij: “Educare significa organizzare la vita; i bambini crescono correttamente in una vita corretta.”¹⁷⁴ In un altro passo del libro continua: “Le questioni dell'istruzione e dell'educazione sono risolte quando le questioni della vita vengono risolte.”¹⁷⁵

A.A. Leont'ev a proposito del libro di Vygotskij ha detto che quando è stato pubblicato nel 1926, fu capito o valutato per i suoi meriti. Anche ai nostri giorni, ha detto Leont'ev, non ci sono libri simili. “Questa è l'unica opera di Vygotskij in cui egli tocca tutte le questioni fondamentali dell'istruzione e della psicologia dell'educazione.”¹⁷⁶ V.V. Davydov ha detto che questo libro è interessante e istruttivo: “

Purtroppo, è stato immeritatamente dimenticato. Le ragioni apparenti per questa triste circostanza fu che il libro è stato per troppo tempo “sotto sequestro”,

¹⁶⁷ Ibid. p. 363.

¹⁶⁸ (multicraftsmanship, nel testo in inglese – n.d.r.)

¹⁶⁹ Ibid. p. 221.

¹⁷⁰ Ibid pp. 366/7

¹⁷¹ Ibid. p. 244

¹⁷² Ibid. p. 258

¹⁷³ Ibid. p. 264

¹⁷⁴ Ibid. p. 267

¹⁷⁵ Ibid. p. 370

¹⁷⁶ A.A. Leont'ev, L.S. Vygotskij. Mosca: "Prosveshcheniia" Ed. 1990. p. 65

si trovava in speciali archivi della biblioteca, quindi, era proibito farvi riferimento (persone diventati “nemici del popolo” dopo la pubblicazione del libro sono citate in esso più volte.) Ma la situazione sociale è cambiata, e ora il lettore può nuovamente informarsi tramite esso sulla distanza dell’attuale decennio, e in modo indipendente e valutare criticamente i suoi meriti e le sue omissioni. Tuttavia, si dovrebbe tenere a mente il tempo in cui fu scritto e il fatto che il suo autore era un giovane che stava appena facendo il suo debutto in psicologia. Vygotskij ha sviluppato il suo vero talento investigativo dopo la pubblicazione di questo libro; ma a mio parere è stato una tappa importante nella preparazione e sviluppo del patrimonio della teoria storico-culturale che ha dato fama al suo nome in tutto il mondo.¹⁷⁷

Ritenuto seriamente malato e, realmente in bilico tra la vita e la morte, Vygotskij ha superato la sofferenza causata dalla sua malattia e le condizioni sfavorevoli dell’ospedalizzazione (che noi conosciamo dalle sue lettere)¹⁷⁸ continuando il lavoro scientifico.

Le sfavorevoli condizioni interne ed esterne avrebbero dovuto probabilmente sconsigliarli di intraprendere qualsiasi tipo di lavoro. Tuttavia Lev Semënovič non perse niente del suo interesse per la scienza e ha trovato dentro di sé le forze interiori e fisiche per leggere molte opere psicologiche, scrivere articoli critici e loro prefazioni. Ho in mente i libri di Thorndike, Schultz, Ruele, Freud, Koffka e altri.¹⁷⁹

Come scrisse M.L. Lozinskii, il famoso traduttore, ai tempi di Anna Andreevna Achmatova, “Un ospedale è un piacere monastico”.¹⁸⁰ Forse questa solitudine monastica aiutò Vygotskij in qualche misura a digerire ciò che leggeva. In ogni caso, qui, in queste condizioni, è stata concepita e scritta una grande opera di carattere metodologico. Lev Vygotskij l’ha chiamata *Il significato storico della crisi della psicologia*.

Questa lunga monografia fu destinata a rimanere un manoscritto per lungo tempo (fu completata nel 1927) ed è stata messa a disposizione del vasto pubblico di lettori solo nel 1982, quando fu pubblicato il primo volume delle opere di Vygotskij.

Al tempo in cui la monografia fu scritta, vi erano differenti correnti nella psicologia: il comportamentismo, la psicologia della Gestalt, la psicoanalisi, il personalismo ecc. Ognuna di queste correnti aveva la pretesa di avere la posizione di leader nel campo della scienza. “La crisi divide la psicologia in due campi. La linea che li separa passa sempre tra l’autore di una corrente e il resto del mondo.”¹⁸¹

Molti scienziati pensavano che la crisi in psicologia trovasse espressione, in particolare, nella battaglia tra le correnti, e proposero l’eclettismo come una via d’uscita. Lev Semënovič “Realizza l’unico tentativo in quel momento, di esplorare la profonda, primaria, radice filosofica di queste correnti.”¹⁸²

¹⁷⁷ V.V. Davydov, *L.S. Vygotskij ei problemi della psicologia educativa*. L.S. Vygotskij, Psicologia pedagogica. Mosca: "Pedagogika" Ed.

¹⁷⁸ Lettera di L.S. Vygotskij a L.S. Sacharov. Archivi famiglia L.S. Vygotskij. Lettera di L.S. Vygotskij a A.R. Lurija. Archivi di famiglia A.R. Lurija.

¹⁷⁹ Vedi bibliografia, nn 96, 104, 105, 106, 108, e altri.

¹⁸⁰ Citato in A. Naiman, *Storie di Anna Akmatova*. Mosca: Khudozh. 1989. p. 161.

¹⁸¹ L.S. Vygotskij, *Opere complete* (in 6 voll.). Mosca: "Pedagogika" Ed. 1982. Vol. I, p. 370.

¹⁸² D.B. El’konin, *Selezione di opere psicologiche*. Mosca: "Pedagogika" Ed. 1989. p. 419.

Come scrive M.G. Jarošovskij : “E’ incomprensibile come egli fu in grado in pochi mesi - e gravemente malato - analizzare una così grande moltitudine di fonti.”¹⁸³ Dalla sua analisi di un grane numero di lavori di psicologi a lui contemporanei, Lev Semënovič giunse alla conclusione che, nonostante l'apparente differenza esistente tra tutte le correnti della psicologia contemporanee, esistono di fatto due psicologie: la materialista e l’idealista. “Queste sono due tipi di scienze incompatibili, due differenti costruzioni del sistema della conoscenza, tutto il resto equivale a differenze di vedute, la scuola, le ipotesi – parziali. complesse, confuse, interminabili percorsi ciechi, caotiche combinazioni nelle quali spesso è difficile trovare la propria strada. Ma la battaglia è in realtà tra due tendenze che sono al lavoro dietro alle spalle di tutte le correnti in lizza.”¹⁸⁴ Capiamo la causa della crisi sia la sua forza motrice; quindi non è solo di interesse storico, ma anche di fondamentale significato metodologico, poiché, in primo luogo, non solo l’ha creata, ma continuerà a determinarne l’intero suo ulteriore corso e destino. Questa causa è l’emergere della psicologia applicata, che ha portato alla riorganizzazione della metodologia della scienza sulla base del principio della pratica... questo principio pesa molto sulla psicologia e la sta guidando verso una scissione in due scienze; assicura che la psicologia materialista si svilupperà correttamente in futuro. La pratica e la filosofia ne costituiscono la pietra angolare.”¹⁸⁵

Le ultime parole di questa monografia portano una conclusione abbastanza moderna:

La nostra scienza non poteva, e non può svilupparsi nella vecchia società. Non si può possedere la verità sulla personalità o acquisire conoscenze sulla personalità stessa fintanto che l’uomo non possiede la verità sulla società e non ha alcun controllo sulla società.... Nella futura società, la psicologia sarà effettivamente la scienza dell'uomo nuovo.”¹⁸⁶

Citiamo alcuni giudizi di psicologi contemporanei su *Il significato storico della crisi della psicologia*.

Per esempio secondo il pensiero di M.G. Jarošovskij su questa monografia, dice:

esamina una vasta gamma di problemi fondamentali della struttura e della dinamica non solo della conoscenza psicologica ma della conoscenza scientifica in generale e le loro relazioni con la conoscenza filosofica. Le pagine di questo manoscritto, a oltre mezzo secolo di distanza, si leggono come se l’autore si ponesse le stesse domande che il pensiero psicologico, filosofico e scientifico contemporaneo ci propone.¹⁸⁷

¹⁸³ M. Jarošovskij, *Lev Vygotskij*. Mosca: "Progress" Ed. 1989. pp. 174-75.

¹⁸⁴ L.S. Vygotskij, *Opere complete* (in 6 vol.). Mosca: "Pedagogika" Ed. 1982. Vol. 1, p. 381.

¹⁸⁵ Ibid. p.393.

¹⁸⁶ Ibid. p.436.

¹⁸⁷ Citato in K.E. Levitin, *Uno non nasce una personalità*. Mosca: "Nauka" Ed. 1990. P. 72

Leont'ev scrive:

in questo lavoro Lev Semënovič Vygotskij ha potuto non solo esplorare a fondo la storia delle tendenze nella psicologia a lui contemporanea, sia Occidentale che Sovietica, ma gettare le fondamenta per una psicologia marxista e delinea un percorso per il suo sviluppo ancora dopo molte decadi, quasi un intero secolo prima. Le persone spesso dicono che *Il significato storico della crisi della psicologia*, formula un programma di ricerca che la psicologia sovietica fatica a completare, e anzi continuerà a lungo per farlo.¹⁸⁸

L'allievo più vicino a Lev Vygotskij, Aleksandr Romanovich Lurija dice che Vygotskij nel manoscritto “delinea le tappe principali per il percorso delle sue opere e le opere di molti studenti che in seguito proseguiranno.”¹⁸⁹

Nei successivi sette anni la vita di Vygotskij non si può dire sia stata riempita di eventi esterni. Tutti i suoi viaggi sono stati limitati al triangolo Mosca, Leningrado Karkov. Unica eccezione un lungo viaggio a Taschent nel 1929.

Tuttavia questi anni possono giustamente essere definiti i più produttivi e i più gratificanti della sua vita, dato che in questo periodo si è impegnato molto intensamente in numerosi istituti di insegnamento superiore, ha fatto il suo lavoro teorico e di ricerca, raccolse intorno a sé scienziati neofiti ai quali ha dato senza riserve aiuto in consultazioni con lui, e ha scritto in enorme quantità.

Il nome di “Vygotskij” è noto nel mondo scientifico come uno dei fondatori della teoria storico-culturale. Dal 1927, quasi tutti i suoi studi di base (sulla parola, sul pensiero, sull'attenzione, sulla memoria e su altre funzioni mentali) hanno cominciato ad essere perseguiti con la prospettiva dello sviluppo storico della mente.

Vygotskij concentrò la sua attenzione principalmente per chiarire il ruolo dell'esperienza sociale degli individui e del genere umano nello sviluppo della mente. Ha ritenuto necessario vedere il comportamento di un essere umano adulto moderno, partire da tre prospettive: come il prodotto di una lunga evoluzione biologica, come il prodotto di un processo lungo e complesso di sviluppo del bambino, e il prodotto di sviluppo storico. Quest'ultimo aspetto, l'ultimo studiato, e secondo l'opinione Vygotskij, il più significativo per la scienza della psicologia, diventa l'oggetto della sua indagine. Nel corso dell'analisi dello sviluppo mentale nel contesto dello sviluppo storico dell'umanità Vygotskij ha formulato i principali postulati della sua teoria storico-culturale.¹⁹⁰

L'obiettivo di Vygotskij nella teoria storico-culturale è stato quello di scoprire la natura sociale delle ‘specificamente umane’ funzioni mentali superiori. Soprattutto

¹⁸⁸ A.A. Leont'ev, Op. cit. (note 164). pp. 33-34.

¹⁸⁹ A.R. Lurija, *L'ispirato lavoro di un eroico scienziato*. Uchitel'skaia gazeta, 1977, 8 settembre, pp 2-3

¹⁹⁰ A.A. Nikol' Skaia, *I problemi fondamentali della psicologia in Vygotskij e Le opere di Blonskij, I lavori scientifici di Vygotskij e la psicologia moderna*. Mosca, 1981. p. 113.

cercò di determinare la relazione tra il sociale (culturale, superiore) e biologico (naturale, elemento, più basso) nello sviluppo della mente umana. Questo obiettivo ha inoltre sostanziato le opere principali di Lev Semënovič in questi anni. (*Il problema dello sviluppo culturale dei bambini, Il metodo strumentale in psicologia, Strumento e segno nello sviluppo dei bambini, Storia dello sviluppo delle funzioni mentali superiori, Pensiero e linguaggio*) oltre che sostanziare i lavori dei suoi colleghi. A.N. Leont'ev iniziò a lavorare sul problema della memoria; L.S. Sacharov sul problema della formazione dei concetti; e A.R. Lurija sullo studio delle emozioni.¹⁹¹

A questo punto Lurija coinvolse gli studenti più attivi nella Seconda Università Statale di Mosca nella sua cerchia di studenti, per un lavoro congiunto: essi includevano A.V. Zaporozec, L.I. Božovic, R.E. Levina, N.G. Morozova e L.S. Slavina. Questi erano gli studenti che hanno mostrato un profondo e stabile interesse in psicologia. Nelle parole di N.G. Morozova, a loro erano stati assegnati:

indagine sui temi di lavoro di Vygotskij: 'padronanza dei movimenti' (A.V. Zaporozec). Il ruolo delle operazioni di segno e segnale in una risposta libera (N.G. Morozova), Il ruolo di pianificazione del discorso (R.E. Levina), Lo sviluppo dell'imitazione nel bambino (L.I. Božovic e L.S. Slavina)

Lev Semënovič non credeva che noi studenti saremmo stati in grado di assimilare le sue idee di base ed è rimasto molto sorpreso e felice che cinque giovani psicologi fossero giunti così vicino alla sua teoria dello sviluppo culturale.¹⁹²

Queste persone sono i 'cosiddetti cinque', ciascuno dei quali era destinato poi a diventare un noto scienziato.

Decine di pagine, sia nella letteratura estera che interna sono state dedicate all'analisi della teoria storico-culturale di Vygotskij. Le opere di Lev Semënovič e dei suoi allievi sono ora disponibili per il lettore, quindi non abbiamo bisogno di soffermarci sulla sua teoria oramai ben conosciuta.

Tuttavia, dobbiamo dire che il suo lavoro non fu subito molto apprezzato. Per di più, negli anni trenta, un fiume di critiche ingiustificate sono scese su di lui nelle pagine delle riviste di psicologia e dello sviluppo anormale e dentro le mura di un certo numero di istituti scientifici.

Ora, quando si leggono i materiali d'archivio, verbali di riunione, e gli articoli che facevano parte della discussione aperta sulla teoria storico-culturale, si può comprendere quanto opprimente e drammatica era la situazione in cui Lev Semënovič ha lavorato negli anni trenta. Al momento questo appare come un sabotaggio dello scienziato.

Il criticismo in ciò che gli articoli scrivevano non era obiettivo, era parziale e privo di sostanziali argomentazioni.

¹⁹¹ A.R. Lurija, *Tappe su una strada a lungo percorsa: Un'autobiografia scientifica*. Mosca: Università Statale di Mosca Ed. 1982. p. 39.

¹⁹² Una chiacchierata con N. G. Morozova, 1988/11/11.

A.V. Petrovskij scrisse di questo periodo nel modo seguente: “Nel valutare le dichiarazioni di quei tempi che si riferiscono alla cosiddetta teoria storico-culturale, noi notiamo non solo la natura dubbia di molte delle concrete accuse contro Vygotskij (per esempio quelle di P I. Razmyslow) ma anche in generale l’unilateralità e tendenziosità di queste critiche.”¹⁹³

Un chiaro esempio di critiche è una recensione, trovata tra le carte di Vygotskij, relative al libro *Saggi sulla storia del comportamento*,¹⁹⁴ che egli scrisse assieme a Lurija. Facciamo una piccola deviazione per mostrare gli obiettivi perseguiti dagli autori del libro. Nella prefazione del libro leggiamo:

Il nostro compito è quello di illustrare le tre linee di base nello sviluppo del comportamento - evolutiva, storica e ontogenetica - e dimostrare che il comportamento dell’essere umano è un prodotto di queste tre linee di sviluppo e può essere compreso e spiegato scientificamente solo se si applicano i tre diversi approcci di cui si compone la storia del comportamento umano.¹⁹⁵

Il libro si compone di tre capitoli, dove si esamina, rispettivamente il comportamento dei primati, degli uomini primitivi e dei ragazzi.

Saggi sulla storia del comportamento fu pubblicato nel 1930.

L’autore della recensione (critica) di questo libro è a noi sconosciuto dal momento che sono conservate solo 19 pagine ingiallite e dattiloscritte. Sono visibili solo le iniziali del nome e del cognome: A. Sh. La nota critica ha come titolo *Contro la prospettiva storico-culturale in psicologia*. Non conosciamo quando quest’articolo sia stato pubblicato, ma sappiamo di sicuro che Lev Semënovič l’ha letto.

Ecco un piccolo estratto di questa cosiddetta critica.

Un esempio di una percezione non critica delle varie posizioni nella psicologia borghese è l’opera di L.S. Vygotskij e A.R. Lurija che non è ancora stata sottoposto a qualsiasi critica essenziale.

Posizione che è formalistica e idealistica nella sua essenza, dove sono combinati in modo bizzarro un certo numero di momenti meccanicisti. Tuttavia, nonostante tutto l’eclettismo della teoria storico-culturale di Lurija e Vygotskij, le posizioni idealistiche costituiscono il nucleo dei suoi principi metodologici.

Per la teoria storico-culturale, l’evoluzione psicologica dei lavoratori agricoli collettivi in Tagikistan consisterebbe unicamente nella loro trasformazione semplicemente in persone colte. Il fatto che questo è un processo di trasformazione del contadino in attivo costruttore cosciente della società socialista va sicuramente al di là, di ciò che accerta la teoria storico-culturale.

L’astratto storicismo di Vygotskij e Lurija, espresso nelle tesi dell’uomo culturale in generale, è nell’essenza idealistico. L’astratto storicismo degli autori

¹⁹³ A.V. Petrovskij, *Storia della psicologia sovietica*. Mosca: "Prosveshchenie" Ed. 1967. p. 245.

¹⁹⁴ Tradotto in Italia come: L.S. Vygotskij, A.R. Lurija, *La scimmia, l’uomo primitivo, il bambino*. Giunti, Firenze, 1987

¹⁹⁵ L.S. Vygotskij, A.R. Lurija *Saggi sulla storia del comportamento*. Mosca-Leningrado. Giz. 1930 p. 3

della teoria storico-culturale, proviene dalle basi metodologiche del loro approccio ai problemi dello sviluppo.

Tutte le opere costruite sulla base della concezione storico-culturale trascurano il coinvolgimento sociale attivo del bambino.

Visto attraverso gli occhi della teoria storico-culturale, non si può scoprire ciò che è più importante nell'evoluzione della mente del collettivo contadino tagiko: non si può capire ciò che è specifico, ciò che è dovuto al carattere socialista di ripristinare l'economia e la vita quotidiana del villaggio tagiko.

Limitiamoci qui a questa citazioni.¹⁹⁶

Tra le opere pubblicate, giunte fino a noi, e che hanno un carattere molto tendenzioso nel criticare la teoria storico-culturale di Vygotskij durante la sua vita, una di quelle più importanti è stata un articolo di P.I. Razmyslov.¹⁹⁷ Per documentarlo ne proponiamo alcuni passi:

La teoria storico-culturale della psicologia non è ben costruita, ma è già stata in grado di fare del male alla parte psicologica sul fronte teorico, nasconde senza difficoltà la sua pseudo-scientificità e gli aspetti anti-Marxisti con le citazioni dalle opere dei fondatori del Marxismo. Questa teoria è militante nel senso che cerca un posto per se stessa nella pratica pedagogica.¹⁹⁸

Ovunque, dove si poteva, a nostro avviso, hanno parlato sulla classe e l'ambiente produttivo del bambino, sull'influenza della scuola sulle brigate dei Pionieri e sul movimento Komsomol come se i bambini fossero condotti sotto l'influenza del partito e del proletariato, circa il fatto che le categorie di pensiero riflettono e riassumono la pratica sociale industriale, e che sono fasi nella comprensione del mondo, Vygotskij parla semplicemente d'influenza del collettivo, senza rivelare di quale collettivo sta parlando, e che cosa egli intenda per collettivo.¹⁹⁹

Invece di esplorare la forma dei processi di obsolescenza del pensiero egocentrico nel bambino in condizioni di dittatura del proletariato e nella costruzione del socialismo, Vygotskij e Lurija nei loro saggi, derivano questo egocentrismo non dall'ambiente di classe del bambino, ma dalla sua natura biologica... Vygotskij e Lurija sono molto vanagloriosi del fatto che stanno sviluppando il problema del pensiero in questo "momento" sotto l'aspetto storico.²⁰⁰

P.I Razmyslov riassume:

¹⁹⁶ A.Sh., *Contro la visione storico-culturale in psicologia*. Archivi di famiglia di L.S. Vygotskij: 19 pagine, manoscritto.

¹⁹⁷ P.I. Razmyslov, *Sulla teoria storico-culturale di Vygotskij e Lurija in psicologia. Libri e rivoluzione proletaria*, 1934. n° 4.

¹⁹⁸ 185. Ibid. p. 78.

¹⁹⁹ Ibid. p. 81.

²⁰⁰ Ibid. p. 82.

Vygotskij non è interessato a cosa favorisce le buone reazioni. Per lui la natura psicologica dei processi educativi è la stessa sia nella formazione del fascista che del proletariato. Lui non capisce i compiti di una classe basata sull'educazione e le leggi di sviluppo della società umana.²⁰¹

A quale conclusione dobbiamo arrivare? Senza dubbio, Vygotskij e Lurija appaiono oggettivamente come guide di un'influenza borghese sul proletariato. Non conoscendo il marxismo non hanno imparato il metodo del materialismo dialettico, sono stati costantemente affascinati da una o l'altra tendenza "popolare" della psicologia borghese, distortendo e mistificando le posizioni del marxismo.²⁰²

Il tono di questa critica, è quantomeno, poco conveniente, dal momento che, Lev Semënovič nel 1927 aveva scritto

Dobbiamo determinare ciò che possiamo e dobbiamo ottenere dal marxismo... I maestri del Marxismo non ci possono dare la soluzione a una domanda, e nemmeno un'ipotesi di lavoro (in quanto essi hanno le loro radici nel terreno di una scienza particolare), ma un metodo per la costruzione di tali ipotesi. Non voglio scoprire ciò che la mente può fare, gratuitamente con un paio di virgolette, io voglio imparare l'intero metodo di Marx, come costruire una scienza, come avvicinarsi allo studio della mente... Quello che ci serve non è scollegare dichiarazioni, ma un metodo.²⁰³

In disaccordo con una serie di accuse e denunce contro il libro *Saggi sulla storia del comportamento*, Vygotskij a quanto pare si era preparato a rispondere ai suoi revisori. Ci sono delle note scritte nel suo archivio nelle quali, in forma astratta, confuta le affermazioni errate del recensore. Le note sono intitolate "Distorsioni nella revisione" organizzate come segue: primo, Lev Semënovič cita il commento della critica, e quindi, sulla riga successiva, dà la sua risposta. Ecco alcuni dei punti del manoscritto, con riferimenti di Vygotskij alla corrispondenza del libro *Saggi sulla Storia del comportamento* (edizione 1930):

2) "I primitivi... Inoltre, non sono ancora una persona"

Nel libro, al contrario: Il primitivo è un essere umano a pieno titolo." (p.70)

5) "Nei primitivi (tutto è debole): anche la memoria è debole, ecc."

Nel libro al contrario "L'eccezionale memoria naturale del primitivo." (pp. 72-74)

6) "Ci sono molti stadi ancora davanti al primitivo prima che diventi una persona reale.

Nel libro al contrario (p.117) non c'è nulla del genere.

²⁰¹ Ibid. p. 84

²⁰² Ibid. p. 86.

²⁰³ L. S. Vygotskij, *Il significato storico della crisi in psicologia*. Opere Complete (in 6 voll.). Mosca: "Pedagogika" Ed. 1982 vol. 1, p. 421

7) L'accusa di biogenetica.

Nel libro (p.124): "Un bambino è qualitativamente diverso da un adulto." C'è qualche biogeneticismo qui? C'è solo un riferimento all'unicità qualitativa del bambino.

9) "Il fatto che il pensiero del bambino sia unico supporta l'idea, per analogia, che anche il bambino è un primitivo."

Dove si trova questo? Nel testo c'è un riferimento alla concretezza del pensiero dei bambini. (p.146)

10) citazione dal libro "Il bambino è in una fase di profondo ritardo intellettuale."

Dal testo (pag.160-62) è chiaro che si parla del protocollo di un esperimento con un bambino ritardato (esperimento di Bogens sulla mente debole). Il recensore semplicemente non sa di cosa parla.

11) "quando il bambino lascia lo stadio del primate, si passa alla fase del primitivo."

Dove è questo? E' una semplice invenzione del recensore. A pagina 166 non c'è niente del genere!

13) Il riferimento agli stadi è completamente confuso da parte del recensore. Camminare non è uno stadio, ma un semplice esempio dello sviluppo naturale che non ha niente a che fare con lo sviluppo culturale. (pp. 21-22)

14) "il prossimo stadio dello sviluppo infantile è l'uomo primitivo."

L'autore non ha capito. Il libro (pp. 203-204) parla della primitiva natura del comportamento, in nessun luogo esiste una dichiarazione da cui risulti che "il primitivo non è un essere umano". Questa è una semplice mistificazione del recensore.

16) "Arretratezza culturale non è l'insufficienza biologica come l'autore pensa."

Nel libro è affermato esattamente il contrario (pp. 65-71) e in tutto il libro.

Sommando questi commenti, Lev Semënovič prepara una risposta al recensore, sintetizza:

"Lo sviluppo storico è un tipo differente di sviluppo dallo sviluppo biologico" (p.57)

"L'uomo primitivo" è al minimo dello sviluppo culturale. Questa è una convenzione: "Uomo primitivo" in senso stretto non esiste.

“Uomo primitivo” è lo stadio più basso e il punto di partenza dello sviluppo storico. (p.58)

“Il biologicamente primitivo non è inferiore (talvolta è superiore) all’uomo culturale (a riguardo delle funzioni naturali). (pp.65-71)

“Non vi sono differenze tra uomo primitivo e uomo culturale in termini di funzioni organiche. (pp. 67-69-70)

“L’uomo primitivo è un essere umano in piena regola.” (p. 70)

“Lo sviluppo umano è, fin dall’inizio, uno sviluppo sociale.” (p. 70)

“Non vi è un rifermento al “parallelismo” tra lo storico e il biologico in questo libro vi è una dichiarazione sul fatto che i due processi non coincidono” (p.71)²⁰⁴

Dalle risposte di Vygotskij si può vedere il livello di competenza del revisore e la misura della sua comprensione della teoria storico-culturale in generale e del libro di Vygotskij *Saggi sullo sviluppo storico* in particolare. Non tutto in quel libro ha pienamente soddisfatto Lev Semënovič stesso. Correggendo un capitolo scritto da Lurija ha osservato che questa parte:

è del tutto in accordo con i freudiani (in realtà, non in accordo con Freud, ma con V. F. Schmidt in termini di contenuto, e Melanie Klein e altre stelle di seconda magnitudine); inoltre, Piaget, che assolutizzata al di là di ogni misura, è la pietra d’inciampo, inoltre, lo strumento e il segno si mescolano assieme ecc. Questo non è qualcosa per cui Lurija è personalmente colpevole: è piuttosto il pensiero dell’intera epoca che è in difetto. Dobbiamo senza pietà porre fine a essa. Tutto ciò che non è chiaro e che non sia possibile rielaborarlo dal nostro punto di vista, in modo che possa diventare parte organica della nostra teoria, non dovrebbe essere incluso nel sistema. Così, un ordine monastico rigoroso del pensiero; apostasia e le idee se ciò dovesse essere necessario. Lo stesso è richiesto ad altri. Chiarire che cosa la psicologia culturale fa sul serio, non solo nei momenti dispari, e non assieme ad altre cose. Non c’è alcuna ragione perché ogni persona aggiunga la sua nuova congettura. Esteriormente pertanto, lo stesso regime organizzativo. Presentare in modo che i “primari” errori dell’articolo di Lurija, il parallelismo di Zankov ecc. siano impossibili. Sarei felice se raggiungessimo il massimo della chiarezza e precisione per quanto riguarda questa questione.²⁰⁵

Nonostante tutto i *Saggi sulla storia del comportamento* sono per Vygotskij una tappa fondamentale nella dimostrazione e divulgazione della teoria storico-culturale.

“Le ipotesi di Vygotskij sulla forma del pensiero e le funzioni mentali superiori sono condizionate storicamente e culturalmente e, molto importante, queste funzioni dipendono dallo sviluppo storico e sociale di una società.” Scrive A.A. Leont’ev “ciò è stato testato da A.R. Lurija in due spedizioni nelle remote regioni dell’Uzbekistan

²⁰⁴ Note manoscritte di Lev Semënovič. Archivi famiglia L.S. Vygotskij.

²⁰⁵ Da una lettera di L. S. Vygotskij ad A. N. Leont’ev del 23 luglio 1929. Archivi famiglia A.N. Leont’ev.

che egli ha organizzato (1931 e 1932).”²⁰⁶ Lo stesso Lurija nella sua autobiografia scientifica, scritta alla fine della sua vita, ci dice che in quegli anni, hanno studiato l’influenza della cultura sullo sviluppo del pensiero. Presupposti scientifici esistenti dovevano essere dimostrati empiricamente. E’ stata quindi presa la decisione di studiare l’attività intellettuale degli adulti in modo di poter essere in grado di chiarire come cambia il processo del pensiero in conseguenza del cambiamento sociale. “Ci sarebbe piaciuto portare avanti il nostro lavoro in remoto villaggio russo, ma per i nostri studi abbiamo scelto villaggi e posti di scambio dei nomadi dell’Uzbekistan e della Kirghisia, dove vi era una grande differenza tra la cultura passata e quella presente che ha permesso di fornire le massime possibilità di osservare il cambiamento nelle forme base e nei contenuti del pensiero del popolo.”²⁰⁷

Lev Semënovič valutò molto interessante il materiale che ricevette da questa spedizione. Si può vedere questo dalle lettere conservate che egli scrisse ad A.R. Lurija in quel momento. Citiamo due di loro:

Caro Aleksandr Romanovich

Vi scrivo in uno stato di eccitazione che raramente si verifica. Ho ricevuto il rapporto N. 3 e il protocollo degli esperimenti. Non ho avuto una giornata così luminosa e felice da lungo tempo. Questi sono letteralmente la chiave per aprire le serrature di molti problemi psicologici. Questa è la mia impressione. Non ho alcun dubbio, per quanto riguarda, sulla primaria importanza degli esperimenti; il nostro nuovo percorso è stato ormai avviato (da solo) e non solo attraverso idee, ma in azioni, in esperimenti. Un nuovo capitolo nella psicologia, psicologia concreta, è aperto. Ho un sentimento di gratitudine, di gioia e orgoglio...²⁰⁸

Caro Aleksandr Romanovich

...Vi ho già scritto a Samarcanda e Fergan sulla grande, incomparabile impressione che i rapporti e i protocolli hanno fatto su di me. Nella nostra indagine si tratta di un enorme, decisivo e rivoluzionario passaggio per un nuovo punto di vista. Ma anche nell’ambito di una ricerca europea, una spedizione del genere sarebbe stata un evento. Ho la sensazione di rapimento, nel senso letterale della parola, come quando uno ha realizzato grandi risultati interiori. Ho ricevuto il rapporto n.5 e come il resto, lo rende un evento: uno studio delle relazioni sistematiche nella psicologia storica, filogenesi vivente, qualcosa che nessuno aveva compiuto fino ad ora, sotto ogni punto di vista. Questa è per me una nuova e inaspettata (lo confesso) felicità, un capitolo brillante per la nostra ricerca clinica, e i nostri studi con i bambini.²⁰⁹

²⁰⁶ A. A. Leont’ev, *L.S. Vygotskij*. Mosca: "Prosveshchenie" Ed. 1990. pp.94-95.

²⁰⁷ A.R. Lurija, *Tappe su una strada a lungo percorsa: Un’autobiografia scientifica*. Mosca: Università Statale di Mosca Ed. 1982.

²⁰⁸ Dalla lettera di Vygotskij ad A.R. Lurija del 11 luglio 1931. Archivi famiglia A.R. Lurija. Frammenti di lettere pubblicate nel libro di E. Lurija Mio padre. Mosca: Ed. "Gnosis", 1994.

²⁰⁹ Dalla lettera di Vygotskij a A.R. Lurija di 1August 1931. Archivi famiglia Lurija.

Tuttavia, le voci maliziose che hanno circondato i risultati di queste spedizioni ne impedirono la loro pubblicazione, e furono pubblicati solo quarant'anni più tardi.²¹⁰

Va detto che, nonostante gli interessi scientifici veramente ampi di Vygotskij, un'attenta analisi delle sue opere rileverebbe probabilmente una linea centrale o addirittura un punto in cui, come il fuoco di una lente, tutte le domande che lo riguardano s'incontrano. Questo punto focale, come molti ricercatori contemporanei delle opere di Vygotskij hanno notato, è il problema dello sviluppo in psicologia. Il vero significato di tutte le componenti della concezione storico-culturale diventano chiare nel contesto di questo problema:

- La teoria delle funzioni mentali superiori, nella quale il concetto di mediazione è la chiave per comprendere il meccanismo dello sviluppo mentale
- Un'analisi dinamico-causale diretta verso l'identificazione di un'unità in grado di auto-sviluppo che contengono tutte le caratteristiche essenziali dell'intero complesso
- Il metodo genetico-sperimentale, che è un metodo per modellare i processi di sviluppo

Vygotskij inoltre esamina le funzioni mentali individuali, i processi e tutte le aree della conoscenza scientifica all'interno del contesto del problema dello sviluppo.

Su questi si basa il libro *Pensiero e Linguaggio*, dove dal principio alla fine, vi è l'idea di sviluppo: la sua conclusione principale in questo studio ha a che fare con i significati delle parole che si evolvono. Vygotskij studiò in oltre, dal suo punto di vista, la memoria e l'immaginazione, la volontà e l'attenzione, l'emozione e l'intelligenza. La teoria dello sviluppo mentale ha dimostrato la sua vitalità in molte aree specialmente nei ragazzi e nella psicologia dello sviluppo. Un approccio scientifico originale, annunciato Nel libro *Il problema dell'età*, ha ricevuto la sua concretizzazione negli articoli dedicati, all'analisi dei periodi diverse età dello sviluppo—infanzia, prima infanzia e scuola dell'infanzia, le tappe principali del bambino in età scolare, e più a fondo, l'adolescenza, nel libro *La pedagogia dell'adolescente*. I molti concetti che Vygotskij introdusse nello sviluppo dei bambini costituiscono i fondamenti metodologici e teoretici della moderna metodologia di ricerca in quest'area delle scienze. Essa include il concetto di età psicologica, periodi critici e stabili, situazione sociale dello sviluppo, l'attività dominante, l'area di sviluppo prossimo, e altro. Analogamente, secondo le stime di un certo numero di autori, molte delle idee di Vygotskij per esempio, l'unità dinamica tra intelligenza e affetto, il ruolo leader dell'istruzione in senso lato, nella sua relazione con lo sviluppo, le strutture sistemiche e semantiche della coscienza, ecc., non appartengono al passato ma al futuro della scienza della psicologia.

Lev Semënovič lavorò continuamente al miglioramento dei suoi postulati della teoria storico-culturale nei pochi anni di vita che li rimanevano Nonostante il fatto che non gli è stato concesso di completare lo sviluppo della sua teoria, egli è altamente considerato sia dai nostri che degli studiosi stranieri.

²¹⁰ A.A. Leont'ev, L. S. Vygotskij. Mosca: "Prosvestchenie" Ed. 1990. p.95.

Le attività di Vygotskij e del suo gruppo, specialmente negli anni trenta, le idee della teoria storico-culturale hanno avuto notevole influenza nello sviluppo e nella formazione della giovane scienza della psicologia sovietica. Tuttavia, le idee di Vygotskij hanno iniziato a vivere veramente solo dopo la morte del loro fondatore.

La teoria storico-culturale di Vygotskij occupa oggi un posto fisso come uno dei programmi più forti e promettenti a livello mondiale per lo sviluppo della psicologia. Inoltre, non c'è né una, che non sia sempre banale, corrente di contemporanea sovietica e, in anni più recenti, nella psicologia mondiale che non ha vissuto, in una forma o nell'altra, l'influenza decisiva della idea del concetto storico-culturale. La teoria storico-culturale è diventata una parte profonda e indelebile dei fondamenti del moderno pensiero psicologico.²¹¹

A.A. Smirnov ha detto, in una conferenza serale tenuta al diciottesimo Congresso Internazionale di Psicologia a Mosca nel 1966: "Il fenomeno più rilevante nella Psicologia Sovietica a quel tempo era il nuovo modo di vedere, conosciuto come la teoria storico-culturale della mente, creata dal talento del giovane studioso Vygotskij."²¹²

Uno dei più stretti discepoli di Vygotskij, Lidiia Il'inichna Bozhovich, ha iniziato la sua ultima conversazione con le parole: "Un numero considerevole di idee giace nel concetto dello sviluppo storico-culturale della mente di Vygotskij, queste idee sono diventate il punto di partenza in psicologia sovietica per lo sviluppo di nuove ricerche e la costruzione di originali posizioni teoriche."²¹³

Nel suo libro *La storia della psicologia*, M.G. Iaroševskij valuta questa teoria come segue. "Il suo concetto di storico-culturale ha avuto un'influenza imperitura sul destino della psicologia sovietica." Per quanto riguarda il suo recepimento in occidente, ho testimonianza dell'eccezionale interessamento dagli anni settanta dello psicologo americano Jerome Bruner, persona cauta nei suoi giudizi: "Tutti gli psicologi che si sono interessati ai processi cognitivi e il loro sviluppo nel passato quarto di secolo devono riconoscere la grande influenza di Vygotskij su di loro."²¹⁴

Stephen Toulmin, che ben conosceva i filosofi della scienza americani e i professori all'Università di Chicago, in un articolo dedicato a Vygotskij, lo chiamò il genio, il Mozart della psicologia, e lo considera la figura centrale della psicologia sovietica negli anni 20 e 30. Toulmin credeva che la "realizzazione della psicologia sovietica sia attribuibile in primo luogo all'orientamento dell'approccio storico-culturale ai problemi psicologici. Come risultato è stato raggiunto un elevato livello d'integrazione e di arricchimento reciproco di interdisciplinarietà"

Più avanti Toulmin scrive:

²¹¹ A.A. Puzyrei, *La teoria storico-culturale di Vygotskij nella psicologia moderna*. Mosca: Università Statale di Mosca Ed. 1986. pp. 4-5.

²¹² A.A. Smirnov, *Percorsi di sviluppo della psicologia sovietica*. Mosca, 1966. p. 7

²¹³ L.I. Bozhovich, *L'importanza del concetto storico-culturale di Vygotskij per le ricerche contemporanee nella psicologia della personalità*. In, *I lavori scientifici di Vygotskij e la psicologia moderna*. Mosca, 1981. p.24.

²¹⁴ M.G. Iaroševskij, *La storia della psicologia*. Mosca: "Mysl" Ed. 1985. p. 514.

Credo che molti di noi hanno letto le brillanti opere di Vygotskij e dei suoi compagni di lotta e hanno dovuto necessariamente accettare la sua idea dell'unità della cultura e della natura e usare questo approccio nelle loro opere. Questa divenne la base di un orientamento teorico per molti di noi in qualunque area stessimo lavorando: sul linguaggio interno e l'afasia, sulle funzioni del cervello o le componenti affettive del funzionamento del cervello, lo sviluppo della percezione estetica ecc.²¹⁵

* * *

La natura dell'attività di Vygotskij nel settore della psicologia dello sviluppo anormale sorgeva organicamente dalle sue posizioni teoriche e metodologiche. Da quanto appare, i complessi compiti della psicologia ha portato lo scienziato all'idea della necessità di realizzare una stretta connessione con il settore dello sviluppo anormale. 'in queste due scienze è stato effettuato una stretta unione e si sono reciprocamente arricchite l'un l'altra.

Avendo studiato i processi di sviluppo mentale nelle varie forme di sviluppo anormale, Vygotskij giunse alla conclusione che i fatti, studiati nel settore dello sviluppo anormale, potevano essere la chiave per la risoluzione dei problemi psicologici generali. L'esperimento progettato dalla natura di cambiare il corso dello sviluppo, a seconda dei disordini in vari processi mentali nei bambini anormali, avrebbero messo in luce, Vygotskij lo pensava, le leggi generali dello sviluppo dell'attività cognitiva del bambino normale.²¹⁶

I problemi dello sviluppo anormale occupano un posto chiave nell'attività di Vygotskij e nei suoi creativi scritti. Studi condotti su questo problema occupano una considerevole porzione nelle sue ricerche, che significava impegnare molto tempo per esplorare queste questioni in dettaglio.

Come abbiamo detto, Lev Semënovič ha iniziato la sua attività scientifica pratica nell'area dello sviluppo anormale dopo il 1924 quando è stato nominato capo della Sottosezione dell'Infanzia Anormale collegata con Il Commissariato del Popolo per l'Istruzione. Abbiamo già scritto della sua relazione brillante, rivoluzionaria, per lo sviluppo di questa scienza, nel secondo congresso dello SPON. Vorrei ricordare che l'interesse in questo settore della conoscenza è stato sempre presente, e ha continuato a crescere negli anni successivi. Vygotskij non condusse solo intense ricerche scientifiche ma fece un considerevole lavoro pratico e organizzativo.

Nel 1926 organizzò il Laboratorio di Psicologia dei Ragazzi Anormali, collegato con la Stazione Medico Psicologica (a Mosca al n.8 Pogordinskaia ulista). Nei tre

²¹⁵ S. Toulmin, *Il Mozart della psicologia*. Voprosy filosofii 1981, n° 10, p. 137.

²¹⁶ L.S. Vygotskij e la scienza contemporanea dello sviluppo anormale. Defektologija 1982, n.3, p. 6.

anni della sua esistenza, i lavoratori di questo laboratorio hanno accumulato interessante materiale di ricerca e condotto il lavoro educativo importante. Lev Semënovič fu il direttore dell'intera stazione per circa un anno²¹⁷ dopo di che divenne il suo consulente scientifico.

Nel 1929 fu posto in questo edificio, dal Commissariato del Popolo per l'Istruzione, l'Istituto Sperimentale dello Sviluppo Anormale (EDI)²¹⁸. Il direttore dell'istituto era I.I. Daniusheveskii. Vygotskij era il capo della ricerca e consulente dal momento in cui l'istituto è stata fondato fino all'ultimo giorno della sua vita.²¹⁹

Il personale di ricerca è aumentato costantemente, e sono state ampliate le ricerche. L'istituto studiò i ragazzi anormali, diagnosticando e progettando nuovi lavori di recupero con i bambini sordi e ritardati mentali.

Molti esperti nello sviluppo anormale ricordano ancora oggi come i lavoratori scientifici e pratici accorrevano da tutti i distretti di Mosca ad osservare Vygotskij mentre esaminava i bambini e analizzava singolarmente in dettaglio, per scoprire la struttura del difetto e dare raccomandazioni pratiche a genitori e insegnanti. "Le sue analisi erano estremamente importanti ed interessanti non solo in termini di concretezza dello specifico caso, ma anche per la profondità e l'ampiezza della loro generalizzazione teoretica"²²⁰

L'EDI ha avuto una scuola comune per i bambini con disturbi del comportamento, una scuola correttiva (per bambini ritardati mentali), una scuola per sordi e una sezione di diagnostica clinica. Nel 1933 Vygotskij e il direttore dell'istituto Daniušhevskij, decisero di studiare i bambini con problemi del linguaggio.

Gli studi fatti da Vygotskij in questo istituto sono ancora oggi importanti per lo sviluppo positivo dei problemi dello sviluppo anormale. Il sistema teorico creato da Vygotskij non è fondamentale solo dal punto di vista storico.

E' difficile fare il nome di uno studio, in questi ultimi anni, nella psicologia e nell'educazione dei bambini anormali che non abbia sentito l'influenza delle idee di Vygotskij e non abbia tratto direttamente o indirettamente sulla sua eredità scientifica.

Tra gli interessi scientifici di Vygotskij vi era una vasta gamma di questioni relative allo sviluppo, l'istruzione, e l'educazione dei bambini anormali. A nostro avviso, le più importanti sono state quelle che aiutano a capire l'essenza e la natura del difetto e dei modi di compensare tale situazione, per organizzare correttamente l'istruzione e l'educazione del ragazzo anormale. Ne descriviamo brevemente alcune.

²¹⁷ I documenti su questa questione sono stati tenuti negli archivi di famiglia di L.S. Vygotskij.

1. Il primo di questi è istruzioni dall'ordine Glavsotsvos n°. 63 di 19 Dicembre 1927. Secondo tali istruzioni, "il Professor V. P. Kashchenko il 19 Dicembre è stato sollevato dal suo incarico come capo della stazione di Medico-Pedagogica del Commissariato del Popolo della Pubblica Istruzione "e" il Professor L.S. Vygotskij è stato nominato, il 19 dicembre, al posto di capo della stazione di Medico-Pedagogico del Popolo Commissariato della Pubblica Istruzione. Al professor Kashchenko è stato chiesto di consegnare l'istituto tempestivamente al professor Vygotskij.
2. Il secondo documento è Glasvotsvos ordine n° 109, il quale stabilisce che a richiesta personale di L.S. Vygotskij, il 1 ottobre 1928, fu sollevato dal posto che occupava.
3. Infine, il terzo documento è l'atto firmato da Vygotskij, il quale stabilisce che il 10 ottobre 1928 " ha consegnato la direzione, gli affari, ed i locali della Stazione Medico-Pedagogico al nuovo capo Yurii Fedorovich Felinskii.

²¹⁸ L'Istituto Sperimentale per lo Sviluppo Anormale (EDI) è stato riorganizzato nell'Istituto Teorico e Pratico delle Scuole Speciali nello Sviluppo Anormale dell'Accademia delle Scienze Pedagogiche. Oggi è l'Istituto di Ricerca per la Pedagogia Correttiva della RAO.

²¹⁹ Vygotskij ha fatto il suo 'ultimo viaggio' dal di dentro le mura di questa istituzione nel Giugno 1934.

²²⁰ Da un colloquio con N.G. Morozova il 11 novembre 1988. L. S. Vygotskij archivi di famiglia.

Vygotskij comprese che la natura e l'essenza dello sviluppo anormale differivano da quelle derivanti da un diffuso approccio biologicizzante ai difetti. Egli guardò ai difetti come ad una "stranezza" sociale, determinante un cambiamento nella relazione tra il bambino e l'ambiente, che porta ad un disturbo negli aspetti sociali del comportamento. Concluse che per capire l'essenza di uno sviluppo anormale, era necessario identificare e prendere in considerazione il difetto primario, il secondo difetto, un terzo difetto e così via. Vygotskij pensava che la differenza tra difetto primario e secondario ecc. sia estremamente importante per lo studio dei bambini con varie patologie. Egli scrisse che le funzioni elementari, che sono le prime ad essere colpite dal difetto e sono ad esso strettamente legate, possono essere corrette.

Il problema della compensazione del difetto si ritrova in una moltitudine di suoi lavori sullo sviluppo anormale.²²¹

La teoria della compensazione è una parte strettamente organica del problema dello sviluppo e disintegrazione delle funzioni mentali superiori che egli studiò. Negli anni venti Vygotskij propose e sostenne, come un compito di primaria importanza, la necessità di una compensazione sociale ai difetti: "L'umanità probabilmente, presto o tardi, vincerà la cecità, la sordità e la debolezza, ma li vincerà socialmente ed educativamente molto prima che clinicamente e biologicamente."²²²

Negli anni seguenti Vygotskij approfondì e concretizzò la teoria della compensazione. La sua tesi che si verificano delle deviazioni nello sviluppo patologico del bambino è estremamente importante per migliorare la teoria della compensazione e i problemi dello studio dei bambini anormali. Nei successivi lavori Vygotskij tornò spesso sulla questione delle deviazioni nello sviluppo, notando la loro importanza per il processo di compensazione. Nel processo di sviluppo culturale, egli scrisse. "alcune funzioni sono sostituite da altre, si formano delle deviazioni"²²³, e questo apre nuove possibilità per lo sviluppo dei bambini anormali. Se un bambino non può ottenere qualcosa di direttamente, lo sviluppo di deviazioni diventa la base sulla quale si ottiene un risarcimento."²²⁴

Sul concetto di compensazione Vygotskij punta tutta l'intera pratica dell'educazione degli anormali, consistente nel creare deviazioni per il loro sviluppo. Usando l'espressione di Vygotskij, questa è l'alfa e l'omega dell'educazione speciale.

Così negli anni venti presenta l'idea di sostituire la compensazione biologica con la compensazione sociale nella la sua forma più generale. Nei successivi lavori l'idea acquista forme concrete: il percorso di compensazione del difetto passa attraverso le formazioni di deviazioni nello sviluppo dei bambini anormali. Ha detto che il bambino normale e anormale si sviluppano secondo le stesse leggi. Ma, a parte le leggi generali, egli nota che lo sviluppo del bambino anormale ha alcune

²²¹ Sulla psicologia e pedagogia per bambini svantaggiati (1924); Principi di educazione del bambino portatore di handicap (1924); L'handicap e la sovra compensazione (1927); Sulla dinamica del carattere del bambino (1928); I problemi fondamentali negli studi contemporanei sull' handicap (1929); Il collettivo come un fattore di sviluppo nel bambino anormale (1931); ecc. .

²²² L.S. Vygotskij 'Sulla psicologia e pedagogia dei ragazzi svantaggiati' in *Questioni nell'educazione dei ciechi, sordi e muti, e bambini ritardati mentali*. Mosca, 1924. p. 16

²²³ (deviare la strada, strada alternativa – n.d.r)

²²⁴ L.S. Vygotskij, *Lo sviluppo delle funzioni mentali superiori*. Mosca: APN RSFSR Ed. 1960.p. 20 I

caratteristiche speciali e, in primo luogo, vi è una discrepanza tra processi dello sviluppo biologici e culturali.

Per ciascuna categoria di bambini anormali, l'accumulo di esperienza di vita è in ritardo per ragioni diverse e per diversi gradi; quindi, il ruolo dell'educazione assume particolare importanza nello sviluppo di questi bambini. Istruzione e educazione, iniziate presto e correttamente organizzate, sono molto più urgenti per i ritardati mentali o i muti o i ciechi che per i bambini con sviluppo normale, che è in grado autonomamente di attingere la conoscenza del mondo che lo circonda.

Nel descrivere un difetto come "stranezza sociale" Lev Semënovič non ha negato che i difetti organici (nella sordità, cecità e nella debolezza mentale) siano fatti biologici. Ma, di fatto, l'educatore, in pratica, deve essere molto attivo non tanto con i fatti biologici stessi, ma con le loro conseguenze sociali e con i conflitti che sorgono quando "si intraprende alla vita dei bambini anormali". Egli aveva sufficienti basi per conoscere che l'educazione del bambino anormale è fondamentalmente di natura sociale. Un'educazione non corretta o iniziata troppo tardi intensifica di fatto le aberrazioni nello sviluppo della personalità del bambino anormale, e appaiono i disturbi comportamentali.

Secondo Vygotskij, una scuola speciale dovrebbe trattare prima e soprattutto con compiti quali portare il bambino anormale fuori da uno stato d'isolamento, fornendogli ampie possibilità per una vita autenticamente umana, portandolo in contatto con il lavoro socialmente utile, E insegnargli a essere un attivo e consapevole, membro di una società.

Egli rifiuta la falsa visione che in un bambino anormale siano diminuiti "gli impulsi sociali", e ha sollevato la questione della necessità di vederlo, non come un invalido e un parassita o un essere socialmente inutile, ma come una personalità attiva.

In questo processo di lavoro educativo con i bambini sensorialmente o intellettualmente anormali, ha ritenuto di concentrarsi non sui "pezzi di malattia", ma sulle "tonnellate di salute" di cui il bambino è in possesso.

A quel tempo il lavoro correttivo nelle scuole speciali consisteva sostanzialmente in una formazione di base dei processi di memoria, attenzione, osservazione, e degli organi di senso, e dava vita ad un sistema formale di esercizi isolati. Pensò che fosse sbagliato creare un tale sistema, farne un obiettivo in sé, e lottò per rendere il lavoro di recupero e educativo, che mirasse a correggere i difetti dell'attività cognitiva dei bambini anormali, una componente del complessivo lavoro educativo. Questo si sarebbe pienamente integrato nel processo generale d'istruzione e dell'educazione, e si svolgerebbe nel gioco, nello studio e nel lavoro.

Nello sviluppo dei problemi di rapporto tra educazione e sviluppo psicologico dei bambini, Vygotskij trasse la conclusione che l'istruzione e la formazione formale devono procedere ed essere in anticipo allo sviluppo di un bambino, e quindi prenderlo in mano.

La comprensione delle relazioni tra questi processi l'ha portato alla necessità di prendere in considerazione sia il livello attuale dello sviluppo del bambino che quello

potenziale: “l’area di sviluppo prossimo”²²⁵. L’area di sviluppo prossimo si riferisce a funzioni che sono “nel processo di maturazione, funzioni che matureranno domani, ma che sono ora, adesso, in uno stato embrionale, funzioni che possono essere chiamate non i frutti dello sviluppo, ma i germogli di sviluppo, i fiori di sviluppo, cioè, ciò che via via va maturando.”²²⁶

Così, come ha sviluppato il concetto di “area di sviluppo prossimo” Vygotskij propose l’importante tesi che la definizione di un bambino mentalmente ritardato non può essere basata esclusivamente su ciò che ha raggiunto, ad esempio, su un percorso già attraversato e completato, ma che è anche necessario tener conto dello “stato dinamico del suo sviluppo”. “dei processi che sono ora in divenire.”

Vygotskij pensa che l’“area di sviluppo prossimo” acquisti definizione quando un bambino cerca di realizzare compiti difficili per la sua età con l’aiuto di un adulto. Quindi, una valutazione dello sviluppo mentale deve essere basata su due indici: ricettività per l’aiuto offerto, e propensione ad acquisire la capacità di risolvere indipendentemente compiti simili, in futuro.

Nel suo lavoro giornaliero Vygotskij ha incontrato non solo bambini normali ma ha studiato bambini con difficoltà nel loro sviluppo (Abbiamo già parlato di queste analisi). Egli si convinse che l’idea di area di sviluppo prossimo è risultata molto produttiva quando viene applicata a tutte le categorie di bambini anormali.

Il metodo dominante usato dagli educatori per investigare i ragazzi erano i test psicologici. In un numero di casi, questi test, sebbene interessanti in sé, non davano l’idea della struttura del difetto, e delle reali capacità del ragazzo. Gli educatori di allora pensavano che le attitudini si potevano e dovevano misurare quantitativamente in modo da essere poi in grado di collocare i bambini in diverse scuole in funzione dei risultati di tali misurazioni. Una valutazione formale delle abilità dei bambini effettuata con tali metodi di test ha portato a degli errori, e come risultato bambini normali sono stati spesso indirizzati a scuole di recupero.

Nelle sue opere Vygotskij ha criticato la consistenza metodologica di un approccio quantitativo allo studio della mente attraverso i test. Egli ripeteva spesso questa indovinata espressione relativa a questa investigazione: “I chilometri vengono riassunti in chilogrammi.”

Dopo una delle sue lezioni (23 dicembre 1933)²²⁷ fu chiesto a Vygotskij di esprimere il suo parere sui test. Rispose:

Molti importanti scienziati hanno sostenuto ai loro congressi quale sia il miglior metodo, un metodo di laboratorio o un metodo sperimentale. Questa è la stessa disputa sul fatto se sia migliore, un coltello o un martello. Un metodo è sempre un mezzo, un metodo è sempre una via. Si può dire che la strada tra Mosca a Leningrado sia quella migliore? Se vuoi andare per Leningrado, naturalmente, questo è il modo migliore, ma se volete andar e Paskov questo non

²²⁵ ‘Area do sviluppo prossimo’ secondo la traduzione di Mecacchi (2000) in *Pensiero e Linguaggio*, Laterza, che noi abbiamo adottato.

²²⁶ L.S. Vygotskij, *Le dinamiche di sviluppo mentale dello scolaro in termini di scolarizzazione*. In *Lo sviluppo mentale del bambino nel processo di scolarizzazione formale*. Mosca, 1935. P. 4.

²²⁷ L.S. Vygotskij, *Sui problemi della dinamica dello sviluppo mentale del bambino normale e anormale*. Archivi di famiglia L. S. Vygotskij.

è certo un buon sistema. Non possiamo dire che i test siano sempre buoni o cattivi, ma possiamo affermare una regola generale, vale a dire, che i test in sé non sono indicatore oggettivo dello sviluppo mentale. I test rivelano sempre gli attributi, tuttavia, gli attributi non sono indicatori diretti del processo di sviluppo, ma hanno sempre bisogno di essere integrati da altri criteri.²²⁸

Quando a Vygotskij fu chiesto se i test possono servire come criterio per determinare lo sviluppo in un dato momento, ha risposto. “Mi pare che il problema sia di come vengono usati. A questa domanda non si può rispondere allo stesso modo come se mi fosse stato chiesto se un coltello potrebbe essere un buono strumento per un intervento chirurgico. Ma quale coltello? Un coltello da ristorante, ovviamente, sarebbe un cattivo strumento ma un coltello da chirurgico andrebbe bene.”²²⁹

Vygotskij ha scritto:

Lo studio dei ragazzi difficili, oltre a quello di ogni altro tipo di ragazzo, deve essere basato su una lunga osservazione del bambino durante il processo di educazione, in un esperimento educativo, e sullo studio dei prodotti della creatività nel gioco, e su altri aspetti del comportamento del ragazzo. I test per studiare gli aspetti emozionali, l’immaginazione, il carattere ecc. possono essere utilizzati come dispositivi ausiliari e di orientamento.²³⁰

Dalle dichiarazioni di cui sopra appare evidente che egli pensava che i test non potessero essere un indice obiettivo dello sviluppo mentale. Tuttavia, egli non ha negato la loro ammissibilità per limitati usi assieme ad altri metodi per studiare i bambini. La visione di Vygotskij dei test era identica a quella degli psicologi dello sviluppo anormale del tempo.

Vygotskij dedicò notevole attenzione nei suoi scritti ai problemi dello studio dei bambini anormali e di come garantire che quel processo di selezione, quando si assegnano a scuole speciali, fosse corretto. I moderni principi di selezione (complessivi, integrali, sistemici e studio complesso) dei ragazzi derivano dalle idee di Vygotskij.

Le Sue idee circa le caratteristiche distintive dello sviluppo mentale dei bambini; l’area di sviluppo attuale e prossimo; il ruolo leader dell’istruzione dell’educazione; la necessità di un approccio dinamico e sistemico per le attività correttive, tenendo conto della indivisa, integrante, natura dello sviluppo della personalità; caratteristiche che trovano la riflessione e l’ulteriore sviluppo negli studi teorici e sperimentali dei nostri scienziati e nella pratica di vari tipi di scuole per i bambini anormali.

Nei primi anni trenta, Vygotskij lavorò fruttuosamente nell’area della psicologia clinica. Di tutte la tesi principale di questa scienza che hanno contribuito a una valida comprensione dello sviluppo anormale dell’attività mentale, una delle più importanti, in accordo con noti specialisti, è, che la visione dell’affetto e dell’intelligenza

²²⁸ Ibid. p. 41.

²²⁹ Ibid. pp. 40-41.

²³⁰ L.S. Vygotskij, *Studio dello sviluppo del bambino difficile*. In [Opere complete] (in 6 vol.). Mosca: "Pedagogika" Ed. 1983 vol.. 5, p. 179.

formino una unità. Vygotskij definì questa la pietra angolare dello sviluppo dei bambini sia normali che ritardati. L'importanza di questa idea va al di là dei problemi di connessione come prima venivano presentati. Lev Semënovič pensava che “l'unità di intelligenza ed affetti è fondamentale nella regolazione e nella mediazione del nostro comportamento.” (in termini di Vygotskij “altera le nostre azioni”) ²³¹ Vygotskij tornò di nuovo allo studio sperimentale dei processi fondamentali del pensiero, di come si formano e si disintegrano, le funzioni mentali superiori, negli stati patologici del cervello. Grazie ai suoi studi e a quelli dei suoi compagni di lavoro, questi processi di disintegrazione acquisirono una nuova spiegazione scientifica.

Negli anni trenta attribuì fondamentale importanza allo studio dello sviluppo e della patologia del linguaggio. Egli usò un metodo investigativo di psicologia sperimentale sul concetto di sviluppo (il metodo Vygotskij-Sacharov) come quello impiegato nello studio dei cambiamenti nel pensiero acquisiti in tale malattia. Le principali tesi derivati dallo studio psicologico della schizofrenia sono stati segnalati più volte da Vygotskij nei congressi psichiatrici e nella stampa psichiatrica ricevendo ampio riconoscimento dagli psiconeurologi.

Gli studi portarono un importante contributo alla teoria della schizofrenia e dimostrarono la possibilità di un approccio psicologico sperimentale ai molti problemi del cambiamento patologico della coscienza. Gettarono le basi per un numero di studi di fondamentale importanza per la neurologia clinica. ²³²

Cominciò a studiare il problema della patologia del linguaggio per suo interesse quando è stato Direttore della Scuola per la Correzione del Linguaggio della EDI. In particolare nel 1933-34 con la sua allieva, Rosa Evegn'evna Levina, si concentrò su questioni di difficoltà della parola per bambini, provò a fare un'attenta analisi psicologica delle alterazioni del linguaggio e del pensiero nell'afasia. (Questa idea verrà più tardi sviluppata e elaborata nel dettaglio da A.R. Lurija)

Il suo studio sulle caratteristiche comportamentali delle persone con il Parkinson sono di considerevole interesse. Sono state presentate in numerose letture e rapporti. A.R. Lurija ha scritto:

“I Lavori di Vygotskij su questo problema hanno creato un'intricata rete nella quale la psicologia è utilizzata per risolvere problemi della pratica clinica, neurologica e psichiatrica. La caratteristica distintiva di questi studi è che essi assommano molti più fatti isolati, per studiare uno o un altro particolare processo.” ²³³

I concetti teorici e metodologici di Vygotskij spostano lo studio dello sviluppo del bambino anormale dall'empirico, regno descrittivo, e li pone su basi realmente scientifiche, contribuendo così alla nascita di studio dello sviluppo anormale nelle scienze.

²³¹ B.V. Zeigarnik, *Prospettive degli studi in psicologia clinica alla luce della teoria di Vygotskij*. In, *Le opere scientifiche di L. S. Vygotskij e la psicologia moderna*. Mosca, 1981. P. 63.

²³² A.R. Lurija, *Uno studio del danno cerebrale e il ripristino di funzioni alterate*. In, *Scienza psicologica in URSS*. Mosca: APN RSFSR, 1960 vol. 2, p.434.

²³³ Ibid. p.434.

Questi noti esperti dello sviluppo anormale E. S. Bein, T. A. Vlasova, R.E. Levina, N.G. Morozova, e Ž.I. Šif, che hanno felicemente lavorato con Vygotskij, hanno in oltre notato il suo contributo allo sviluppo della teoria e della pratica in questa area: “Il suo lavoro è servito come base scientifica per lo sviluppo delle scuole speciali e come fondamento teorico per i principi e i metodi di studio della diagnostica sulle difficoltà dei bambini anormali.” Vygotskij ha lasciato un’eredità di grande importanza scientifica, che è diventata parte del tesoro della psicologia Sovietica e del mondo della psicologia, della psiconeurologia, della difettologia, e delle scienze correlate.²³⁴

L’interesse per la psicologia clinica e la neuropsicologia nascono in Vygotskij dalla consapevole necessità di ottenere una formazione medica. Era sempre desideroso di migliorare la sua conoscenza. Nel 1931 entrò nella facoltà medica dell’Istituto Psiconeurologico di Kharkov. Egli completò solo tre corsi perché giunse la morte. La sua iscrizione in terza deve essere particolarmente sottolineata.

Anche se era già un professore con un nome conosciuto nel mondo, Lev Semënovič si sarebbe seduto al banco degli studenti nei suoi viaggi regolari a Kharkov per tenere conferenze. Passò tutte le prove d’esame.

Ecco come uno dei suoi allievi, anni più tardi, ha riportato questi momenti: “Durante questo periodo, anche se eminente scienziato Sovietico, era uno studente dell’Istituto di Medicina. C’era una combinazione di Professore di Psicologia e studente, era ancora uno studente, si assoggettava alla disciplina degli studenti, per noi confinava con l’incredibile.”²³⁵

Lurija sulla sua biografia scientifica ha scritto: “Ho accettato la sua decisione coraggiosa di entrare all’Istituto Medico. Ho ripreso i miei studi in medicina, a partire da dove li avevo lasciati molti anni prima in Kazan. Anche Vygotskij ha iniziato i suoi studi di medicina.”²³⁶ Professori da una parte e studenti dall’altra, dovevamo insegnare, imparare, e condurre la nostra ricerca. Tutto nello stesso medesimo tempo.”²³⁷ Vygotskij scrisse in una lettera a Lurija. “Sono profondamente gratificato nel poter studiare chirurgia. Riusciremo a lavorare insieme? Se solo riesco a combinare questo con la ginecologia o qualche altra disciplina clinica, arriverò sicuramente a dicembre... Per conciliare il lavoro con i compiti di studio e completare due corsi principali e tre o quattro quelli minori (orecchio, occhi, denti) è quello che voglio veramente.”²³⁸ Come si può vedere dal contesto di questa lettera, si parla di studi pratici nelle discipline cliniche e mediche.

Nel 1930 Vygotskij lavorò produttivamente nel sistema della sanità pubblica, e dal 1929 al 1931, fu assistente, e poi capo, nel Clinica Seppa per malattie nervose collegata con la Prima Università di Mosca.²³⁹

²³⁴ Postfazione in L.S. Vygotskij, (Opere complete) [in 6 vol.]. Mosca: Ed. "Pedagogika", 1983. Vol. 5, p. 342.

²³⁵ D.B. El'konin, da un discorso tenuto alla sessione plenaria del Consiglio Scientifico del NIL OPP, 14 novembre 1966. Arkhiv NII OPP-F. 82:-Op. I-Ed. khr. 397-p.217.

²³⁶ Lev Semënovič si è "ripristinato". Se vi ricordate, quando terminò il ginnasio, fu accettato nella Facoltà di Medicina dell'Università di Mosca, ma la lasciò dopo aver ha studiato solo poche settimane.

²³⁷ A.R. Lurija, Tappe su una strada a lungo percorsa: Un'autobiografia scientifica. Mosca: Università Statale di Mosca Ed. 1982. p.121

²³⁸ Da una lettera da Vygotskij a A.R. Lurija il 21 novembre 1933. Archivi di famiglia di A.R. Lurija.

²³⁹ TsGA RSFSR-F. 482-Op. 41-Ed. khr. 644-p. 7.

Nel febbraio 1931 il Professore Vygotskij è stato nominato vice direttore nella Sezione Scientifica dell'Istituto della Sanità per Bambini e Adolescenti (OZDiP).²⁴⁰ Tra i documenti del Commissariato della Salute Pubblica negli archivi centrali del RSFSR vi è materiale che testimonia con quanta cura sono stati selezionati i candidati per questo lavoro.

Al Commissariato della sanità pubblica, Amministrazione degli Istituti di ricerca, e al compagno Popov:

L'Istituto OZDiP ha nominato il professor L.S. Vygotskij alla posizione di Vice direttore della ricerca e chiede che sia trasferito all'Istituto OZDiP dalla Clinica Seppa collegata alla prima Università Stato di Mosca.

Il professore Vygotskij è ora impiegato in un posto minore, alla luce della carenza del personale di addestramento per la formazione, trattasi di una variazione per una adeguata distribuzione dei lavoratori scientifici.

18-12-1930 Direttore dell'istituto. (firma)²⁴¹

Dopo molta corrispondenza burocratica, il Commissario del Popolo della Sanità Pubblica ha firmato l'ordine:

Per ordine dal Commissariato del Popolo della Sanità Pubblica del 17 febbraio 1931, No. 95

Il Professore L. S. Vygotskij è nominato Vice Direttore per la ricerca dell'Istituto OZDiP del decimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre dal 5 febbraio 1931.

18-2-1931. Il Commissario del Popolo della Sanità Pubblica.

M. Vladimirskii²⁴²

Agli inizi degli anni trenta, Vygotskij, Lurija e Leont'ev, e Lebedinskii proposero al Dipartimento di Psicologia di stabilirsi all'Accademia di psiconeurologia dell'Ucraina a Kharkov. Il nucleo del gruppo di Kharkov consisteva nei giovani studiosi venuti da Mosca: L.I. Božovic, A.V. Zaporozec, and A.N. Leont'ev. Poco dopo psicologi di Kharkov si sono uniti ai loro ranghi: V.I. Asnin, P.Ia. Gal'perin, P.I. Zinčenko, G.D. Lukov e altri. Questo gruppo è stato di fatto guidato da A.N. Leont'ev, che aveva deciso "di sviluppare la sua variante della teoria".²⁴³

Dalle parole di Gal'perin, egli (Leont'ev) "divenne il capo del settore e, inoltre, capo del Dipartimento di Psicologia dell'Istituto Pedagogico e del Dipartimento di Psicologia dell'istituto di Ricerca di Pedagogia... Leont'ev notò una lacuna (nel sistema delle idee di Vygotskij - L'autore) e diresse gli sforzi del suo gruppo a colmare questa lacuna teorica e sperimentale."²⁴⁴ Lurija "ha cominciato a fare i pendolare tra Kharkov e Mosca."²⁴⁵

²⁴⁰ TsGA RSFSR-F. 482-op. 41-Ed. khr. 644-pp. 1-4.

²⁴¹ TsGA RSFSR-F. 482-00. 41-Ed. khr. 614-L. 1.

²⁴² TsGA RSFSR-F. 482-Op. 41-Ed. khr. 644-L. 4.

²⁴³ A. A. Leont'ev, L. S. Vygotskij. Mosca: "Prosveshchenie" Ed. 1990. p.50.

²⁴⁴ P.Ia. Gal'perin, *Ricordi di A. N. Leont'ev*. In A.N. Leont'ev e la psicologia moderna. Mosca. Università Statale di Mosca Ed. 1983. p. 240.

²⁴⁵ A.R. Lurija, *Tappe su una strada a lungo percorsa: Un'autobiografia scientifica*. Mosca: Università Statale di Mosca Ed. 1982. p. 121.

Era previsto che anche Lev Semënovič si trasferisse in Kharkov, ma non era in grado di farlo. Fece brevi viaggi a Kharkov, per attenersi agli obblighi di studente, tenne conferenze, e presentò rapporti a conferenze scientifiche. Nel novembre del 1931 è stato nominato nella sua posizione di capo del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo dell'Istituto di Stato per la Formazione dei Quadri collegato al Commissariato del Popolo della Sanità Pubblica dell'Ucraina.²⁴⁶

All'inizio del 1934 a Vygotskij è stato chiesto di dirigere il Dipartimento di Psicologia presso Istituto Generale²⁴⁷ di Medicina Sperimentale (VIEM). Egli si era preparato entusiasticamente a questo lavoro. Ha elaborato piani e non solo, ma riflettuto sulle aree di argomenti generali e su possibili ricerche,²⁴⁸ ha in oltre affrontato alcune delle questioni organizzative che da sempre hanno accompagnato la creazione di nuovi dipartimenti. Così, su un pezzo di carta ingiallita abbiamo trovato (Lev Semënovič amava scrivere su pezzi di carta) quelli che possono essere visti come degli appunti sui compiti urgenti che doveva realizzare in connessione con questo appuntamento. Su un lato del foglietto propose lo staff. Per le persone che intendeva convocare per il lavoro al VIEM fece i seguenti nomi familiari: Solov'ev, Zankov, K.I. Verestoskaia, Levina, L.S. Slavina, Šhif e altri. Questo elenco include non solo assegnisti di ricerca ma anche lo staff tecnico.

Dall'altra parte del foglietto di carta troviamo le sue note e una lista di problemi che il direttore di un istituto deve affrontare e decidere prontamente: vacanze, forniture, stanze, verifiche, distribuzione delle persone, laboratori, e locali; inizio dei lavori, soldi per l'equipaggiamento e altri punti.²⁴⁹

Ma Lev Semënovič non fu in grado di proseguire il suo lavoro sperimentale. La morte distrusse tutti i suoi piani.

Gli ultimi scritti di Vygotskij furono *Problemi dello sviluppo e della disintegrazione delle funzioni mentali superiori* e *La psicologia e la teoria della localizzazione delle funzioni mentali*. Il primo fu presentato come rapporto programmato alla Conferenza Generale dell'Istituto Sperimentale di Medicina il 28 aprile del 1934 (circa un mese e mezzo prima della sua morte). Il secondo fu presentato in giugno del 1934 al Primo Congresso Ucraino di psiconeurologia. Questi lavori "fornivano un'analisi critica e approfondita delle teorie esistenti e proponevano una positiva teoria di Vygotskij, dove le prospettive di studio su questi complicati problemi erano evidenziate in modo forte e chiaro."²⁵⁰

Nonostante il suo intenso lavoro di ricerca egli non abbandonò le attività educative. Fu aiutato in questo dalla sua popolarità in un ampio ambito scientifico. Teneva regolarmente conferenze e contemporaneamente conduceva lavori di ricerca in diversi istituti a Mosca, Leningrado e Kharkov.

²⁴⁶ Foglio informativo sulla conferma di una posizione del 26 novembre 1931. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

²⁴⁷ (all-unions – nel testo –n.d.r.)

²⁴⁸ Ai sensi dell'ordinanza n°.7 dalla sezione di Mosca della VIEM del 1.4 gennaio 1934. Il Professor L.S. Vygotskij si unì all'Ufficio di Pianificazione Scientifica e Metodologia organizzato dal Consiglio di Amministrazione. Questa ordinanza decretava che la nuova costituzione dell'Ufficio di Pianificazione e metodologia avrebbe dovuto "elaborare piani per il 1934 e finire questo lavoro entro il 15 febbraio 1934." L'ordinanza è stata firmata dal L.P. Razenkov, Direttore del VIEM. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

²⁴⁹ Note scritte a mano da Lev Semënovič. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

²⁵⁰ M.S. Pevzner, da un discorso alla sessione del Consiglio Scientifico dell'Istituto Scientifico di Ricerca per lo Studio delle Handicap dell'Accademia delle Scienze Pedagogiche della RSFSR dedicata al 70 ° di L. S. Vygotskij. Archivi della NIID, 27 dicembre 1966. p. 1.

Secondo il ricordo di allievi e compagni di lavoro di Vygotskij: “l’abilità di parlare, il suo discorso sobrio, pieno d’idee creative e logicamente lucido, poteva tenere l’attenzione del suo pubblico per ore fino alla fine. Le sue lezioni e i rapporti erano una celebrazione della scienza, attraevano molta gente dalle diverse aree della conoscenza scientifica. (non solo psicologi, specialisti dello sviluppo anormale o dottori) tanto che non vie erano all’istituto sale abbastanza grandi per contenere tutti.”²⁵¹

All’inizio del 1929 Vygotskij ricevette l’invito dall’Università Centrale dell’Asia (SAGU) di fare una serie di conferenze. Il 18 gennaio 1929, sulla questione se poter tenere queste lezioni da parte sua e sul permesso di recarsi a Tashkent, si discusse in una sessione dell’amministrazione da parte del Preside della Facoltà Pedagogica dell’Università di Stato 2 di Mosca.²⁵² Gli fu concesso a condizione che completasse fedelmente i suoi compiti di insegnamento presso la facoltà. Nei primi mesi di Aprile, Lev Semënovič se ne andò a Taskent. Sono state conservate fotografie: Vygotskij conduce delle lezioni di fronte al suo pubblico alla SAGU e a molti studenti ed insegnati dell’Università.

A Taskent Vygotskij lavorò intensamente conducendo lezioni e seminari. Ma, come si può vedere dalle sue lettere, egli non aveva dimenticato le idee sul suo lavoro. In una lettera ad A.N. Leont’ev scrive: “Per il momento non posso dire nulla su di me. Mi preparo per il lavoro (ricerca) e stiamo vivendo temporaneamente in un albergo e passeggio per la città, nell’affascinante Asia centrale – brandelli magnifici dell’oriente, la singolarità e unicità dell’antica cultura, ma al centro dei miei interessi è il nostro problema, in quale solamente fornirà la chiave per la psicologia umana.”²⁵³

Da Taskent scrive anche a Lurija “Sto pensando di fare degli esperimenti, e spero di avere qualche risultato. La cosa principale per ora è che sto prendendo il sole e la polvere orientale.”²⁵⁴ In un’altra lettera scrisse “Il lavoro è interessante, molto interessante, ne parleremo assieme... Stiamo impostando alcuni esperimenti, ma non so se avranno successo.”²⁵⁵

Ecco un elenco di una serie d’istituti scolastici la cui sale per le conferenze sono state riempite fino a traboccare quando faceva lezione (dal 1924 al 1926 come assistente; 1926-1931, come docente, dopo il 1931 come professore): la Prima Università di Stato di Mosca (due facoltà: fisica e matematica, e scienze sociali);²⁵⁶ Seconda Università di Stato di Mosca (Dipartimento di Psicologia, Pedologia, e lo Sviluppo Anormale della Facoltà di pedagogia²⁵⁷ - Oggi questa è l’Università di Pedagogia di Stato di Mosca.); l’Accademia Krupskaja per l’Educazione Comunista (AKB);²⁵⁸ corsi avanzati e corsi di teoria pedagogica;²⁵⁹ all’istituto di Sviluppo

²⁵¹ T.A. Vlasova, da un discorso alla sessione del Consiglio Scientifico del Istituto Scientifico di Ricerca per lo Studio delle Handicap dell’Accademia delle Scienze di Pedagogiche della RSFSR dedicati al 70 ° anniversario di L. S. Vygotskij. Archivi della NIID, 27 dicembre 1966. p. 9.

²⁵² Estratto dal Protocollo n° 19 della seduta dell’Ufficio di Presidenza della Facoltà di Pedagogia della Seconda Università Statale di Mosca del 18 gennaio 1929. ISKH n°959. Archivi di famiglia L. S. Vygotskij.

²⁵³ Da una lettera di Vygotskij ad A.N. Leont’ev da Tashkent, 15 Aprile 1929. Archivi di famiglia A. N Leont’ev.

²⁵⁴ Da una lettera di L.S. Vygotskij ad A.R. Lurija da Tashkent, 18 Aprile 1929. Archivi di famiglia A. R. Lurija.

²⁵⁵ Da una lettera di L.S. Vygotskij ad A.R. Lurija da Tashkent, 8 maggio 1929. Archivi di famiglia A.R. Lurija.

²⁵⁶ Archivi dell’ oblast di Mosca - F. 937-Op. 3-L. 49-1. 2.

²⁵⁷ Archivi dell’ oblast di Mosca -F. 948-Op. 1-L. 168-1. 312 and L. 217- L. 97.

²⁵⁸ Archivi dell’ oblast di Mosca -F. 937-Op. 3-L. 49-1. 5. L’AKV è stato trasferito nel 1934 a Leningrado, e nel 1935 divenne l’Istituto Pedagogico Comunista N.K. Krupskaja che nel 1941 si fuse con l’Istituto Pedagogico di Leningrado I.A. Gertsen.

Anormale;²⁶⁰ all'Istituto per la Salute dei Minori e Adolescenti;²⁶¹ al Secondo Istituto Medico di Mosca;²⁶² al Conservatorio di Mosca; alla Facoltà di Pedagogia;²⁶³ al K. Liebknecht Istituto di pedagogia Industriale;²⁶⁴ all'Istituto Pedagogico di Leningrado A.I. Gertsen;²⁶⁵ all'Istituto per la Riqualificazione dei Quadri del Commissariato del Popolo per la Sanità dell'Ucraina;²⁶⁶ e all'Istituto psiconeurologico di Kharkov.²⁶⁷

Lev Semënovič ha condotto le sue ricerche in un certo numero di istituti scientifici come l'Istituto di Psicologia Sperimentale, l'Istituto Sperimentale per Anormali, l'Istituto Statale di Pedagogia Scientifica, il Laboratorio di Psicologia della Seconda Università Statale di Mosca, la Clinica delle Malattie Nervose, il Laboratorio Sperimentale della Storia dell'Arte (GAIS) ecc.

Ha diretto laboratori, reparti e sedi in un numero di istituti di istruzione superiore e istituti scientifici. Abbiamo trovato in vari archivi del materiale interessante sui suoi colloqui e convegni da studente,²⁶⁸ suoi discorsi nei dipartimenti.²⁶⁹ ed i temi delle tesi di laurea su cui Vygotskij fece da tutor (per esempio, la "Sviluppo dei ricordi nei ragazzi in età scolare", "Studio sperimentale della formazione dei concetti!" ecc.²⁷⁰

E' stato conservato il programma del Dipartimento Pedagogico per lo Sviluppo Anormale della Facoltà di Scienze della Seconda Università di Mosca, in cui notiamo che Vygotskij ha condotto un seminario speciale nei dipartimenti di Pedagogia del Debole di Mente e del Sordo e Muto.²⁷¹ (Il programma dei corsi speciali è conservato negli archivi dell'oblast di Mosca.) Qui ci sono alcuni temi che Lev Semënovič annotò per la discussione nelle sue sessioni seminariali: "Questioni dibattute in psicologia e in pedagogia psicologica sull'esame del bambino nella scuola", "La psicologia e l'insegnante".²⁷²

La vasta opera di ricerca e pedagogica di Vygotskij è stata completata con il suo impegno sociale attivo. Ha partecipato a numerosi congressi scientifici, conferenze, assemblee plenarie, riunioni e commissioni in materia di istruzione pubblica, fece parte della Società degli Psiconeurologi materialisti (è stato membro della presidenza di quella società).

Nell'ottobre del 1925 Vygotskij, con P.P. Blonskij e K.N. Korlinov fu scelto per lavorare nello staff della Commissione Metodologica in Psicologia, collegata con il Consiglio di Stato delle Scienze (GUS). Negli anni successivi lavorò inoltre in numerose sezioni e commissioni di questo Consiglio (educazione pubblica, letteratura per bambini, politecnismo, ecc.) Nel 1929 Vygotskij fu eletto membro del

²⁵⁹ Archivi dell'oblast di Mosca -F. 927-Op. I - L. 188-1. 14.

²⁶⁰ Archivi dell'oblast di Mosca -F. 937-Op. 3-L. 49-L. 7.

²⁶¹ T.A. Vlasova, da un discorso alla sessione del Consiglio Scientifico del Istituto Scientifico di Ricerca per lo Studio delle Handicap dell'Accademia delle scienze di Pedagogia della RSFSR dedicato al 70 ° anniversario di L. S. Vygotskij. Archivi della NIID, 27 dicembre 1963. p.3.

²⁶² TsGA RSFSR-F. 948-Op. I-Ed. khr. 11-P. 84.

²⁶³ Informazioni sulla precedente attività scientifica e didattica di L.S. Vygotskij. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij. p.1.

²⁶⁴ Archivi dell'oblast di Mosca -F. 948-Op. 1-Ed. khr. 421-L. 4.

²⁶⁵ Biografia Scientifica e didattica di Vygotskij, 1932. Archivi Famiglia L.S. Vygotskij.

²⁶⁶ Foglio informativo sulla conferma alla carica di Capo del Dipartimento di Psicologia Genetica dell'Istituto di Stato per la Formazione dei Quadri NK3 dell'Ucraina del 26 novembre 1931. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

²⁶⁷ Biografia Scientifica e didattica di Vygotskij, 1932. Archivi Famiglia L.S. Vygotskij.

²⁶⁸ Archivi dell'oblast di Mosca - F. 948- Op. I-L. 749-p.78.

²⁶⁹ Ibid. p.15.

²⁷⁰ Archivi dell'oblast di Mosca -F. 948-Op. I - L. 749- p.78.

²⁷¹ Archivi dell'oblast di Mosca -F. 937-Op. 3-L. 49-L. 2.

²⁷² Archivi dell'oblast di Mosca -F. 948-Op. I-L. 613-P. 25.

presidium del GUS.²⁷³ Va sottolineato che egli si sentiva fortemente impegnato nel suo lavoro al GUS. Non pochi dei suoi preziosi commenti su come migliorare l'insegnamento nelle scuole e istituti d'istruzione superiore in tutto il paese sono conservati negli archivi del Commissariato del Popolo per l'Istruzione.²⁷⁴

Vygotskij fu un membro del consiglio di redazione dei giornali *Psikhologičeskaja i Pediatričeskaja*, e capo reattore della serie *Voprosy defektologii*. Allo stesso tempo egli era un membro della direzione dell'Accademia Krupskaja dell'Educazione Comunista, e diresse la sezione per i problemi dei bambini del Commissariato del Popolo per l'Istruzione, lavorò per tre anni nel Dipartimento Culturale della società dell'Oblast per l'Educazione dei Lavoratori²⁷⁵; era a capo della commissione a tema²⁷⁶ della Seconda Università Statale di Mosca e presidente della VARNITSO.²⁷⁷ Egli era molto orgoglioso del suo titolo di Deputato del Distretto di Fruze del Consiglio dei Lavoratori, Contadini, e Delegati dell'Armata Rossa (La sezione della Pubblica istruzione.)²⁷⁸

Poco prima della morte, ha completato il suo lavoro sulla monografia *Pensiero e linguaggio*. In essa riassume i risultati degli studi condotti insieme ai suoi collaboratori, nel precedente decennio. I risultati di questi studi hanno incorporato lavori precedentemente pubblicati.²⁷⁹

Le tesi della monografia sono state discusse nella sezione dell'Istituto di Pedagogia Scientifica.²⁸⁰ (una copia è conservata nell'archivio familiare.)

Abbiamo pensato che sia interessante portare a conoscenza dei lettori queste tesi perché non sono mai state pubblicate prima di ora.

(Pensiero e linguaggio)

Tesi

L.S. Vygotskij

Ricerca psicologica.

1) Il libro contiene uno studio sistematico del pensiero e del linguaggio condotti nell'ambito della ricerca sullo sviluppo della parola e del pensiero nel bambino, nella disgregazione delle funzioni mentali nelle malattie nervose, e sul corso di questi processi nell'adulto nella loro forma altamente sviluppata. Questa è una ricerca comparativa. Nella parte teorica, abbiamo richiamato il materiale di

²⁷³ Certificato di membro del Consiglio Scientifico di Stato n° 9001 Stato. Archivi di famiglia L.S. Vygotskij.

²⁷⁴ TsGARSFSR-F.198-Op. I-Ed. khr. 21-P. 96, Ed. khr. 6-P. 35, Ed. khr. 5-P. 98, Ed. khr. IO-p. 93, et al.

²⁷⁵ (Cultural Department of the Oblast Society of Education Workers – nel testo – n.d.r.)

²⁷⁶ (of the theme commission – nel testo – n.d.r.)

²⁷⁷ VARNITSO Associazione panrussa dei Lavoratori nella Scienza, Arte e Tecnologia in aiuti di costruzione socialista.

²⁷⁸ Certificazione n°. 53 del vicepresidente del Frunze Raisovet. Archivi famiglia L.S. Vygotskij.

²⁷⁹ Vedere le opere di L. S. Vygotskij: *Le radici genetiche del linguaggio e del pensiero*. In, *Le scienze naturali e il marxismo*, 1929, n°1 (leggermente abbreviata, riporta il quarto capitolo del libro *Pensiero e linguaggio*); *Il problema del pensiero e del linguaggio del bambino nella teoria di Piaget*. Articolo introduttivo, J. Piaget, *La lingua e la il pensiero del bambino*. Mosca-Leningrado 1932 (secondo capitolo del libro *Pensiero e linguaggio*).; *Psicologia dell'adolescente*. In *La pedagogia dell'adolescente*. Mosca-Leningrado 1931 (decimo capitolo de *Lo sviluppo del pensiero e la formazione del concetto nell'adolescente*) che in seguito divenne il quinto capitolo del libro *Pensiero e linguaggio*; Prefazione, Zh. Šif, *Lo sviluppo dei concetti scientifici negli scolari*. Mosca-Leningrado 1935 (sesto capitolo del libro *Pensiero e Linguaggio*)

²⁸⁰ Archivi scientifici dell'Accademia delle Scienze Pedagogiche della USSR. 5462-Op. 14 - Ed. KHR. 227-L. 5. Discussione del libro *Pensiero e linguaggio* presentato per la pubblicazione. Tesi della relazione di Vygotskij 2 Aprile 1932

ricerca presente nei settori della zoopsicologia e etnopsicologia per chiarire il problema filogenetico del linguaggio e del pensiero

2) Il libro consiste nelle seguenti parti base

- a. Impostazione del problema
- b. Studi critici della varie teorie del pensiero e del linguaggio
- c. Studi sperimentali
- d. Conclusioni teoriche

3) Una ricerca e dimostrazione sperimentale del punto di vista che: lo sviluppo del significato e della parola e il percorso del loro sviluppo è quello dello sviluppo dei concetti nel pensiero umano; qui sta la novità di questo libro rispetto ad altri scritti simili nella letteratura russa e straniera.

4) Le principali conclusioni teoriche dello studio sono le seguenti:

a. Tutti i tentativi di stabilire una relazione costante tra i processi del pensiero e del linguaggio sono errati in quanto questa relazione è storica e variabile nella pratica a diversi stadi si sviluppo.

b. Le specifiche strutture del linguaggio e del pensiero, in ogni fase di sviluppo determina, in primo luogo, la struttura dei significati delle parole, vale a dire il livello specifico nello sviluppo di un concetto.

c. Le forme dominanti del pensiero concettuale in una determinata fase determinano l'intera struttura della coscienza e delle sue funzioni.

5) Il significato pratico e teorico della ricerca - nella visione dell'autore - consiste nel fatto che i risultati sperimentali hanno dimostrato che è possibile presentare il problema del linguaggio e del pensiero in una nuova luce dal punto di vista dello sviluppo storico e segnare i punti di riferimento principali lungo la strada verso la sua risoluzione, a sua volta, vedere in una nuova prospettiva numerosi problemi di psicologia, di psicotecnica e di problemi psicologici pratici.

Lev Semënovič non fu destinato a vedere pubblicato il suo libro *Pensiero e Linguaggio* - non era pronto per la stampa fino alla fine del 1934, dopo la sua morte.

Il destino ulteriore di questo libro è stato unico. Pubblicato postumo, essenzialmente senza il tempo di ricevere un'oggettiva valutazione critica²⁸¹ prima che fosse vietato, la monografia di Vygotskij fu una delle prime pubblicazioni dopo il 4 giugno 1936 ad essere il bersaglio di aspre e ingiustificate critiche.²⁸² In seguito non è stato quasi mai menzionato nella letteratura psicologica. Ma specialisti che hanno studiato il problema del pensiero e del linguaggio non possono non tenere conto dei risultati degli studi presentato nel libro.

²⁸¹ V.N. Kolbanovskij [Premessa]. L.S. Vygotskij, *Pensiero e linguaggio*. Mosca: Sotsekgiz 1934. F. Muzylev & G. Fortunatov, *Recensione del libro di Vygotskij Pensiero e linguaggio*. Uchebno-pedagogičeskaja literatura, 1935, n°. 6, pp 16-20. 264.

²⁸² Arkhiv Instituta Obščhej i Pedagogičeskoj Psihologii APN SSSR-F. 82 - Op. I-Ed. KHR. 16 - L. 38-51 et al.

La pubblicazione della *Selezione dei lavori psicologici di Vygotskij*²⁸³ che conteneva *Pensiero e Linguaggio* e la riabilitazione della sua teoria psicologica segna un momento molto importante dello sviluppo della nostra psicologia.

Il libro *Pensiero e linguaggio*, fu pubblicato tre volte nel nostro paese nel secondo volume della raccolta, in sei volumi, dei suoi lavori dell'autore. Dopo il 1962 è stato pubblicato ampiamente anche all'estero. Questo è senza dubbio l'opera principale di Vygotskij, ormai un classico, il più ampiamente disponibile e il più noto al lettore. Quindi, non potremo analizzarlo ora, ma semplicemente fare riferimento a valutazioni compiute da eminenti scienziati di tutto il mondo.

La prima edizione straniera di *Pensiero e linguaggio* fu prodotta dal MIT Press. In Una lettera a uno dei traduttori, Lurija scrisse:

Ho ricevuto il volume di Vygotskij che avete tradotto. C'è bisogno di dire quanto questo mi soddisfi? Una traduzione rimarchevole, un'intelligente scelta dei materiali, una splendida edizione, combinati con una cogente prefazione di Bruner. E, dulcis in fundo, una sorpresa: un commento di Piaget alle critiche di Vygotskij. Che idea geniale quella di mandargli la traduzione e ricevere i suoi commenti critici. Io non conosco nessun caso simile nella storia della scienza in cui due eminenti scienziati, uno dei quali è ancora vivo, hanno scambiato i loro punti di vista dopo trent'anni. Mi auguro che il libro abbia un buon successo e un ampio riscontro.²⁸⁴

Aleksandr Romanovich Lurija non si sbagliò in questa previsione.

Questa è stata la prima edizione straniera del libro, e conteneva un allegato (sotto forma di brochure intitolata *Commenti su osservazioni critiche di Vygotskij a "Pensiero e linguaggio dei bambini"* e *"Giudizio e ragionamento nel bambino"* di Jean Piaget.). In questa Piaget scriveva:

Non è senza rammarico che l'autore ha scoperto, venticinque anni dopo la sua pubblicazione, il lavoro di un collega, ora morto, che ha molti aspetti che m'interessano e che avrei volentieri discusso di persona e in dettaglio. Anche se il mio amico A.R. Lurija mi ha detto che la posizione di Vygotskij sul mio lavoro era comprensiva ma critica, non ho mai avuto la possibilità di leggerne il lavoro o incontrarlo di persona, leggo questo libro solo oggi. Mi ha profondamente rattristato che non siamo riusciti ad arrivare alla comprensione reciproca su una serie di questioni.²⁸⁵

Riferendosi giustamente a una serie di osservazioni critiche, Piaget pensava che per alcune si poteva ancora dare una risposta a Vygotskij alla luce di una sua opera successiva, scritta dopo la morte di Vygotskij. Così, egli scrive che ha deciso di

²⁸³ L.S. Vygotskij, *Opere Scelte di psicologia*. Mosca: APN RSFSR, 1956.

²⁸⁴ Da una lettera di A.R. Lurija a E. Khanfman del 18 novembre 1962. Archivi di famiglia A. R. Lurija.

²⁸⁵ J. Piaget, *Commenti su "osservazioni critiche di Vygotskij, concernente" La lingua e il pensiero del bambino "e" Giudizio e ragionamento nel bambino "di Jean Piaget*. Cambridge, MA: MIT Press, 1962 P. 1.

“cercare di vedere se le osservazioni critiche di Vygotskij fossero corrette alla luce del mio ultimo lavoro. La risposta è sì e no. Sulla questione principale sono ora più d'accordo con Vygotskij di quanto non lo fossi nel 1934, ma su altre questioni ho alcuni argomenti per dargli una risposta.”²⁸⁶ E alcune pagine più avanti: “Il mio commento sulla seconda parte delle osservazioni di Vygotskij sul mio lavoro, nel sesto capitolo, sarà più semplice, poiché sono molto più d'accordo con lui su queste questioni e soprattutto perché i miei lavori più recenti, che Vygotskij non ha conosciuto, rispondono alle domande poste, o alla maggioranza di esse.”²⁸⁷

Il libro *Pensiero e linguaggio* fu pubblicato per la prima volta in Francia nel 1985. Lucien Seve, il grande filosofo e psicologo francese, scrisse nella sua prefazione. “La pubblicazione per la prima volta in francese del lavoro di Vygotskij - in questo caso il suo ultimo libro e il migliore (e questo, mezzo secolo dopo la sua morte) - significa iniziare a colmare una lacuna bibliografica incomprensibile che esiste in Francia, ponendo così un punto di riferimento sulla psicologia Sovietica, il cui fondatore fu Vygotskij.”²⁸⁸ L'autore ha osservato che l'interesse per l'opera di Vygotskij “in tutto il mondo, dall'America al Giappone, è estremamente grande.”²⁸⁹ Alla fine della sua prefazione Seve scrive: “Vygotskij appartiene alla cultura psicologica mondiale e spero che questa prima completa pubblicazione di *Pensiero e linguaggio* in Francia mostrerà ai lettori e agli specialisti la ricchezza di cui erano stati privati.”²⁹⁰

L'eminente scienziato americano George Miller, in un articolo pubblicato in una rivista, scrive:

Questo è un libro eccezionale, e il punto più sorprendente è il fatto che esso ha mantenuto la sua freschezza e interesse anche oggi... Il suo autore russo appare ancora sincero e convincente. I suoi argomenti possono essere ancora utilizzati in psicologia... L'interpretazione di Vygotskij dello sviluppo del pensiero, proveniente dalla comunicazione sociale attraverso monologhi personali, al discorso interiore è esattamente confermata con aneddotica, con argomenti logici e retorici, citazioni letterarie da Tolstoj e altri autori, riferimenti ad autorità sia filosofiche che scientifiche, analisi linguistica e ogni forma immaginabile di prova e argomento che una persona creativa e altamente istruita potrebbe portare a una simile questione. Ma molto convincenti sono i suoi studi sui bambini piccoli... E' un vero piacere incontrare una tale persona, se non altro tra le pagine di un libro. E piacevole sapere che il suo lavoro oggi è diventato noto al lettore di lingua inglese.²⁹¹

²⁸⁶ Idem. p. 1.

²⁸⁷ Idem. pp. 8-9.

²⁸⁸ 270. *Pensee et langage*. Paris: Editions Sociales, 1985. p. 7.

²⁸⁹ 271. Idem. p.7.

²⁹⁰ Idem. p. 19.

²⁹¹ G. Miller, *Book reviews*.

Jerome Bruner, nella prefazione di *Pensiero e linguaggio* nel 1962 lo definì il miglior libro dell'anno.²⁹² Nella prefazione della pubblicazione in America del sesto volume della collezione delle opere di Vygotskij, Bruner lo definiva un evento straordinario e dice che molti scienziati nel suo paese sono stati pazientemente in attesa di questa pubblicazione.²⁹³

Nella primavera del 1934 la malattia di Lev Semënovič divenne molto acuta (aveva la tubercolosi da molto tempo). I dottori insistettero per una sua immediata ospedalizzazione ma Vygotskij, non ha ascoltato le loro raccomandazioni, riferendosi al carico di lavoro veramente pesante che aveva alla fine dell'anno scolastico.

Ha trascorso la sua ultima giornata di lavoro al VIEM. Lì, l'8 maggio 1934, ha cominciato l'emorragia alla gola. Fu portato a casa ed è stato costretto a letto. La notte del 25 maggio l'emorragia ricominciava; e il 2 giugno Lev Semënovič fu ospedalizzato al sanatorio di Serebrian Bor, dove egli morì la notte tra il 10 e l'11 giugno 1934, all'età di trentasette anni e mezzo.

Due anni dopo la morte di Vygotskij, la grave risoluzione dal titolo "Le distorsioni pedologiche nel sistema dell'educazione popolare" fu approvato dal Comitato Centrale del Partito Comunista il 4 Giugno 1936. E anche se Lev Semënovič non era più tra i vivi, questa risoluzione segnò il destino delle sue opere. La stampa e molti oratori hanno cominciato a inveire in numerose dichiarazioni pubbliche contro chiunque avesse qualcosa a che fare direttamente o indirettamente con la pedologia. Poi è stato il nome dello scienziato e le opere a diventare il bersaglio di critiche rabbiose. Molti sono stati coloro che sono stati accusati di aver cambiato posizione, di essere voltagabbana, e di andare secondo i loro comodi. Lev Semënovič non poteva dire nulla. Non poteva difendere se stesso e la sua posizione, quindi, era più facile attaccarlo.

Gli archivi conservano delle registrazioni stenografate di un numero di dichiarazioni rese in una discussione all'interno delle mura dell'Istituto di Psicologia. Ad esempio, P.A. Rudik (che si occupava di problemi di selezione della psicologia professionale e sportiva.)

affronto un unico punto della teoria storico-culturale di Vygotskij. Dobbiamo puntare la nostra attenzione sulla concezione complessiva della teoria nel suo insieme... Non conosco altra teoria psicologica che contiene così tanti postulati pseudoscientifici e anti-Marxisti e così completamente invischiata nella pratica pedologica, come la Teoria del pensiero di Vygotskij. In pratica questa teoria è contro gli interessi della classe operaia, e io penso che dobbiamo lanciare una vera e seria critica contro di essa. Dobbiamo giudicare se Vygotskij ha distorto l'idea marxista di sviluppo con la sua teoria.... Non dobbiamo dimenticare che nella teoria di Vygotskij vi è un chiaro esempio di prestiti non critici se non proprio di schiavitù dalle teorie borghesi... La teoria di Vygotskij è esistita e si è

²⁹² Discorso di A.R. Lurija. Archiv Itituta Obshchei i Pedagogicheskoi Psikhologii APN SSSR-F. 82-Qp. I-Ed. KHR. 397-p. 181.

²⁹³ L.S. Vygotskij, Opere Complete. Vol. I, Problemi di psicologia generale. New York e Londra; Plenum Press, 1987.

sviluppata indisturbata per più di dieci anni... Sentiamo continuamente che questa teoria è “la riserva d’oro della Psicologia Sovietica”. Vi devo assicurare miei cari compagni che l’ho studiata in dettaglio, riga per riga, sia gli aspetti teorici fondanti che il materiale sperimentale raccolto, e questo studio mi ha convinto che la teoria storico-culturale non solo non è una riserva d’oro, non è nemmeno una riserva di rame e in nessun caso può essere chiamata il piedistallo in acciaio della nostra scienza. Se si deve attribuire una certa etichetta, io direi che è spazzatura idealista.

Fortunatamente non tutti nella sala aggredirono come Rudik. Questo risulta chiaro dalla discussione stessa: “Penso che le urla del pubblico sono dettate dal desiderio di creare un clima di disprezzo visivo contro le persone che hanno il coraggio di esprimere critiche alla teoria di Vygotskij e quindi impediscono questa critica almeno per un anno o due. Io non credo che questo sia il momento!”²⁹⁴

Poi alcuni studiosi a cui non piaceva il tono generale della discussione hanno avuto il coraggio di parlare onestamente e difendere così loro punto di vista:

Lev Semënovič è uno dei massimi talenti dei nostri psicologi, ed è infondato come qualcuno ha detto nella prima sessione, che la teoria è ostile alla classe operaia (credo che Rudik si sia così espresso)... Chi era con Lev Semënovič anche per una volta si opporrà a tale indegna caratterizzazione. Per noi è ovvio che la sventura di Vygotskij è che lui non è stato in grado, nella sua breve vita di completare la sua rielaborazione di tutto il ricco contenuto della scienza della psicologia in cui era così abile.²⁹⁵

Il direttore dell’istituto V.N. Kolbanovskij ha parlato dicendo:²⁹⁶

Cosa c’è di viziato nel sistema di Vygotskij? Un’originale e fondamentale posizione metodologica è sostenuta nella teoria storico-culturale. Vygotskij non ha una posizione marxista su questa questione? No, certo che no... Qual è il nostro atteggiamento verso questa teoria? Devo dire che non ho mai riconosciuto questa teoria come teoria Marxista o qualcosa di simile ad essa. Ma se si esamina il nucleo della teoria, si richiede da parte nostra una critica circostanziata come una teoria anti Marxista, come una teoria che non va al di là di una concezione borghese dello storicismo, e quindi è una radice ostile al marxismo.²⁹⁷

La situazione era così riscaldata poiché si capiva che molti scienziati, nelle parole di uno dei relatori, stavano ripudiando tutto quello per cui avevano lavorato per molti anni.

²⁹⁴ Discorso di P.A. Rudik. Archiv Instituta Obshchei i Pedagogicheskoi Psikhologii - F. 82-Op. I-Ed. KHR. 16 - Pp. 38-51.

²⁹⁵ Da un discorso di V. Artemov. Archiv Instituta Obshchei i Pedagogicheskoi Psikhologii - F. 82-Op. I-Ed. KHR. 16 - p. 17.

²⁹⁶ D. Granin, nel racconto *Il conservatore*, ha scritto su V. N. Kolbanovskij: “La sua professione era quella di lottare per la scienza sovietica contro i suoi avversari ideologici” (Mosca: Zvestiia, 1987, p 207).

²⁹⁷ Da un discorso di V.N. Kolbanovskij. Archiv Instituta Obshchei i Pedagogicheskoi Psikhologii - F. 82-Op. I-Ed. KHR. 16-L. 108 e 127.

Secondo il materiale d'archivio che ci è stato possibile consultare, l'intervento di Michailov ha portato una nota di dissenso in questa discussione (purtroppo, non siamo riusciti a scoprire nulla di questa persona, il suo destino, per determinare chi era). "V.N. Kolbanovskij ha poi detto che la Teoria di Vygotskij è una teoria reazionaria. Si possono sentire dichiarazioni così dure in una riunione di psicologi e pedagoghi, ma ancora non si sente nessun argomento a sostegno di tale punto di vista."

Anche se Kolbanovskij nel libro *Pensiero e linguaggio* aveva caratterizzato Vygotskij come "uno scienziato sovietico progressista per cui il Marxismo e il Leninismo sono diventati una visione del mondo, per il quale il comunismo era l'ideale più alto, e per il quale la lotta per raggiungerlo era una scelta di tutta la vita.", lo stesso Kolbanovskij, senza preoccuparsi di provarlo, soprannominò la teoria di Vygotskij anti marxista e reazionaria. Penso che, se anche la metà delle descrizioni di cui sopra fossero vere, uno scienziato avrebbe il diritto di essere trattato in modo più attento. Anche se abbiamo una grande carenza di persone, ci lasciamo andare con estrema trascuratezza con il materiale umano. E se Vygotskij, che viene descritto con parole degne di nota, è allo stesso tempo "reazionario e anti marxista", per rispetto dell'opinione di ciascuno, uno dovrebbe presentare gli argomenti e le idee che rafforzano questa posizione.

A riguardo dell'area di sviluppo prossimo, che Kolbanovskij ha definito reazionaria, quando egli stesso aveva scritto che si trattava di cosa "estremamente interessante, originale, un risultato importante e straordinario di enorme significato per la questione di come si formano i gruppi di studenti per le classi scolastiche" e che questo lavoro di Vygotskij "costituisce un radicale punto di svolta nello stato e nel ruolo della psicologia come scienza." "L'analisi psicologica prodotta da Vygotskij getta nuova luce negli esiti della pratica pedagogica e richiede nuovo orientamento che dovrebbe senza dubbio portare la pedagogia ad un livello più alto."²⁹⁸ Trovo sorprendente come sia stato possibile dare una valutazione elevata di Vygotskij e poi, poco tempo dopo, senza soppesare se stessi, dichiarare che la stessa persona... è uno scienziato reazionario e anti marxista.

Kolbanovskij è un critico di Vygotskij relativamente benigno. Molti altri "critici" erano assolutamente imperdonabili nei loro commenti. "Gli hanno appeso un certo numero di etichette e fanno accuse completamente infondate."²⁹⁹

Dopo la risoluzione e la discussione che ne è seguita, i suoi lavori non venivano più pubblicati e quelli che lo erano stati in precedenza non erano più disponibili al lettore poiché furono tolti dalla circolazione, e alcuni addirittura distrutti.

E' veramente complicata fare una biografia dei lavori di Vygotskij presenti nel principale deposito di libri del paese, nei primi anni settanta, vale a dire, la Libreria Pubblica di Stato "Lenin", abbiamo ripetutamente sfogliato numeri di riviste nelle cui pagine li articoli di Vygotskij non c'erano, e al loro posto vi era il timbro "Rimosso ai sensi della risoluzione sulle distorsioni pedagogiche sul sistema d'istruzione

²⁹⁸ (*Pensiero e linguaggio* pp.3,4,29,30)

²⁹⁹ Da un discorso di T. Michailova. Archiv Instituta Obshchei i Pedagogicheskoi Psikhologii - F. 82-Op. I-Ed. khr. 16 - L. 72-73.

pubblica". Anche negli anni 60 (1960) e nei primi anni settanta, molti degli scritti di Vygotskij potevano essere ritirati dalla libreria solo se si aveva uno speciale permesso.

Gli anni passarono, e c'è tutta una generazione di persone che non ha mai letto i suoi libri e conosce di lui solo per sentito dire dai racconti dei suoi alunni e dalle loro lezioni. Grazie alla prima pubblicazione,³⁰⁰ tra l'altro anche in tiratura limitata, è stato possibile fare direttamente la sua conoscenza.

L'interesse per i suoi lavori è in forte aumento – comprese molte e rappresentative discipline. Questa non è una sorpresa perché i suoi lavori sono molto sfaccettati. Abbiamo cercato di mostrare come fosse ampia la gamma dei suoi interessi scientifici e la portata dei problemi da lui sollevati.

Fortunatamente, ognuno di noi era uno specialista in qualche area specifica: nella localizzazione delle funzioni, riflessi autonomi, apprendimento e sviluppo, interessa ecc.

In realtà, Lev Semënovič era direttamente interessato ai problemi di localizzazione delle funzioni, dell'unità tra affetto e intelligenza, agli aspetti clinici del bambino anormale, dall'apprendimento e dallo sviluppo riguardo all'età, e ai problemi generali della psicologia.³⁰¹

E' difficile trovare tra i nostri contemporanei uno psicologo con la sua l'ampiezza d'interessi di ricerca. Si rifaceva a materiali provenienti dagli ambiti più diversi per lavorare sui suoi problemi: ad esempio, dall'area dello sviluppo anormale, dalla neurologia, psichiatria ecc.; e inoltre fece lavori sperimentali in tutte le aree.³⁰²

Quando, anche se velocemente, si sfogliano le pagine dei lavori di Vygotskij si è colpiti dalla sua ricchezza di idee. Lev Semënovič è stato in grado di proporre una critica su un grande numero di fonti letterarie, analizzando e verificando i risultati di studi sperimentali, definendo i problemi fondamentali con attenti studi, e, ciò che è "più sorprendente", è che ha previsto il futuro sviluppo della scienza con decenni di anticipo.³⁰³ Le sue idee hanno resistito alla prova del tempo. Idee nate nei tardi anni venti e primi anni trenta, sono interessanti per la scienza contemporanea e attuali per l'oggi.

Descrivendo una delle opere di Vygotskij nei primi anni Trenta, D.B. El'konin ha detto che anche oggi potrebbe essere presentato "senza timori come un rapporto nelle conferenze di psicologia, quanto è contemporaneo e quanto è giusto!"³⁰⁴

Nonostante il loro crudele destino, le opere di Vygotskij sono sopravvissute. Le sue idee hanno iniziato la loro seconda vita negli anni 50.

³⁰⁰ L.S. Vygotskij, *Selezione di studi psicologici*. Mosca: APN RSFSR Editori, 1956; *Lo sviluppo delle funzioni psichiche superiori*. Mosca: APN RSFSR Editori, 1960.

³⁰¹ D.B. El'konin, da un discorso del 14 November 1966 in una sessione del Comitato Scientifico del Consiglio di Istituto di Psicologia dedicato al 70° anniversario di L.S. Vygotskij. Archiv Instituta Obshchei i Pedagogicheskoi Psikhologii - F. 82-Op. I - Ed. KHR. 397- p. 218.

³⁰² D.B. El'konin, L. S. Vygotskij oggi. In, *I lavori scientifici di L.S. Vygotskij e la psicologia moderna*. Mosca, 1981. p. 183.

³⁰³ A.R. Lurija, da un discorso ad una riunione del Consiglio Scientifico del Istituto di Psicologia. Archivi dell'Istituto -F. 28-Op. I - Ed. khr. 397- p. 179.

³⁰⁴ D.B. El'konin, da un discorso a una sessione del Consiglio Scientifico dell'Istituto di Psicologia. Archivi dell'Istituto - F. 82-Qp. I -Ed. khr. 397- p. 223.

Sembra corretto dire che:

il contributo scientifico allo sviluppo delle scienze è determinato non solo dai problemi su cui lavorava e che risolveva ma anche nella misura in cui le sue opere influenzano il successivo sviluppo della scienza e contribuiscono a risolvere problemi nuovi e attuali. Si può a ragione dire che Vygotskij rimane un partecipante attivo e fondamentale nel presente momento dello sviluppo della scienza della psicologia, aiutando a risolvere complessi e contraddittori problemi.³⁰⁵

Gli studenti di Vygotskij continuarono il lavoro che egli non fu in grado di completare. Nelle loro ricerche non solo svilupparono la sua teoria ma hanno formato altri studenti a queste tradizioni, vale a dire, le tradizionali idee di Vygotskij.

Tale continuità tra le generazioni può conservare le idee solo quando il fondatore della scuola di pensiero non è solo uno scienziato di talento, un pensatore su larga scala, e grande conoscitore in vari settori della conoscenza, ma anche un modello di disinteressato servitore della scienza.

I suoi allievi rimasero fedeli alle sue idee, e negli anni successivi lo consideravano il loro faro, illuminandogli il percorso nella scienza anche quando il loro Maestro non c'era più. Uno degli studenti di Vygotskij, Nataliia Grigor'evna Morozova ha detto:

Ci hai lasciato ... Ma la tua vita è in me.
Le memorie vivono ancora
Il tuo nobile impulso è in me
Come il vento in un'onda blu
Il treno è partito ma si sente il fischio
Come fosse vicino in qualche luogo
Le tue parole sono nel mio petto
In una canzone ancora da cantare

Le tradizioni fondate da Vygotskij sono vive, non consumate dal tempo – come dimostrano i raduni negli anniversari, e le conferenze scientifiche dove non solo viene dato un tributo al famoso scienziato ma le sue opere sono ancora analizzate.

A partire dal 1966, i suoi colleghi e studenti regolarmente parlano agli incontri in sua memoria - le stesse persone che in gioventù hanno lavorato con lui (A.R. Lurija, A.N. Leont'ev, Zaporozec, N.G. Morozova, R.E. Levina, L.I. Bozhovich, L.S. Slavina, D.B. El'konin, P.Ia Galperin, B.V. Zeigarnik, E.S. Bein, M.B. Eidinova, R.M. Boskis, T.A. Vlasova, L.V. Zankov, M. S. Pevzener, and Ž.I. Šif.)

Dobbiamo essere grati a questi scienziati perché anche quando l'ultimo di essi se ne sarà andato saremo in grado di conservare i loro discorsi in relazioni, registrazioni stenografiche, su nastro, e nei vari articoli.

³⁰⁵ O.K. Tichomirov, *L. S. Vygotskij e la psicologia moderna. Lavori scientifici di L.S. Vygotskij e la psicologia moderna*. Mosca, 1981. p. 15.

Convegni scientifici dedicati all'analisi del patrimonio creativo di Vygotskij si svolgono sia nel nostro paese e all'estero. Esaminano una vasta gamma di problemi, abbracciando varie tendenze scientifiche, in cui le idee di Vygotskij non hanno perso la loro attualità. Includono questioni teoriche della psicologia, questioni sui bambini e la psicologia dell'educazione, lo studio dello sviluppo anormale, la psicologia clinica, la semiotica, e molti altri. Tali conferenze hanno avuto luogo nel gennaio 1979 a Roma e nell'autunno del 1980 a Chicago. Un simposio sulle opere di Vygotskij è stato organizzato in 1984 nell'ambito del Congresso Internazionale di Psicologia, in Messico. La Settima Conferenza Annuale Europea dell'Associazione di Storia della Psicologia e Scienze Sociali ha avuto luogo nel settembre 1988 presso l'Istituto di Psicologia dell'Accademia Ungherese delle Scienze di Budapest. Cosa notevole era che uno dei tre temi è stato dedicato esclusivamente all'importanza dell'eredità di Vygotskij per la psicologia mondiale. Il convegno si è aperto con una relazione di uno degli autori di questo libro. Due delle più importanti grandi e rappresentative conferenze scientifiche organizzate nel nostro paese erano su "Le opere scientifiche di L.S. Vygotskij e la psicologia contemporanea" (Mosca, 1981) e "L'attuale eredità scientifica di Vygotskij e le problematiche in materia di istruzione e di educazione" (Minsk, 1986 e Gomel, 1989).

Gli ultimi anni hanno visto diverse conferenze internazionali: "Vygotskij e la teoria storico-culturale: passato, presente e futuro" (Mosca, 1992); "Lev Semënovič Vygotskij e scienze umane contemporanee" (Mosca, 1994); "Il ruolo delle istituzioni e della famiglia in età prescolare nello sviluppo della personalità del bambino alla luce delle idee di Vygotskij e dei suoi seguaci" (Gomel, 1994); e quella di Mosca del 1995 dal titolo "Le scienze umane e la prospettiva storica. Il dialogo tra la Russia e l'Occidente in relazione ai lavori di M.M. Bachtin, L.S. Vygotskij and S.L. Rubinštein"

Un evento importante per la scienza è stata la pubblicazione dei sei volumi della raccolta delle opere di LS Vygotskij nel 1982-1984.

Un libro è stato recentemente pubblicato³⁰⁶ che contiene alcune opere di Vygotskij attualmente conosciute per lo sviluppo anormale e svantaggiato, oltre a brani della sua psicologia scritti sui problemi dello studio, l'istruzione, e l'educazione dei bambini con anomalie dello sviluppo.

Nel tentativo di catturare il complesso della vita di Lev Semënovič e della sua creativa carriera, si resta sempre colpiti da come egli sia stato in grado di fare così tanto in così poco tempo - più di 270 lavori sono usciti dalla sua penna.

Nelle parole dell'accademico A.A. Smirnov, "Ciò che Vygotskij ha fatto diventerà una parte permanente della psicologia sovietica, anzi sono le migliori pagine."³⁰⁷ Parlando del grande significato dei lavori di Vygotskij M.Ia. Iaroševskij commenta:

Se Pavlov fosse morto alla giovane età di Vygotskij, non conosceremmo la sua teoria dei riflessi condizionati; se Freud fosse morto a quell'età, egli non sarebbe

³⁰⁶ L.S. Vygotskij, *Problems of the handicapped. Sost., avy. vstup. st. bibliog. T.N. Nikhanov*. Moscow: Prosveshchenie" Ed. 1995. 527 pp.

³⁰⁷ A. A. Smirnov, da un discorso durante una seduta del Consiglio Scientifico dell'Istituto di Psicologia. Archivi dell'Istituto - F. 82-Op. I - Ed. KHR. 297- p. 178.

stato il fondatore della psicoanalisi. Ciò che Vygotskij è riuscito a realizzare è rimasto una pagina permanente nella storia della psicologia mondiale nella quale lo scienziato contemporaneo ci si ritrova.”³⁰⁸

In un articolo scritto per l’UNESCO su Vygotskij, Ivan Ivich, professore all’università di Belgrado ha scritto: “Più di mezzo secolo dopo la sua morte, ora che i suoi scritti di base sono stati pubblicati, Vygotskij è riconosciuto come un leader della psicologia mondiale. Non vi è alcun dubbio che fu, per molti aspetti, molto più avanti dei nostri tempi (Riviere, 1984)”³⁰⁹

Daniil Borosivich El’konin, ha detto: “ La biografia scientifica di Vygotskij non è ancora stata scritta, è un compito difficile e richiede lo sforzo di un intero team.”³¹⁰ Pensava che questo fosse un compito per il futuro. Vorrei credere e sperare che quanto abbiamo fatto sia pure una prima tappa di questo lavoro.

Ricordo bene le parole di Lev Semënovič: “Nel fare il primo passo, ci sono errori gravi, forse molti non saremo in grado di evitarli. Ma la cosa importante è che il primo passo sia ben inquadrato nella giusta direzione da seguire. Il resto è ancora da fare. Gli errori svaniranno, e quello che manca sarà costruito.”³¹¹

³⁰⁸ M.G. Iaroševskij, L. S. Vygotskij: *La ricerca dei principi per la costruzione di una psicologia generale*. Voprosy Psikhology 1986, n° 6, p. 107.

³⁰⁹ Ivan Ivich, *Ritratto di un insegnante*. L.S. Vygotskij (1896-1934)]. *Perspektivy* un giornale UNESCO, *Risposte ai problemi dell’ educazione*, 1990, n.3 (pubblicato in Inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese e russo).

³¹⁰ D B. El'konin, *Vygotskij oggi*. In, *Lavori scientifici di L. S. Vygotskij e la psicologia moderna*. Mosca, 1981. p. 178

³¹¹ L.S. Vygotskij, [Prefazione]. In, *Questioni nell'educazione dei ciechi, sordi, muti e bambini mentalmente ritardati*. Mosca, 1924. p. 4.